

# SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE A

Mentre Galeone ha annunciato che a fine stagione si ritirerà, il Milan piega il Parma

## Due stoccate dell'Udinese al Toro

ROMA C'è una coppia inedita in vetta alla classifica del campionato, quella composta da Roma e Palermo, uniche due squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata. La Roma ha collezionato il terzo successo consecutivo, dopo quelli sul Livorno e lo Shakhtar, esibendosi in un'altra prestazione convincente, cinica, agevole, dall'espulsione di Brevi ma provocata da un De Rossi trascinatore, un Pizarro sempre più in palla ed un Taddei ex terribile. In gol per la prima volta in serie A il 17enne Stefano Okaka, che continua quindi il momento magico della sua famiglia: due settimane fa la sua gemella Stefania aveva vinto il titolo europeo juniores di pallavolo con l'Italia.

La seconda giornata riconsegna anche un'Udinese in linea con le ambizioni del suo alle-

natore Galeone, che continua a parlare di zona Champions League. Il successo sul Torino rilancia i friulani e conferma che Felipe è un giocatore di valore. Per i granata, va detto che non hanno ancora assimilato il credo tattico di Zaccheroni. Nell'occasione sono stati penalizzati anche dalle incertezze del portiere Abbiati.

A fine partita l'annuncio a sorpresa di Giovanni Galeone. «Col presidente Pozzo abbiamo parlato di un mio futuro come responsabile dell'area tecnica, perché non credo che andrò ancora avanti come allenatore. Penso che questo sia il mio ultimo anno in panchina, anche se non lo dimostro ho 66 anni». Nel posticipo serale il Milan ha vinto a Parma con gol di Seedorf e Kakà su rigore.

Alle pagine IV e V



L'esultanza dell'attaccante Di Natale

**CALCIO** Le recriminazioni dell'allenatore Agostinelli per il mancato successo di Treviso attenuate dalla buona tenuta della retroguardia

## Triestina, la difesa più blindata della B

È l'unica squadra a non avere subito reti. Domani sera al Rocco arriva l'AlbinoLeffe

TRIESTE Nessuno poteva immaginarlo, ma dopo due giornate la Triestina è l'unica squadra di B che non ha ancora subito gol. Per assurdo in questo momento la difesa alabardata, stando ai numeri, appare più solida di quella della Juve visto che Buffon ha già dovuto raccogliere due palloni dalla sua porta. L'Unione segna con il contagocce, ma in compenso dietro non passa uno spiffero. «Non solo non ci fanno gol, ma anche concediamo pochissime occasioni agli avversari. Praticamente solo una al Frosinone e una sabato al Treviso. Non subiamo quasi niente e creiamo molto e questo è un aspetto molto positivo. Purtroppo siamo ancora troppo imprecisi sotto porta ma su questo non posso farci niente...».

L'analisi di Agostinelli sulla solidità dell'Unione non fa una grinza, visto che in due partite Rossi ha dovuto altrettante parate decisive. Non è mai stato veramente messo sotto pressione. Rispetto all'anno scorso l'allenatore ha ridato fiducia a Lima e Mignani; lo stesso vale per Kyriazis il quale con ogni probabilità farà il suo debutto in campionato domani con l'AlbinoLeffe. Mignani va impiegato con il bilanci-

no a causa della tallonite che non gli dà tregua. «Vedremo, qualcosa dovremo cambiare», ammette il tecnico senza sbilanciarsi.

Il turn over dunque si farà. Un piccolo rimiscolamento delle carte domani sera alle 20.30 contro l'AlbinoLeffe e sabato a Napoli. Piccoli ritocchi per dare fiato a chi sinora ha sempre giocato. Qualcuno anche clamoroso, come il possibile inserimento di Piovaccari al posto di Eliakwu. Quattro gli uomini indiziati a fare cambiare volto all'Unione. Il difensore Kyriazis potrebbe entrare in campo già con l'AlbinoLeffe per fornire un turno di riposo a Mignani. Più complicata la faccenda a centrocampo. Rossetti e Ruopolo scalpitano per trovare spazio: Agostinelli potrebbe accontentarsi entrambi. Rossetti potrebbe dare un po' di fiato ad Allegretti o Briano, mentre Ruopolo ha dimostrato di sapersi muovere bene da esterno sinistro di centrocampo, settore dove Testini è apparso un po' affaticato.

Un turno di stop sarà certamente fornito anche a Eliakwu, un giocatore che sinora ha dimostrato di riuscire a dare il massimo quando è partito dalla panchina. L'inserimento di Federico Piovaccari al centro dell'attacco alabardato già contro l'AlbinoLeffe dovrebbe risultare il turn over più probabile e forse più inaspettato.

Alle pagine II e III

MOTO

Epilogo inaspettato nel Gran Premio d'Australia, il leader Hayden si piazza solo quinto. Adesso ha 21 punti di vantaggio su Rossi

## Melandri rompe il digiuno, Valentino terzo

PHILLIP ISLAND Ci si aspettava l'acuto di Nicky Hayden o l'ennesima prodezza di Valentino Rossi, ma questa volta a festeggiare (per la terza volta in questa stagione) è Marco Melandri che mette la parola fine ad un digiuno che durava dall'appuntamento francese dello scorso maggio. Gara caratterizzata dal debutto del «flag to flag», ovvero il cambio moto ai box in caso di pioggia. Il ravvenente della Honda sul bagnato è stato perfetto e non ha commesso il minimo errore raggiungendo il traguardo davanti alla Suzuki del padrone di casa Chris Vermeulen e alla Yamaha dell'iridato in carica Valentino Rossi. Con questa vittoria Melandri si mantiene in gioco per il titolo iridato di Motogp visto che balza al terzo posto della classifica generale, a 32 punti dal leader Nicky Hayden. L'americano, che partiva dalla pole position, si accontenta della quinta posizione e perde terreno anche nei confronti di Valentino Rossi, arrivato sul gradino più basso del podio e distante 21 punti dalla vetta.

Il pesarese ha come sempre calato l'asso vincente nel giro finale strappando la terza piazza sul rettilineo d'arrivo a Sete Gibernau. Sono stati gli ultimi metri dell'umido tracciato di Phillip Island quelli in cui Sete ha perso la possibilità di salire sul podio. Dopo la partenza dalla quarta fila il pilota spagnolo era secondo al secondo giro e ha immediatamente cominciato l'avvicinamento a Nakano che lo precedeva.

A pagina XV



Melandri durante un momento della gara

ATLETICA

Sul nuovo circuito di Padriciano vittorie di Moretton e della Bonin

## Settembrina, in 470 di corsa

TRIESTE Malgrado il maltempo ben 470 atleti si sono presentati al via della Settembrina. Marco Moretton e Serena Bonin hanno vinto la XXVIII edizione della gara organizzata dalla sezione podismo dell'Acegas e valida quale sesta prova del VI Trofeo Provincia di Trieste. La corsa si è svolta sul nuovo punto di partenza del campo Globojner di Padriciano. Gli esperti amatori della regione hanno invece bevuto in un sorso il nuovo tracciato, con Moretton (Fincantieri Wartsila) che ha impiegato 27'38" per concludere la gara davanti a Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano). Tra le donne lunga volata di Serena Bonin (Generali) che ha preceduto Erika Granato (Federclub).

A pagina XVI



Alcuni concorrenti durante la Settembrina

PUNTOFRANCO

Mercoledì il big-match

La Roma esprime il miglior calcio, l'Inter brilla per la sua fumosità

di Franco Zuccalà

Se lasciamo stare le penalizzazioni, solo Roma, Palermo e Milan sono a punteggio pieno e Roma-Inter mercoledì ci dirà tante cose sulle candidate alla vittoria finale. Per adesso, la Roma gioca meglio, ha due punti in più ed è in testa con quel Palermo che ha l'attacco più forte (6 gol).

La squadra di Guidolin ha stregato la sfortunata Lazio grazie a due splendidi gol di Di Michele e alle prodezze del portiere Agliardi. In questo momento la Roma (che in 33 partite è andata in bianco solo una volta: contro la Samp l'anno scorso, altro che squadra senza punte!) sembra meglio messa dell'Inter. Spalletti, che sa bene com'è fatto l'ambiente giallorosso, ha detto che a Roma è più facile gestire le sconfitte che le vittorie. Comunque, cinque gol, cinque marcatori diversi, compreso il diciassettenne Okaka. Non crediamo che l'atmosfera sia la stessa di quella che c'è in casa nerazzurra, dove ogni mezzo passo falso è una catastrofe. Se Mancini dovesse perdere a Roma, si ritroverebbe a cinque punti dalle prime: c'è chi pensa già a Eriksson, amico dell'attuale tecnico nerazzurro. Ma si può? In ogni caso, dell'Inter, ex «candidata unica» allo scudetto, impressiona la grande fumosità nel gioco e la penetrabilità della difesa, il che comporta anche una scarsa solidità del centrocampo.

Inoltre si profilano i casi di Toldo (tornato riserva) e Adriano e saranno due grane non da poco per Mancini.

A pagina IV



Da sinistra: il regista Allegretti fa ripartire la squadra in contropiede; Eliakwu tenta lo stop al volo, ma poi non riuscirà a concludere a rete (Foto Lasorte)



Briano cerca di saltare un avversario (Foto Lasorte)

**CALCIO SERIE B** Imbattuta la porta di Rossi, ma la squadra stenta sotto rete. L'allenatore: «Siamo ancora troppo imprecisi»

## Difesa alabardata, unica a zero gol

Agostinelli: «Pressiamo alti e gli esterni fanno le diagonali, così il reparto è protetto»

di Maurizio Cattaruzza

**TRIESTE** Nessuno poteva immaginarlo, ma dopo due giornate la Triestina è l'unica squadra di B che non ha ancora subito gol. Per assurdo in questo momento la difesa alabardata, stando ai numeri, appare più solida di quella della Juve visto che Buffon ha già dovuto raccogliere due palloni dalla sua porta. L'Unione segna con il contagocce ma in compenso dietro non passa uno spiffero. Né Frosinone né Treviso sono riusciti a perforare Gegè Rossi. E per Andrea Agostinelli questo è un motivo di orgoglio che attenua la delusione per la mancata vittoria. «Non solo non ci fanno gol, ma anche concediamo pochissime occasioni agli avversari. Praticamente solo una al Frosinone e una sabato nel derby. Non subiamo quasi niente e creiamo molto e questo è un aspetto molto positivo. Purtroppo siamo ancora troppo imprecisi sotto porta ma su questo non posso farci niente...»



Andrea Agostinelli

L'analisi di Agostinelli sulla solidità dell'Unione non fa una grinza, visto che in due partite Rossi ha dovuto compiere solo due parate decisive. Non è mai stato veramente messo sotto pressione. «Nemmeno in Coppa Italia Siena e Atalanta sono riuscite a metterci sotto, anche lì abbiamo concesso pochissimo. E tutta una questione di compattezza e di organizzazione difensiva che però coinvolge tutta la squadra. Pressiamo alti e gli esterni vanno a fare le diagonali, quindi la retroguardia è più protetta».

Ma vediamo questa di-

fesa che, per quanto riguarda i centrali, è quella dello scorso anno. Agostinelli ha ridato fiducia a Lima e Mignani, non ha voluto cederli per nessuna ragione al mondo. Lo stesso vale per Kyriazis il quale con ogni probabilità farà il suo debutto in campionato domani con l'AlbinoLeffe. Mignani va impiegato con il bilancino a causa della tallonite che non gli dà tregua. «Vedremo, qualcosa dovremo cambiare», ammette il tecnico senza sbilanciarsi. «Visti Lima e Mignani? Non hanno sbagliato un colpo».

Il solo Landaia è stato alla fine sacrificato (anche a malincuore) per fare spazio ad Abruzzese, giocatore più versatile e fisicamente più prestante. Il nuovo arrivato a Treviso ha sofferto più del solito contro il sorprendente Rusotto (classe 1988) ma lo stesso sarebbe capitato a Pivotto o a Azizou. Non ha commesso gravi errori. Sono quindi cambiati i terzini sia a destra sia a sinistra dove Pesaresi garantisce copertura e una certa spinta. Bisogna anche considerare che nella Triestina tutti si aiutano e questa sorta di patto di mutuo soccorso fa sì che i difensori non siano mai abbandonati a se stessi. Due partite senza gol, tuttavia, potrebbero rappresentare un fatto episodico; saranno allora le prossime partite (AlbinoLeffe ma soprattutto sabato a Napoli) a dire di più sulla solidità della difesa. In un campionato così lungo ed equilibrato chi incassa poche reti è a metà dell'opera. Ora devono darci una mossa gli attaccanti. La sveglia suonerà già alle 20.30 di domani al Rocco.



Marchini lascia di stucco gli avversari (Foto Lasorte)

### IL PERSONAGGIO

Il difensore ha cercato il gol di sinistro anche allo stadio Tenni, ma è stato tradito da una curiosa sfera a spicchi biancoazzurra

## Pesaresi: Non ho segnato, colpa della palla

**TRIESTE** Pesaresi, come va in archivio la pratica Treviso? Occasione sprecata o punto guadagnato?

Quando i punti si fanno e muovono la classifica, sono sempre guadagnati. È vero che dopo aver avuto tante occasioni c'è il rammarico di non aver vinto, ma secondo me l'importante è di averci provato a lungo e soprattutto aver dimostrato una certa mentalità fuori casa sfiorando anche il successo. Quando si creano in trasferta 4-5 palli gol pulite vuol dire che la squadra è in salute. A questa Triestina pe-

rò sembra mancare la zampata decisiva sottoporta.

Non credo sia così, a volte il gol non arriva per casualità o per bravura degli avversari: infatti in questo caso secondo me la differenza l'ha fatta il portiere Avramov. È uno che conosco bene, era con me lo scorso anno a Pescara: se il Treviso avesse avuto un altro portiere, io credo che adesso parleremmo di un importante successo in trasferta. Non credo quindi a particolari problemi in attacco, la squadra sta bene, anche mentalmente.

Anche tu ci hai provato con il solito sinistro, ma quest'anno non hai ancora trovato la stoccata giusta.

Siamo appena all'inizio, la stoccata giusta arriverà. E poi a Treviso c'erano dei palloni strani che non mi piacevano.

Ma non ti allarma il fatto che per la seconda volta non siete riusciti a sfruttare la superiorità numerica?

No, e poi credo però ci sia una differenza nelle due partite: è vero che il Frosinone anche nella ripresa ha mantenuto a lungo il pallino, in-

vece a Treviso nella ripresa la partita l'abbiamo fatta tutta noi, almeno questa è l'impressione che ho avuto io dal campo. Quindi direi che al di là della superiorità non sfruttata, abbiamo fatto un deciso passo avanti rispetto all'esordio.

Allora siete pronti per tornare già domani alla vittoria con l'AlbinoLeffe?

Ci proveremo con tutte le nostre forze, questo è sicuro. Poi a volte gli avversari mettono anche in difficoltà, l'abbiamo visto col Frosinone. Comunque le premesse ci sono tutte: giochiamo in casa e

**L'ANGOLO DEGLI EX**  
Elogiato il lavoro del tecnico. Frigeri: «Davanti a un Treviso in 10 bisognava però osare di più»

## Giacomini: «Un gruppo coeso che crescerà»

**TRIESTE** «Un punto importante, ottenuto peraltro sul campo di una formazione come il Treviso, avvelenata dalla sconfitta subita all'esordio contro il Napoli». L'ex giocatore (nelle annate 1968-'69 e '69-'70 in serie C, con 66 presenze complessive) e tecnico (nel 1984-'85 e dalla seconda parte della stagione 1989-'90 a metà di quella successiva) della Triestina, Massimo Giacomini, oggi vicepresidente nazionale del settore giovanile scolastico della Figg, giudica positivamente lo 0-0 ottenuto dall'Alabarda allo stadio Tenni.

«Dopo questo pari, il successo iniziale sul Frosinone e le affermazioni in Coppa Italia - prosegue - si può davvero dire che la squadra ha iniziato la stagione con il passo giusto, cancellando quella penalizzazione di -1 sulla quale nessuno della società, giustamente, si è fermato a fare drammi. Sul

campo il lavoro di Agostinelli si inizia a vedere: è serio, preparato e bravo a contenere l'entusiasmo per essere realista. La formazione alabardata è formata da un gruppo coeso, che potrà migliorare molto continuando ad allenarsi bene. Talvolta avere un assieme di giocatori così è meglio che poter contare su un calciatore più bravo rispetto agli altri, ma troppo bizzoso».

Infine, Giacomini sottolinea un altro aspetto, a suo avviso fondamentale: «La nuova dirigenza ha normalizzato in primis la situazione del club, costruendo poi con intelligenza la rosa della squadra. Sono stati coperti tutti i ruoli, tenendo sempre presente la questione economica. Questa gestione societaria può consentire un salto di qualità importante a Trieste. Non bisogna essere subito troppo ottimisti, ma sicuramente è stata intrapresa la strada



Massimo Giacomini

giusta. Si inizia sempre con i piccoli passi, che sono comunque decisivi».

Qualche recriminazione in più, per il risultato di Treviso, ce l'ha l'ex difensore dell'Unione, Romano Frigeri (otto stagioni a Trieste tra serie B e C, dal 1959 al '65 e dal '71 al '73,

per un totale di 266 apparizioni in maglia biancorossa, più una giornata da allenatore proprio durante l'ultimo anno da calciatore): «Sfruttando la superiorità numerica, forse la squadra avrebbe dovuto osare di più prima dell'ultima mezz'ora. In ogni caso, il pareggio contro un avversario appena retrocesso dalla A si può considerare positivo. In generale, mi pare che la difesa dia ottime garanzie: è una buona base di partenza. Penso che la Triestina possa fare un bel campionato, arrivando anche in zona promozione. L'unica cosa che manca, forse, è ancora un elemento in attacco, ma è possibile che i dirigenti abbiano intenzione di mettere a segno un ultimo colpo tra qualche mese». A proposito di reparto arretrato, Frigeri aggiunge: «Mi rivedo in giocatori come Mignani e Lima, grandi lottatori e difensori com'ero io».

Matteo Unterwieser



Emanuele Pesaresi

davanti al nostro pubblico dobbiamo far valere la nostra qualità.

Il dato positivo è che dopo due giornate la difesa è ancora imbattuta.

Questo è importante perché non prendere gol non solo dà morale e fiducia a tut-

«Sabato è stato fatto un passo in avanti rispetto all'esordio»

ta la squadra, ma è la base dei risultati positivi. Magari all'inizio non conoscendo bene certi movimenti dovevamo perfezionarli. Ora più si gioca insieme e più migliorano anche i meccanismi.

Finora avete giocato con tre terzini destri diversi (Azizou, Marchini e Abruzzese) ma l'equilibrio del reparto arretrato sembra rimanere intatto.

Questo perché c'è la disponibilità da parte di tutti a sacrificarsi e ad aiutarsi l'uno con l'altro: credo che questa sia una delle armi principali della squadra.

Antonello Rodio

### LUI RACCONTATO DA LEI

Tiziana Agostinelli svela pregi e difetti del marito conosciuto a Roma, un amore sbocciato da giovanissimi sui banchi di scuola

## «Niente vizi, il mio Andrea è tutto calcio e famiglia»



**TRIESTE** È proprio vero: l'amicizia fra un uomo ed una donna difficilmente può esistere. C'è sempre il rischio che prima o poi si trasformi in un sentimento più profondo. Ne sa qualcosa Tiziana Agostinelli, moglie felice ed innamorata ormai da 28 anni del tecnico alabardato. «Io ed Andrea - racconta - ci conosciamo da 34 anni, eravamo compagni di classe a ragioneria. Lui è nato ad Ancona, ma da piccolo si è trasferito a Roma. Siamo stati anche in banco assieme e fra noi si era instaurato un rapporto di vera amicizia. Veniva a casa mia, studiavamo insieme, si confidava raccontandomi le sue conquiste e io lo consigliavo. Sa-

pevo però di piacergli».

**E poi?**  
Un giorno mi resi conto che ciò che stava raccontando su una ragazza mi infastidiva. Da lì ho capito che forse la nostra non era una semplice amicizia. Finalmente una sera in discoteca lui si è fatto avanti: accadeva 30 anni fa e dopo due ci siamo sposati.

**Come mai così presto?**  
Allora Andrea non era famoso, giocava nelle giovanili. Volevamo solo stare assieme, un grande amore e a vent'anni eravamo marito e moglie. Da allora non l'ho più lasciato, lui ha fatto strada nel calcio ed abbiamo girato oltre dieci città. L'ho seguito ovunque, pri-

ma da sola poi con i nostri due figli: Gian Marco di 25 anni e Giordana di 20. Entrambi ci hanno già resi nonni di Ludovica, figlia del primogenito e di Gaia, figlia di Giordana. Sono stati precoci come noi.

**Ma che effetto le faceva essere la moglie di un calciatore?**  
Siamo cresciuti insieme e non mi sono resa conto di nulla, siamo sempre stati tanto uniti. Mi aveva promesso di arrivare in serie A e ci è riuscito.

**Qualche momento di gelosia?**  
Entrambi siamo gelosi, ma di lui mi son sempre fidata. Eravamo sempre assieme e appena finiva l'allenamento

correvamo subito da me. Quando invece sono nati i figli che mi hanno tenuta più impegnata, mio marito un po' geloso lo è stato perché io sono una mamma chiochia. Ancora adesso abbiamo tutti insieme a Roma.

**Calciatore prima, allenatore dopo, si immagina questo percorso?**  
Direi di sì, non poteva fare altro, il calcio è il suo mondo, conserva tutti i quaderni con gli allenamenti, la sua è una malattia. Quando giocava era più sereno, ora invece da tecnico vive con più ansia e già dal venerdì sente la partita.

**Ha dei vizi?**  
Nessun vizio però pensa troppo al calcio. Anche a ca-

sa sul tavolo è sempre alle prese con schemi di gioco. Ama il tennis che io invece non sopporto, ma spesso andiamo insieme in bicicletta e a correre. Ha più pregi che difetti: è generoso, buono di natura, il marito ideale. Io sono più impulsiva, lui mi fa sempre ragionare. Non ci ha mai fatto mancare nulla, piuttosto rinuncia lui a qualcosa per far felici noi. È una persona che non farebbe del male a nessuno, quando vede i nostri due cani, un Labrador ed un pastore tedesco, impazzisce.

**Figuriamoci allora come deve essere con i figli ed i nipoti.**  
Lo hanno sempre adorato e non ha mai dato loro nean-

che uno schiaffo. La parte della cattiva, quella che dice no, l'ho fatta io. Con i nipoti si scioglie, gli brillano gli occhi e loro sono matti per lui e lo cercano sempre in televisione. Sente molto la famiglia ed anche con i miei fratelli è tanto unito.

**Le sue passioni?**  
Il suo hobby è invitare gli amici a casa, abbiamo una grande casa con giardino e c'è posto per tutti.

**E come si comporta fra le mura domestiche?**  
Non sa far nulla, è tutto preso dai suoi schemi e quando abbiamo ospiti si limita solo ad aprire il vino. Forse l'ho abituato troppo bene.

**Ma lei lo segue anche Trieste?**



Andrea Agostinelli con la moglie Tiziana (Foto Lasorte)

Purtroppo mi è più difficile, non riesco a tagliare il cordone ombelicale con i miei figli e nipoti e con un altro nipotino di 6 anni che adoro, Federico, figlio di mio fratello. Inoltre ho un centro este-

tico da mandare avanti. E come fate allora? Cerchiamo di vederci almeno tre giorni a settimana però soffriamo entrambi la lontananza.

Silvia Domanini

## Il borsino dei giocatori alabardati

| IN ASCESA                                                                         |                                                                                   |                                                                                   | IN DISCESA                                                                         |                                                                                     |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |  |  |  |  |  |
| Grafieddi<br>Attaccante                                                           | Lima<br>Difensore                                                                 | Allegretti<br>Centrocampista                                                      | Eliakwu<br>Attaccante                                                              | Testini<br>Esterno sinistro                                                         |  |



Le proteste dei trevigiani contro l'arbitro dopo l'espulsione di Gissi (Foto Lasorte)

**CALCIO SERIE B** La squadra della Val Seriana sbarcherà al «Rocco» nel primo turno infrasettimanale, sabato prossimo l'impegno al «San Paolo» con il Napoli

## Domani l'AlbinoLefte, spazio a Kyriazis e Piovaccari

Scatta il turnover: un turno di riposo a Eliakwu e Mignani, in panchina scalpitano Rossetti e Ruopolo

**TRIESTE** Il turnover si farà. Un piccolo rimescolamento delle carte domani contro l'AlbinoLefte e sabato a Napoli, infatti, sarà assolutamente necessario. Piccoli ritocchi per dare fiato a chi sinora ha sempre giocato. Qualcuno anche clamoroso, come il possibile inserimento di Piovaccari al posto di Eliakwu. Già a Treviso, comunque, aveva fatto il suo esordio dal primo minuto. Azzurro nel ruolo di terzino destro, mentre Briano aveva ripreso il suo posto in mezzo al campo. Due aggiustamenti necessari viste le assenze di Pivotto e Gorgone che perdureranno ancora almeno un mese.

A questo punto la domanda nasce spontanea: con soli 20 uomini nell'attuale organico il turnover nella Triestina si può realmente attuare? La risposta è sì. La conferma è arrivata ieri da tre campi diversi: quello di San Daniele dove il presidente Stefano Fantinel ammirava la sua squadra del cuore (dopo la Triestina, ovviamente) impegnata dalla Risanese, dall'Euganeo dove il ds Franco De Falco assisteva al derby tra Padova e Cittadella e, ovviamente, dall'ex Olimpia di Opicina dove Andrea Agostinelli sull'erbetta appena rifatta rimuginava su possibili soluzioni nuove valide per i prossimi due incontri.

**Fantinel: «Sarà un tour de force, bisogna che alcuni elementi rifattino»**

«La Triestina è sicuramente in grado di fare il turnover», assicura Fantinel. «Non è che devi cambiare undici uomini ma almeno 2 o 3 per farli rifare questo sicuramente, visto il tour de force di questa settimana. La squadra c'è ed a Treviso ha dimostrato pure di essere in salute: nel secondo tempo la partita l'abbiamo fatta noi». Come dire: spazio per cambiare, la rosa alabardata ce l'ha. Eccome.

«Credo che qualcosa nelle prossime due partite cambierà», è il parere di De Falco. «La Triestina dispone di una rosa che può permettere varie soluzioni. Chiaro che se poi ti saltano due uomini importanti come Gorgone e Pivotto questo qualche problema ti crea, ma saranno gli stessi problemi che avranno anche le altre. Cre-

do che Agostinelli cambierà qualcosa nei ruoli giusti. Come dire: la Triestina stenta un po' a fare gol e ad impostare gioco, quindi i primi cambiamenti saranno fatti nei ruoli cruciali dalla cintura in su.

Sul campo dell'ex Olimpia si è ripresentato Bianco che ha ripreso a lavorare assieme al gruppo dopo la distorsione alla caviglia subita nella partita con la Primavera contro il Brescia. Il centrocampista dovrebbe essere disponibile per la trasferta di Napoli. Ruopolo ha lamentato un leggero colpo a una caviglia a Treviso ma ha già recuperato. Oltre a Pivotto e Gorgone altre assenze per domani sera al Rocco non ce ne saranno. Il gruppo ha svolto una seduta di defaticamento. Stamane e domani mattina (sempre ad Opicina), le rifiniture decise per scegliere la squadra anti AlbinoLefte.

Sono quattro gli uomini indicati a fare cambiare volto all'Unione domani. Il difensore Kyriazis potrebbe entrare in campo già con l'AlbinoLefte per fornire un turno di riposo a Mignani.

Più complicata la faccenda a centrocampo. Rossetti e Ruopolo scalpitano per trovare spazio: Agostinelli potrebbe accontentarli entrambi. Rossetti potrebbe dare un po' di fiato ad Allegretti o Briano, mentre Ruopolo ha dimostrato di sapersi muovere bene da esterno sinistro di centrocampo, settore dove Testini è apparso un po' affaticato. Un turno di stop sarà certamente fornito anche a Eliakwu, un giocatore che sinora ha dimostrato di riuscire a dare il massimo quando è partito dalla panchina. L'inserimento di Piovaccari (appeso in gran forma) al centro dell'attacco alabardato già contro l'AlbinoLefte dovrebbe risultare il turnover più probabile e forse più inaspettato. Agostinelli deciderà tra oggi e domani la formazione definitiva che non dovrebbe discostarsi troppo dalla seguente: Rossi, Abruzzese, Kyriazis, Lima, Pesaresi, Marchini (o Testini), Briano (o Allegretti), Rossetti, Ruopolo, Grafieddi, Piovaccari.

Alessandro Ravalico



Ruopolo prende il posto di Eliakwu a Treviso: l'emblema del turnover che adotterà Agostinelli (Foto Lasorte)

### LA STORIA

Il portiere triestino è stato convocato dal ct Gotti nell'under 17 per il torneo di Francoforte riservato a Germania, Italia, Olanda e Qatar. «La maglia azzurra è un sogno»

## Luca Mosca copia tra i pali Gegè Rossi e vola in nazionale

**TRIESTE** Aveva iniziato a catturare palloni sul campo di Villa Ara, ora lo attende la ribalta internazionale con la maglia azzurra. La storia di Luca Mosca è di quelle che fanno sognare. Sedici anni compiuti lo scorso 18 gennaio, maglia della sua Triestina indossata a soli 14 e un mini esordio con l'azzurro dell'Under 16 di Rocca nello scorso Torneo di Gradisca. Un'esperienza che sembrava solo un sogno durato qualche istante, invece il paratutto triestino ora ha avuto un'altra opportunità internazionale. Mercoledì partirà per Francoforte, destinazione il torneo riservato alle nazionali Under 17 di Germania, Italia, Olanda e Qatar, con obiettivi le prossime qualificazioni europee di categoria.

«Il ct Luca Gotti mi aveva chiamato per un ritiro alla Borghesiana dal 24 al 27 agosto. Dopo l'esperienza nel Torneo di Gradisca, ci speravo sempre perché racconta - si tratta di un vero sogno giocare in nazionale. Quest'estate avevo lavorato tanto, facendo il ritiro a Ravascletto assieme alla Primavera ed alla fine credo di avere fatto bene anche allo stage. Siamo due portieri, io e il bresciano Viotti, spero che in tre partite almeno qualche minuto ci sarà anche per me».

**Ma come si diventa un portiere di razza?**  
Mio fratello più grande giocava a calcio, poi ha smesso. Ma non giocava in porta. Io invece ho sempre avuto una passione per le parate, buttarmi è un'idea che mi affascina. Per prima cosa bisogna avere una grande passione, poi piano piano si cresce. Sempre se c'è l'impegno.

**Dicono che i portieri siano un po' pazzzerelli?**  
Sarà. Ma non credo sia il mio caso. Credo di essere un portiere che vuole fare strada nel calcio con il lavoro e la serietà. Sono solo ai primi passi ma una convocazione in nazionale è già un bel passo in avanti.

**Anche giocare nella squadra della tua città è un passo non da poco?**  
Il sogno di ogni triestino è giocare con la maglia alabardata. Se poi puoi portare il nome di Trieste anche in nazionale è un onore non da poco. In tutto questo devo molto a Vittorio Baccari. È stato lui a portarmi dal Malfalco alla Triestina. Ora ti allenai anche con la prima squadra: che tipi di portieri sono Rossi e Dei?

Tre giorni alla settimana so-

no con la prima e questa è una fortuna non da poco. Rossi è un grande, si vede che è nato per fare il portiere: fa con semplicità le cose più difficili. Dei ha una grandissima esperienza, spero di riuscire a rubargli qualche segreto con l'occhio.



al. ra. Luca Mosca

### IL SETTORE GIOVANILE

Passivo di cinque reti nonostante due nuovi innesti. Sabato prossimo in via Felluga il derby contro l'Udinese

## Sardegna amara, i ragazzi di Russo travolti dal Cagliari

**Cagliari** 5

**Triestina** 0

**MARCATORI:** pt 23' Leone, 44' R. Puddu (r); st 17' e 25' Sau, 28' Purrai. Cagliari: Ulaschi, Ucheddu, D. Puddu, Peana, Maschio, Cotea, Leone, Cicco, R. Puddu, Purrai, Sau.

Triestina: Farinelli, Veneruso (pt 41' Tisiot), Perisino, De Los Santos, Trevisiol, Peressini, Maracchi, Granieri, Foè, Zonfrilli (pt 20' Busatto), Belle-mo (st 20' Cannone).

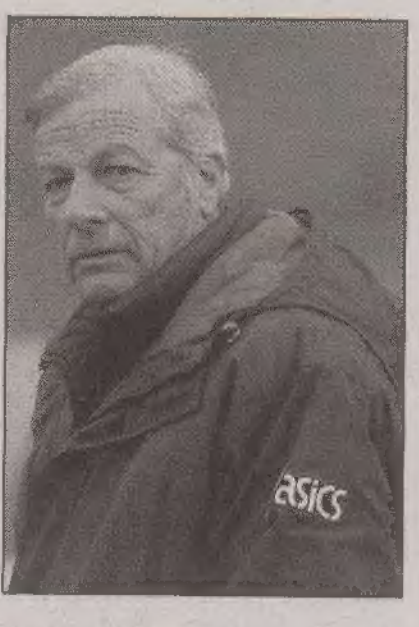
**TRIESTE** Troppo dura la trasferta in Sardegna per la Triestina baby. Nella seconda partita di Coppa Italia la squadra di Vittorio Russo va incontro a una dura sconfitta a Cagliari, forse inaspettata dopo il buon esordio (1-1) casalingo con il Brescia. Partita di primo mattino, la Triestina si è ritrovata in campo con due elementi nuovi da inserire nel gruppo, il franco-senegalese Yannik Foè e l'uruguayo Leandro Los Santos. Proprio al sudamericano è capitata la prima palla buona della sua nuova avventura alabardata: un tiro stampatosi contro il palo cagliari-

tano nel momento in cui la Triestina era sullo 0-0 e quindi in piena corsa per fare bella figura.

Per una ventina di minuti, infatti, oltre all'occasione capitata al centrocampista uruguayano, l'Alabarda aveva tenuto bene il campo, poi è cambiato tutto. Al 23' Leone aveva portato in vantaggio i sardi trapiantando Farinelli, al 41' un infortunio aveva costretto all'uscita dal campo il terzino alabardato Veneruso, sostituito da Tisiot che, dopo pochi minuti, aveva regalato agli avversari un calcio di rigore prontamente ribadito in rete dall'attaccante Puddu.

Sul 2-0 a favore dei padroni di casa la partita si era già in pratica conclusa. Anzi, nella ripresa, il Cagliari ha dimostrato la sua forza infliggendo sui triestini. Una doppietta di Sau e la rete di Purrai ha infatti portato il risultato su un rotondo 5-0.

Sabato prossimo la Triestina affronterà sul campo di via Felluga l'Udinese per l'ultima partita del girone di Coppa Italia. L'inizio del campionato è previsto per sabato 30 settembre ma alla Triestina toccherà subito il turno di riposo e quindi la prima sosta di campionato.



al. ra. Vittorio Russo

### IN OMAGGIO

In allegato con «Il Piccolo» la foto a colori della squadra di Agostinelli

## Domani il poster dell'Unione

**TRIESTE** Domani con «Il Piccolo» i lettori troveranno allegato in omaggio il poster a colori della Triestina 2006-2007. Da un lato lo staff e i giocatori alabardati (a parte gli infortunati Pivotto e Gorgone), dall'altro il calendario della serie B. Un omaggio che uscirà quindi in concomitanza con l'impegno allo stadio Rocco dell'Unione contro l'AlbinoLefte. La terza partita di campionato, dopo il successo contro il Frosinone (1-0) e il pareggio di Treviso (0-0).



Abdulah Isah Eliakwu (Foto Lasorte)

**Udinese** 2  
**Torino** 0

MARCATORI: 25'pt Di Natale, 20'pt Felipe.  
UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Felipe, Obodo, Muntari, Pinzi, Asamoah (26' Eremenko), Iaquineta (44' st Montiel, Di Natale 35' st Dossena). All. Galeone.  
TORINO: Abbiati, Comotto, Franceschini, Di Loreto, Balestri, Barone, De Ascentis, Lazetic (1' st Gallo), Rosina (14' st Stelone), Fiore (28' st Muzzi), Abbruscato. All. Zaccheroni.  
ARBITRO: Pantana di Macerata.  
NOTE: Calci d'angolo: 6-4 per il Torino. Ammoniti: Pinzi, Muntari, Felipe, Natali, De Ascentis. Spettatori 14.000 circa.



di Guido Barella

**UDINE** Incredibile Totò Di Natale. L'annuncio che contro il Torino ci sarebbe stato, dopo l'infortunio che l'aveva costretto a saltare la trasferta d'esordio a Messina (chiusa con una sconfitta), era arrivato soltanto sabato. Ma in campo, il numero 10 bianconero ha dato spettacolo. Ha firmato il gol del vantaggio, ha suggerito l'assist del definitivo 2-0 ma soprattutto ha giocato mille e mille palloni senza sbagliarne nessuno. A lui si affida l'Udinese per sognare una classifica importante e il giocatore non tradisce le attese.

E allora va, l'Udinese. Schiaccia il Torino, lo cancella con un 2-0 che è risultato netto e inequivocabile, e così dimentica anche la battuta d'arresto in Sicilia. Va l'Udinese, gioca e crea occasioni. Va l'Udinese e a fermarsi è il Torino, che il cuore-Toro l'ha dimenticato chissà dove. Si potrebbe parlare delle scelte tattiche di Zaccheroni che si affida a una punta soltanto (l'ex Triestina Abbruscato, isolatissimo e mai incisivo) quando può disporre anche di attaccanti come Stellone, Muzzi e Konan: i primi due entreranno nella ripresa, ma il miracolo dell'esordio contro il Parma (rete di Stellone allo scadere) non riesce e comunque non sarebbe servito. Al di là però dello schieramento, la squadra granata crolla proprio sotto il profilo del carettere, quello che - con quella maglia sulla pelle - non dovrebbe mai venir meno. Già, perché il Toro gioca (e gioca bene, cogliendo anche un palo con Barone) 25' appena. Poi, subito il gol, crolla. Evapora.

E allora va, l'Udinese. Di Natale crea, Asamoah cerca di imitarlo, Iaquineta si muove tanto e bene e, dietro, la difesa è perfetta. Sola sinistra nella propria area, s'invola, cerca il triangolo con Iaquineta, e si allarga nell'area granata sul fronte opposto per ricevere il pallone di ritorno: la conclusione sarà ribattuta in angolo. E lui è ancora lì, a battere dalla bandierina. L'azione si sviluppa e lui è al vertice dell'area a ricevere di nuovo il pallone. Cross di prima e, oltre il secondo palo, irrompe Felipe che in acrobazia riesce a calciare la sfera appena sotto la traversa. Ancora una volta Abbiati qualche colpa sembra averla, ma anche il gesto tecnico del difensore (appunto: un difensore, ancorché brasiliano) è davvero bello.

Il 2-0 è impacchettato, i tre punti in cassaforte. Poco importa che poi i baby Eremenko e Montiel si mangino gol già fatti. Perché, comunque, l'Udinese va. E vince.



Uno dei duelli a centrocampo tra il capitano dell'Udinese Pinzi e il numero 3 del Torino Balestri, forse il migliore dei granata



Il portiere Abbiati non ci arriva: Felipe mette a segno la rete della sicurezza contro il Torino

I bianconeri cancellano la sconfitta dell'esordio a Messina con una prova fatta di buon gioco e tanta solidità

## Super Di Natale, l'Udinese stende il Toro

Il numero 10 bianconero segna la prima rete e firma l'assist per il raddoppio

LE INTERVISTE: TORINO

Il tecnico ospite spiega le difficoltà incontrate dalla sua squadra

### Zaccheroni: «Ci serve pazienza»

**UDINE** Questa volta il celebrato «cul de Zac», la capacità di Alberto Zaccheroni di violare regolarmente il suo antico stadio (quello stadio che continua ad amarlo con intensità: la riprova negli applausi ricevuti anche ieri pomeriggio), non ha funzionato.

**Zaccheroni, cosa è successo questa volta?**  
Ma non si tratta di una legge... Semplicemente le volte precedenti ho portato alla vittoria squadre che hanno attuato un ben determinato atteggiamento tattico. Oggi invece il Torino ha evidenziato molti errori in fase di palleggio, dimostrandosi nel contempo poco lucido in fase di disimpegno. Entrambe le squadre non hanno avuto a disposizione occasioni clamorose ma l'Udinese ha saputo capitalizzare al

meglio un paio di palloni importanti. Tutto qua.  
**Quindi non ritiene l'Udinese superiore al suo Toro?**  
L'Udinese ha disputato una buona partita, certo, ma ha trovato di fronte un avversario non in forma e soprattutto meno reattivo rispetto alla gara pareggiata all'esordio contro il Parma. Mi sono ritrovato tra le mani un gruppo con molte novità che dovrò assemblare gradualmente. L'impegno da parte della mia squadra c'è stato ma i ragazzi hanno perso sicurezza dopo aver subito la prima rete. Bisogna aver pazienza.

**Un incontro, quello con l'Udinese, dai ritmi non elevati e dunque apparentemente non difficili da gestire...**  
Già, ma non siamo riusciti comunque ad incanalare il gioco laddove avremmo voluto. Abbiamo verticalizzato poco e a centrocampo anche l'ingresso nella ripresa di Gallo non ci ha aiutato a risolvere i problemi nella zona nevralgica. E poi abbiamo fatto poco movimento senza palla, alternando in sostanza cose buone ad altre meno positive, a tutto vantaggio di un'Udinese più pratica.

**In ogni caso il suo vecchio stadio l'ha applaudito con calore...**  
Fa sempre piacere, inutile nasconderselo. Significa che qui a Udine ho lasciato un segno positivo e non ne avevo dubbi. Ma adesso vorrei lasciarlo a Torino, perché è per questo, in sostanza, che sono stato chiamato.

Edi Fabris



Buona la prova di Vincenzo Iaquineta, cui è mancato solo il gol

LE INTERVISTE: UDINESE

L'annuncio al termine della partita: «Con il presidente Pozzo abbiamo parlato di un mio futuro come responsabile dell'area tecnica»

### Galeone: «Questo è il mio ultimo anno in panchina»

**UDINE** «Con il presidente Pozzo abbiamo parlato di un mio futuro come responsabile dell'area tecnica, perché non credo che andrò ancora avanti come allenatore. Penso che questo sia il mio ultimo anno in panchina. Anche se non lo so, ho 66 anni». Giovanni Galeone lo dice ai microfoni della tv alla fine della partita con il Torino. Intanto, si gode quella che considera una vera e propria rivincita. Il tecnico lo pensa e lo dice, senza nascondere il suo dente avvelenato. Avvelenato dalle critiche del dopo Messina, avvelenato per le parole di un quotidiano sportivo già pessimista sulla sua panchina: «Ho concesso un'intervista di

mezz'ora, per tutto ringraziamento hanno scritto che se avessi perso sarebbe arrivato De Biasi».

Tutto il macigno della scarpata, Galeone evita la tentazione di abbandonarsi ai trionfalismi: «Erano eccessive le critiche dopo la sconfitta di domenica scorsa, sarebbe eccessivo esaltarsi per questa vittoria. Dico solo che abbiamo battuto una squadra molto più forte del Messina, soprattutto in avanti, e che ci ha fatto soffrire molto di più». Pochi dubbi però sulla legittimità del risultato: «Potevano passare in vantaggio anche loro, ma noi oltre ai due gol abbiamo avuto almeno 3 o 4 occasioni molto nitide. Potevamo e dovevamo chiudere

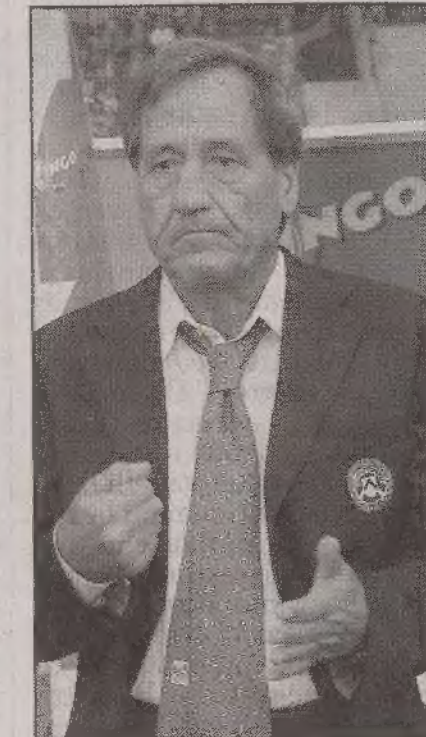
la partita prima, dovevamo amministrare di più il gioco e gestire meglio certi contropiedi».

L'impressione è che sia mancata un po' di qualità in mezzo al campo: tanti muscoli e poco palleggio, un difetto che Galeone sembra condividere: «Quello che ha sbagliato di meno è stato Pinzi, proprio lui che viene considerato il meno tecnico dei nostri centrocampisti. Mi aspetto di più soprattutto da Obodo: deve tornare quello della fase finale dello scorso campionato. Dalla difesa e dall'attacco, invece, arrivavano segnali confortanti. «Sorpresa da Asamoah? Forse voi, io so che lui può darci un contributo importante: non a

caso quest'estate ho insistito parecchio perché non fosse ceduto».

In netta ripresa anche Iaquineta, ancora poco brillante in fase conclusiva, ma capace di sacrificarsi per la squadra: «Se è un lavoro faticoso? Sì, ma so di essere fondamentale per questa squadra», dichiara il centravanti, deciso a riprendersi un posto in nazionale: «Ce la metterò tutta per tornarci». Galeone, comunque, non vuole dargli fretta: «Gli servono ancora un paio di settimane di lavoro, quelle che ci separano dalla prima sosta. Oggi è andato molto meglio che a Messina, ma già mercoledì a Genova potrebbe risentire della fatica».

Riccardo De Toma



Giovanni Galeone

Ma questo lo vedremo fra qualche settimana perché Ancelotti ha perso Gilardino, finito in ospedale. Spinelli aveva dato del matto al suo allenatore Arrigoni per la formazione. Poi Cristiano Lucarelli ha spedito a casa senza punti una Fiorentina non troppo fortunata (traversa di Mutu, miracoli di Amelia), ma ancora debole in difesa. Spinelli farà come con Donadoni? La Lazio che crea ma non realizza se (come la Fiorentina) non si darà una mossa, finirà in B, data la penalizzazione.

Franco Zucalà

EMPOLI-CHIEVO 1-1

**Empoli** 1  
**Chievo** 1

MARCATORI: 14'pt Mandelli, 15'pt Vannucchi.  
EMPOLI: Balli, Raggi (36' st Pozzi), Vanigli (15' st Marzoratti), Pratali, Lucchini, Moro, Almiron (21' st Gasparetto), Buscè, Vannucchi, Matteini, Saudati. All. Cagni.  
CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, Scuto (23' st Mantovani), Lanna, Semoli, Giunti, Sammarco, Luciano, Bruno (19' st Cossato), Tribocchi (23'pt Marcolini). All. Pilon.  
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.  
NOTE: Espulso: Luciano. Ammoniti: Squizzi, Pozzi, Saudati.

Veneti in dieci per quasi tutta la gara per l'espulsione al 17' di Luciano

### Un pareggio, ma quante emozioni

**EMPOLI** Finisce in parità tra Empoli e Chievo, un punto che accontenta entrambe le squadre, anche se gli uomini di Cagni hanno beneficiato della superiorità numerica dal 17' del primo tempo, dopo l'espulsione di Luciano per somma di ammonizioni. Per il Chievo questo è un punto fondamentale dopo la sconfitta casalinga all'esordio contro il Siena e il ko in Uefa contro i portoghesi dello Sporting Braga. Per l'Empoli, invece, quello ottenuto con il pareggio rappresenta il quarto punto dopo due giornate di campionato.

Empoli arretrante nei primi minuti, ma il Chievo controlla bene cercando le ripartenze sulle corsie esterne, con Semoli e Luciano, e al 14' passa in vantaggio: proprio Semoli si guadagna un calcio d'angolo che batte da sinistra della porta difesa da Balli, irrompe Bruno di testa che anticipa i centrali azzurri, servendo Mandelli appostato sul secondo palo che non ha difficoltà ad insaccare. Tre minuti dopo Luciano perde la testa e commette nuovamente fallo da dietro nella zona di centrocampo ai danni di Almiron. Secondo cartellino giallo ed espulsione.

Nel secondo tempo l'Empoli riparte: al 12' Saudati reclama un contatto in area di rigore, ma l'arbitro fa proseguire. È il preludio al gol del pareggio che arriva due minuti dopo: Moro lancia dalla tre quarti Pozzi, che si invola verso la porta, ma viene steso al limite dell'area dall'uscita di Squizzi. L'arbitro decide soltanto di ammonire il portiere ospite, tra le proteste dei locali che invocano l'espulsione. Sulla punizione si presenta Vannucchi che con una parabolata a girare la barriera supera Squizzi, proteso in volo.

LAZIO-PALERMO 1-2

**Lazio** 1  
**Palermo** 2

MARCATORI: 10'pt e 37'pt Di Michele, 28' st Rocchi.  
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Stendardo, Zauri, Manfredini (8' st Foggia), Mudingavi, Ledesma (34' st Baroni), Mauri, Rocchi, Pandev (14' st Makinwa). All. Rossi.  
PALERMO: Agliardi, Zaccardo, Biava, Barzagli, Capuano (8' st Pisanò), Guana, Corini (37' st Paravicini), Simplicio, Di Michele (22' st Caracciolo), Amauri. All. Guidolin.  
ARBITRO: Marelli di Como.  
NOTE: Ammoniti: Diana, Caracciolo, Amauri, Pisanò e Stendardo.

Il portiere, assieme al contropiedista Di Michele, grande protagonista all'Olimpico

### Agliardi porta i rosanero in vetta

**ROMA** È un Palermo che prima si diverte, poi scherza, ma non riesce a non far venire il cardiopalma ai suoi tifosi, il solito mix di sofferenza e batticuore. Dopo Londra (West Ham in Coppa Uefa), Guidolin sbanica un'altra capitale del calcio, cioè Roma. Sconfisse una Lazio non brillante ma anche un po' jellata, e va in testa al campionato insieme con la Roma.

La Lazio recrimina per aver incontrato la giornata di grazia di Agliardi, portiere della under 21 che le ha prese tutte, quasi tutte. Le classiche giornate di gra-

zia del portiere, nelle quali si diventa insuperabili, da qualunque lato arrivi la minaccia: se a questo si aggiungono i contropiedi di Di Michele e l'eccellente disposizione tattica del centrocampista rosanero, si capisce come il Palermo abbia espugnato l'Olimpico. Ma molto è mancato alla Lazio, con un paio di giocatori fuori dalla partita, poca qualità e fantasia: l'unica cosa che non è mancata è stata il carattere, davvero prezioso in una giornata storta.

Se dopo la gara d'esordio con i calabresi il presidente del Palermo Zamparini non

aveva gradito la sofferenza, è più che sicuro che non l'avrà gradita neanche all'Olimpico. Perché se dopo averla avuta in pugno per 75' deve ringraziare l'ennesimo miracolo di Agliardi al 47', in pieno recupero, per conquistare la vittoria, è evidente che qualcosa non va dopo che erano bastati 10' al Palermo per ipotizzare il risultato: il primo gol è un contropiede micidiale innescato da Simplicio per Di Michele che alza un pallonetto che beffa Peruzzi con raddoppio-fotocopia prima della fine del primo tempo.

**Parma** 0  
**Milan** 2

MARCATORI: pt 25' Seedorf, st 41' Kakà (r).  
PARMA (4-2-3-1): De Lucia, Coly, Paci, Contini, Castellini, Grella, Ciaramitaro (st 38' Dessena), Pisanu (st 19' Kutuzov), Morfeo, Gasbarroni, Budan, Ali. Pili.  
MILAN (4-3-1-2): Dida, Bonera, Simic, Costacurta (pt 19' Kaladze), Jankulovski, Gattuso (st 27' Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Seedorf, Oliveira, Gilardino (pt 40' Kakà). Ali. Ancelotti.  
ARBITRO: Trefoloni di Siena.  
NOTE: ammoniti Oliveira, Bonera, Paci, Dida, De Lucia. Angoli: 5-3 per il Milan. Serata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 25.000 circa.



Seedorf ha appena calciato la punizione che regala al Milan il vantaggio al 25' del primo tempo



Gilardino sulla barella con la testa fasciata: 3 punti di sutura e una notte all'ospedale per sottoporsi alla Tac

I rossoneri espungano Parma nel posticipo e riducono ancora la penalizzazione: ora sono risaliti a -2

## Due calci piazzati e il Milan vola

Punizione di Seedorf e rigore di Kakà: 2-0. Testata fortuita, Gilardino all'ospedale



PARMA Per quanto poco roba, la vittoria del Milan (con una gran punizione di Seedorf nel primo tempo e un rigore di Kakà nella ripresa) è stata di grande importanza, sia perché ha consentito ai rossoneri di mettersi a -2 in classifica, sia perché ottenuta con una formazione che per le molte assenze è stata necessariamente privata di notevoli potenzialità tecniche. Grande paura per Alberto Gilardino, che verso la fine del primo tempo, dopo una testa aforuita con Paci in un contrasto aereo, ha dovuto lasciare il campo. L'attaccante milanista è stato prima medicato negli spogliatoi del Tardini, dove gli sono stati applicati tre punti di sutura all'altezza dell'arcata sopraccigliare, e poi trasportato in ospedale per una visita di controllo e una Tac, visto che qualche minuto dopo l'fortunio aveva iniziato ad accusare un mal di testa sempre più forte.

Ancelotti ieri sera ha effettuato un pesante turnover: Inzaghi e Kakà inizialmente in panchina, Gattuso e Oliveira (non molto incisivo) in campo. Completamente nuova la difesa: all'esordio Bonera, ex gialloblu. Anche il Parma ha operato qualche cambiamento: Ciaramitaro al posto di Dessena. Il Milan ha concesso poco al Parma nel primo tempo, un po' di più nella ripresa. Nonostante la formazione molto diversa dal solito, l'infortunio muscolare occorso a Costacurta e quello a Gilardino, la squadra di Ancelotti ha controllato la partita e i crociati sono andati al tiro due volte con Gasbarroni all'11' (alto dal limite) e al 34' (parata di Dida). E vero che al 15' Simic si è un po' arrangiato per fermare Budan in area e l'arbitro ha chiuso un occhio, ma è anche vero che



Oliveira, altra buona partita

per il resto del primo tempo è stato solo il Milan a giocare.

Dopo una fase di studio, i rossoneri sono andati vicini al gol con una bella imbecillata di Seedorf per Gilardino che da ottima posizione sul centro sinistro dell'area ha tirato rasoterra. Bravissimo De Lucia a parare a terra. Nulla ha potuto invece il portiere del Parma al 25' sulla prodigiosa punizione da 25 metri di Seedorf, che ha portato in vantaggio il Milan con un tiro ad effetto che ha superato la barriera insaccandosi a fil di palo alla sua destra. Per il resto, Milan in avanti specie con Bonera sulla destra, ma poche le vere occasioni da gol.

Ancelotti ha perso Costacurta (problemi muscolari) e Gilardino e ha recuperato Kaladze dopo lunga assenza, proponendo Kakà al posto dell'infortunato attaccante. Insomma, squadra abbastanza superiore al Parma, ma acciacchi che si faranno sentire nella gestione della squadra.

Nella ripresa, qualche timido tentativo di Budan, un tiro fuori di Gasbarroni, ma quasi sempre Milan nella metà campo del Parma: Oliveira di testa, su traversone di Jankulovski, ha fatto volare De Lucia. Poi è stato Kakà da destra a chiamare in causa il portiere crociato. Una rimessa errata di Dida (che ogni tanto dà i numeri), ha messo in moto Gasbarroni, che lo ha superato e ha tirato nella porta vuota: Simic ha salvato in angolo. Pericoloso un colpo di testa di Morfeo e un'incuria di Kakà sulla sinistra con parata di De Lucia che al 40' della ripresa ha abbattuto Kakà lanciato da Pirlo: dal dischetto il brasiliano ha raddoppiato di potenza e precisione. E la partita è finita qui.



Kakà calcia il rigore, che lui stesso si è procurato, e chiude i conti con il Parma

**SIENA-ROMA 1-3**

I capitolini riescono a imporre il loro gioco con grande autorevolezza

## Spalletti si gode lo show giallorosso

**Siena** 1  
**Roma** 3

MARCATORI: 1°st Taddei, 25°st Pizarro, 41°st Frick, 47°st Okaka.  
SIENA: Manninger, Bertotto, Gastaldello, Portanova, Molinaro, Antonini (22°st Locatelli), Brevi, Vergassola, Candela, Chiesa (1°st D'Aversa), Bogdani (1°st Frick), Ali. Beretta.  
ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Tonnello, De Rossi, Taddei (35°st Cassetti), Perrotta (38°st Faty), Pizarro, Mancini, Totti (31°st Okaka). Ali. Spalletti.  
ARBITRO: De Marco di Chiavari.  
NOTE: Espulso Brevi al 27°pt.

SIENA La Roma alza la voce e grida ai suoi avversari tutta la sua voglia di stare al tavolo dei pretendenti allo scudetto. La favorita Inter, che mercoledì farà visita ai giallorossi, è avvertita. La squadra di Spalletti passa a Siena con autorevolezza: crea molto, colpisce due pali con Chivu e Mancini e manda in rete Taddei, Pizarro e il giovane Okaka (alla sua prima rete in A), ma sull'esito della partita pesa l'espulsione, forse eccessiva, di Brevi (27° pt) per un salto a braccia aperte su De Rossi. Ridotto in 10 il Siena subisce l'assalto e soccombe, anche se riesce a restare in partita, un po' per gli errori sottoporta dei romanisti, un po' per la rete di Frick, arrivata sul 2-0. La squadra di Beret-

ta fa quello che può, perché concedere un uomo a questa Roma è veramente troppo. La Roma ha classe e gioco e, anche se deve attendere il primo minuto del secondo tempo per passare in vantaggio, quando ha la palla tra i piedi fa sempre vedere buone cose.

Insomma, per Spalletti ci sono solo gioie e sorrisi perché la sua Roma - al momento - non mostra lati deboli. Se proprio c'è da trovare una pecca alla squadra vista a Siena, è l'assenza di cinismo perché un gruppo che sviluppa una grande mole di gioco dovrebbe chiudere prima le gare con avversari più deboli. Invece, a volte, i romanisti sotto porta cercano un tocco di troppo anziché la botta risolutrice. Que-

**IL PUNTO**

## L'Inter deve già inseguire: all'Olimpico non può sbagliare

MILANO Archiviato il pareggio con la Sampdoria nella gara di debutto in campionato a San Siro, Roberto Mancini ha già avviato ad Appiano Gentile l'operazione-Roma di mercoledì.

All'Olimpico i nerazzurri giocheranno uno dei pochi scontri diretti previsti per questo campionato, una gara che magari non può essere etichettata già come «da ultima spiaggia», visto che arriva solo alla terza giornata, ma che non possono permettersi di sbagliare, considerando che hanno già perso il primo posto in classifica, dove si sono invece installati proprio i giallorossi in tandem col Palermo. Un distacco che, dovesse salire a cinque punti dal vertice dopo tre sole giornate, potrebbe essere infatti letale per la tranquillità della squadra. Tanto più che già sabato Adriano - a digiuno di gol dal 29 marzo scorso - entrato in campo negli ultimi 15' e arrabbiato per il gol annullato dall'arbitro Tagliavento si è lasciato scappare un commento ironico: «Colpa mia anche stavolta, no?».

Intanto, i numeri parlano chiaro. A secco nella prima di Champions, in campionato l'Inter - che a parere unanime ha il migliore attacco e tantissime possibilità di scelte per Mancini in difesa - ha segnato quattro reti (due con Cambiasso, che poi si è infortunato, una con Ibrahimovic e un autogol) e ne ha subite tre. Tanto per guardare alla concorrenza diretta, la Roma ne ha segnate cinque subendone una. Per la verità le occasioni da gol sabato sera ci sono state in buon numero ma qualcosa vorrà dire se Ibra, Crespo e poi anche Adriano non ne hanno messa dentro una...



Simone Perrotta in azione

Un solo lato negativo: la mancansa di cinismo davanti alla porta

Una volta in vantaggio, dunque, è tutto più facile per la Roma, anche se Beretta fa di tutto per non mollare. E con la squadra in vantaggio cresce anche Totti, perché gli spazi aumentano e la classe del capitano può emergere, come in occasione del secondo gol, quando serve a Taddei la palla del cross che Pizarro spedisce in rete in spaccata al termine di una azione molto bella (25°st). Sul 2-0 la Roma si rilassa mentre il Siena non si arrende. Così nasce un po' di sofferenza nei giallorossi, perché al 41' Frick, servito da Locatelli di testa su angolo di Candela, accorcia le distanze. Siena sogna l'impresa, Okaka la sveglia: il suo piatto su assist di Mancini è vincente e ridicolizza Manninger.

Rete di Lucarelli

Il Livorno non perdona, crisi pesante per la Fiorentina

**Livorno** 1  
**Fiorentina** 0

MARCATORE: 13°st Lucarelli.  
LIVORNO: Amelia, Ballestri (35°st Morrone), Grandoni, Rezaei, Galante, Pasquale (14°st Piertzel), Filippini, Passoni (28°st Argilli), Vigiani, Bakayoko, Lucarelli, Ali. Arrighi.  
FIORENTINA: Frey, Uffalusi (28°st Potenza), Dainelli, Gamberini, Pasqual, Blasi (22°st Liverani), Donadel, Jorgensen (14°st Reginaldo), Montolivo, Mutu, Toni. Ali. Prandelli.  
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.  
NOTE: Espulso: 39°st Pasqual per proteste. Ammoniti Donadel, Amelia e Mutu.

LIVORNO Un gol del solito Cristiano Lucarelli basta al Livorno per aggiudicarsi il derby e far sprofondare sempre più la Fiorentina, che esce dal «Picchi» con molti problemi e una classifica che fa spavento. Dopo la sconfitta odierna, la seconda in altrettante gare e la quarta di fila sul campo amaranto, per la squadra viola i 19 punti di penalizzazione rischiano di pesare sempre più.

Alla fine il pubblico livornese ha urlato all'indirizzo di Toni e compagni «Serie B serie B»: la stagione è ancora all'inizio ma Prandelli e i suoi, oltre alla società, devono compatirsi per analizzare la situazione e correre quanto prima ai ripari. La Fiorentina vista a Livorno è persa squadra ancora alla ricerca di identità. I nuovi non si sono integrati, la squadra non ha ancora assimilato il sistema di gioco adottato in estate dal tecnico (tra i reperti poco dialogo e molto sfilacciamento) e il pesante handicap, come ammasso dagli stessi giocatori, sta inevitabilmente condizionando dal punto di vista mentale prima che fisico: ad esempio Pasqual, giocatore tutt'altro che rissoso e nervoso, s'è fatto scioccamente espellere nel finale dopo un botta e risposta con l'arbitro obbligando così la sua squadra, impegnata in un confuso arrembaggio, a chiudere in inferiorità. E durante la gara Prandelli è stato visto più volte arrabbiarsi con i suoi, imprecare, colpire la panchina. E, insomma, una Fiorentina controfigura di quella efficace, solida e ammirata l'anno scorso.

Per contro il Livorno, con una prova diligente ha portato a casa i tre punti senza dare scandalo, costringendo addirittura il suo presidente Spinelli a chiedere scusa ad Arrighi, criticato pesantemente prima della gara per certe scelte di formazione. Pur senza incantare il Livorno ha sfoderato la solita grinta, e così pian piano ha guadagnato metri: già al 12' del primo tempo su un colpo di testa di Lucarelli gli amaranto hanno gridato al gol convinti che il pallone avesse varcato la linea, ma le immagini tv hanno smentito. Il capitano del Livorno, anche se spesso lasciato troppo isolato si è battuto dall'inizio alla fine trovando con merito il gol-partita al 13' della ripresa: angolo di Passoni e colpo di testa vincente che ha spiazzato prima Dainelli poi Frey.

**ASCOLI-MESSINA 1-1**

**Ascoli** 1  
**Messina** 1

MARCATORI: 17° st Riganò, 43° st Perrulli.  
ASCOLI: Pagliuca, Foglio, Cudini, Nastase, Lukovic, Boudianski, Gioppia (14° st Skela), Pecchia (27° st Galoppa), Fini, Paolucci (25° st Perrulli), Bjelanovic. Ali. Tessier.  
MESSINA: Storari, Lavecchia, Zanchi, Iuliano, Parisi, Coppola, De Vezze (16° st Alvarez), Masiello, Cordova (37° Morello), Riganò, Di Napoli (25° st Iliev), Ali. Giordano.  
ARBITRO: Banti di Livorno.  
NOTE: Espulso Parisi al 35° st.

In dieci la squadra di Giordano non riesce a conservare il vantaggio in trasferta

## Decisiva l'espulsione di Parisi

ASCOLI PICENO Giusto pareggio fra Ascoli e Messina al termine di una gara emozionante solo nell'ultima mezz'ora. Si rammaricano i siciliani raggiunti nei minuti finali da un Ascoli che ha manifestato poco peso specifico in attacco e un centrocampo con poche idee. Più ordinato, ma per lunghi tratti poco intraprendente, il Messina di Giordano che ha sognato di tornare a casa primo in classifica a punteggio pieno. Il gol finale di Perrulli salvava la festa di Pagliuca che con la gara odierna tocca quota 571 presenze in A raggiungendo Zoff. Davanti al lui ormai c'è solo Maldini.

Poche emozioni vere nel primo tempo con l'Ascoli, che prende in mano le redini della gara ma non è incisivo e il Messina che bada a controllare il match cercando solo qualche alleggerimento con Cordova. Dopo un maldestro tentativo di Bjelanovic al 28' con palla fuori, è del Messina la più bella giocata del primo tempo: Cordova dai venti metri fa partire un sinistro che chiama Pagliuca alla parata in angolo.

La ripresa si apre sulla falsariga della prima frazione. Al 17' si sblocca la partita. Proteste bianconere per

una trattenuta su Bjelanovic in area messinese. Banti fa proseguire e sul rovesciato di fronte Parisi dalla sinistra crolla per Riganò che con un imperioso colpo di testa insacca il gol dell'1-0 per il Messina. Giordano perde al 35' Parisi ammonito due volte nel giro di due minuti e quindi espulso da Banti in generale troppo fiscale. E al 43' l'Ascoli riaggancia il pareggio con Perrulli (al primo gol in serie A) che raccoglie un rimpallo in area susseguente a un calcio di punizione dalla tre quarti e batte Storari per l'1-1.

**CATANIA-ATALANTA 0-0**

## Al «Cibali» festa a metà per la formazione etnea

CATANIA Festa a metà per il Catania. Giunta alla trentesima partita in A e ritrovata la massima serie dopo 22 anni, la formazione etnea non va oltre il pari al debutto interno stagionale contro l'Atalanta. La sfida tra matricole emergenti, entrambe vittoriose all'esordio, si conclude con un pareggio senza reti frutto di un match sostanzialmente diviso a metà, complice anche un manto erboso inidoneo e un notevole caldo.

Meglio i lombardi nei primi 45 minuti, quando gli inserimenti dei trequartisti schierati da Colantuono, in particolare Bombardini,

creano qualche apprensione ai padroni di casa che, però, vengono fuori nella ripresa, esercitando una pressione costante anche se per lunghi tratti sterile.

La squadra di Marino prova a venire fuori affidandosi alle percussioni di Baiocco e alle iniziative di Corona, match-winner a Cagliari, ma stenta a trovare il ritmo giusto contro un'Atalanta insidiosa in contropiede. L'occasione migliore per sbloccare il match capita sui piedi di Mascara al 36' della ripresa, ma l'attaccante rossazzurro, ben servito da Corona, gira a lato da pochi metri.

**Catania** 0  
**Atalanta** 0

CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Stovini, Sottili, Falasini (43°st Vargas), Baiocco, Biso, Caserta, Mascara, Spinesi (31°st Del Core), Corona, Ali. Marino.  
ATALANTA: Calderoni, Adriano (17°st Bellini), Rivalta, Carrozzieri, Ariatti, Donati, Migliaccio, Ferreira Pinto (17°st Tiszone), Defendi, Bombardini, Zampagna (46°st Soncin). Ali. Colantuono.  
ARBITRO: Palianca di Roma.  
NOTE: Ammoniti: Biso, Carrozzieri, Sottili, Defendi, Ariatti, Zampagna, Baiocco, Donati e Bellini.





Le grandi giocate di Vosca e Moras non bastano ai ragazzi di Zoratto a fare bottino pieno. La squadra si è comunque dimostrata in ripresa

# Itala San Marco: un pari che sta stretto

Gradiscani spreconi. Striatto para un rigore ma poi la Sanvitese riacciufla il risultato

## Itala San Marco

### Sanvitese

MARCATORI: pt 10' Vosca; st 3' Francescato.  
ITALIA SAN MARCO: Striatto, Bernicchi, Si. Blasina (st 19' Meneghin), Visintin, Peroni, Arcaba, Se. Blasina (st 35' Pizzutti), Carli, Vosca, Moras, Marega (st 26' Cantarutti). All. Zoratti.  
SANVITese: Venuto, Mattiuzzo, Franceschini, Crozzoli (st 43' Francescato), Perenzin, Giordano, Francescato (st 13' Maiero), Marta (st 25' Muzzatti), Rossi, Nonis, Fantin. All. Zanin.  
ARBITRO: Minelli di Varese.  
NOTE: ammoniti Visintin e Mattiuzzo. Corner 8-2 per l'Itala San Marco, spettatori 500 circa.

**GRADISCA D'ISONZO** Un punto per una, ma il rammarico - almeno per quanto concerne il risultato - è tutto dell'Itala San Marco. Ma a consolare i gradiscani ci sono i progressi di una squadra che non è nemmeno lontana parente di quella repentinamente arresasi al Tamai in Coppa Italia. Per la prima stagionale, mister Zoratti deve fare a meno di Favero e del brasiliano Neto, optando per il 4-4-2 dal quale è ripartito dopo la brusca eliminazione in coppa per mano delle Furie Rosse. Il suo collega Zanin risponde con un'unica punta, Fantin, attorno alla quale giostrano Francescato, Nonis e soprattutto il sempre insidioso Rossi. Non è un'esagerazione affermare che per 35' in campo si sono visti solamente Peroni e soci, evidentemente smaniosi di rimettersi subito in carreggiata: non a caso il taccuino del cronista è zeppo come non mai. Al 5' Seba Blasina apre le danze facendo la barba al palo con un sinistro dal limite, mentre poco dopo è la stessa ala destra, in rapida combinazione con Vosca, a mettere dentro un cross invitante su cui Marega per due volte non riesce a trovare la zampata vincente. Prima timida avvisaglia ospite al 9'. Striatto non trattiene una punizione di Marta e la retroguardia biancoblu sbrogia con affanno. Subito dopo l'Itala passa: il rimpallo vinto da Marega al limite dell'area diventa un assist per Vosca, la cui conclusione è deviata quel tanto che basta da Perenzin per mettere fuori causa anche Venuto: 1-0.

Gli isontini hanno il grande merito di non accontentarsi e continuano con le loro folate offensive: bel dialogo al 12' fra Vosca e Moras, il cui cross arretrato è soltanto sfiorato da Marega. Al 15' Vosca sale in quota anticipando Perenzin, Moras è davanti al portiere ma alza troppo il pallonetto. Il predominio si interrompe temporaneamente al 23', quando Striatto deve uscire sui piedi di un Rossi ben pescato da Francescato, ma è una parentesi: sul ribaltamento di fronte Vosca libera ancora Moras davanti a Venuto, che seppur uscendo tardivamente riesce a chiuderlo lo specchio. Altra chance quando Peroni libera Vosca in area, ma la conclusione di «Re Leone» deflato sulla destra coglie solo l'esterno della rete.

La Sanvitese pian piano si ricompone e inizia a farsi pericolosa: al 39', quando Rossi si libera di Arcaba girando su sé stesso ma trovando la parata a mano aperta di Striatto, ma soprattutto l'«dopo». Azione-fotocopia, ma stavolta il portiere deve stendere in area Rossi ben innescato da Marta. E lo stesso centrocampista a presentarsi sul dischetto, ma il riflesso di Striatto è prodigioso. Il pari in realtà è soltanto rinviato: al 3' della ripresa Nonis scappa sulla destra e centra forte un pallone su cui piomba Francescato per l'1-1. L'Itala si rimbecca nuovamente le mani e riparte con qualità e abnegazione: al 15' Perenzin è provvidenziale nel salvare sulla linea la conclusione a colpo sicuro di Vosca pescato dal cross di Marega. Nel finale c'è almeno un'occasione per parte di raddoppiare e far saltare il banco: al 31' Moras si accentra da sinistra ma lambisce il palo di giro, sul rovesciamento di fronte Fantin fa lo stesso in diagonale graziando Striatto. Il derby tutto bollicine termina così.

Luigi Murciano



Sebastiano Blasina dell'Itala San Marco colpisce di testa anticipando l'intervento di un avversario (Foto Bumbaca)

Il Montecchio si dimostra squadra solida e riesce a passare per prima in vantaggio, ma i ragazzi di Flaborea non si arrendono

## Il Rivignano rimonta e guadagna il pareggio con una rete di Maggi

**RIVIGNANO** Il Rivignano inizia con un buon pareggio la sua seconda avventura in Serie D ospitando i vicentini del Montecchio in un match che vede il mister di casa Flaborea dover rinunciare ad alcune pedine del proprio scacchiere a causa di infortuni di vario genere. La fase iniziale della partita è favorevole ai padroni di casa che già al 10' vanno vicinissimi alla rete grazie all'ariete Peron che raccoglie palla e da posizione defilata calcia di sinistro verso il secondo palo ma la sua conclusione finisce contro il legno. Il Montecchio non si fa impressionare e riesce con il

passare del tempo a prendere in mano le redini del gioco in virtù di un buon possesso palla e delle geometrie di Roverato. E' proprio il regista vicentino a rubare palla al 21' a Monti e a provare il tiro dalla distanza: la conclusione rasoterra sorprende l'estremo difensore rivignanese e si insacca per la rete dell'uno a zero.

La ripresa si apre con il Montecchio subito in attacco: tocca a Corà provare il tiro rasoterra che termina di poco fuori ma sono i padroni di casa a cercare con più convinzione la rete del meritato pareggio che arriva al 25' quando

la punizione pennellata da Trangoni viene spedita in rete da Maggi che in elevazione anticipa la difesa vicentina.

Dopo aver raggiunto la parità il Rivignano inizia ad accusare la fatica per lo sforzo sostenuto e l'ultima parte del match vede il Montecchio andare vicino al vantaggio prima con un tiro di Cegalin respinto da Biasinutto e successivamente con una punizione ben calciata dalla destra dal solito Roverato che viene raccolta di testa dal compagno Ferrari ed esce di poco fuori.

Stefano Pighin

## Rivignano

### Montecchio

MARCATORI: pt 21' Roverato; st 25 Maggi.  
RIVIGNANO: Biasinutto, Valusso, Maggi, Trangoni, Pontisso, Cabassi (st 45' Lenarduzzi), Monti, Roviglio, Piccoli, Ravalico (st 17' Boldarin), Peron. All. Flaborea.  
MONTECCHIO: Posocco, Vallarsa, Cegalin, Dei Rossi, Noro, Ferrari, Corà, Carraro (st 26' Vanzo), Sarapochiello, Roverato, Fortunato L. (st 35' Bonora). All. Clementi.  
ARBITRO: Negrinelli da Lovere.  
NOTE: ammoniti Cabassi, Noro, Roviglio, Maggi, Dei Rossi, Ferrari.

Rocambolesco 3-3 contro la coriacea formazione della Virtus

## Gran rincorsa del Pordenone che riesce a limitare i danni

**PORDENONE** L'esordio in campionato dei neroverdi non è certo baciato dalla fortuna. Pesantemente in svantaggio il Pordenone è stato costretto ad un'affannosa rincorsa nella quale ha mostrato gran carattere ma una qualità del gioco poco consona alla serie D. L'inizio è tutto degli ospiti che si fanno preferire per qualità di palleggio e disposizione in campo. Al 19' il primo gol: una conclusione di Bortignon non viene trattenuta da Ungaro, il pallone finisce sui piedi di Marangone che cerca il rinvio ma colpisce in pieno volto Battiston. La carambola favorisce Daniele Dal Corso, sin troppo facile la sua deviazione a porta quasi sguarnita. Reazione tutto cuore dei

## Pordenone

### Virtus Vecomp

MARCATORI: pt 19' Daniele Dal Corso, 25' Rumel, 43' Gonçalves; st 6' Battiston, 10' De Nardi, 22' Zanon.  
PORDENONE: Ungaro, Rumel, Battiston (Mulesan), Campaner, Zanon, Zorzut (Rubert), De Nardi, Venarus, Fabbro, Giordani (Franzin), Marangone. All. Tortolo.  
VIRTUS: Sonato, Badona, Pia, Spezia, Saorin, Lechthaler (Eliseo Dal Corso), Scardina, Bortignon, Dal Corso Daniele (Cipriani), Lallo (Gironi), Gonçalves. All.: Fresco.  
ARBITRO: Menicatti di Lecco.

pordenonesi e pareggio al 25'. Marangone colpisce il palo con una botta dal limite, sulla palla s'avventa Fabbro che viene steso da un difensore veneto. L'arbitro concede il calcio di rigore trasformato da Rumel. La partita procede senza

troppi sussulti sino al 43' quando Marangone entra in scivolata a metà campo indirizzando il pallone verso Ungaro che la controlla con le mani. L'arbitro giudica il passaggio intenzionale e concede una punizione indiretta nell'area neroverde.



Matteo Mulesan

I neroverdi iniziano in modo disastroso il secondo tempo eppure riescono a reagire e a segnare due reti che valgono un punto

so a Battiston e finisce bafardamente in fondo al sacco. L'ennesimo infortunio non demoralizza i «ramari» che si gettano caparbiamente in avanti. La confusione regna sovrana nel gioco offensivo dei pordenonesi ma la gran volontà alla fine viene premiata. Al 10' De Nardi accorcia le distanze risolvendo una delle tante mischie in area veneta. Al 22' giunge addirittura il pareggio: Marangone batte dalla bandierina e Zanon si fa trovare pronto alla deviazione di testa da centro area. Raggiunta la parità il Pordenone rallenta di molto il ritmo e la Virtus guadagna campo ma non trova il modo di impensierire ulteriormente la difesa di casa.

Claudio Fontanelli

## Trento

### Tamai

MARCATORI: pt 3' Paolini, 22' Bazzanella; st 7' Volani, 12' Perissinotto, 19' Andreola.  
TRENTO: Marrucci, Mendicino (st 22' Bellomi), Rossi, Vettoretti, Volani, Biasco, Bazzanella, Vitagliano, Guerra, Zuccon (st 41' Pontali), Meda (st 29' Martini). All. Possente.  
TAMAI: Zaghetto, Sandrin, Pedol (st 41' Roveretto), Perissinotto, Orlando, De Marchi, Gonano, Petris (st 23' Benetton), Visintin, Andreola (st 30' Calzavara), Paolini. All. Tomei.

tuto da Zuccon. Cinque minuti dopo il match torna in parità e la rete scaturisce ancora da calcio piazzato: è Perissinotto che trafigge Marrucci da breve distanza sfruttando una serie di ribatte. La situazione di parità, però, dura pochi minuti perché sul terreno di gioco si vede un Tamai ispirato e in buona condizione; così al 19' Andreola in mischia firma il terzo gol per gli ospiti, anche se la difesa del Trento è parsa, nell'occasione, alquanto impacciata.

## Un Tamai in buona forma rimonta e vince a Trento

**TRENTO** Il Tamai si impone a Trento per 3-2 offrendo una prestazione caparbia e volitiva, mostrando subito dalla prima giornata di essere in grado di ripetere l'ottimo campionato passato. Gli ospiti si portano in vantaggio già dopo tre minuti di gioco: è Paolini che colpisce di testa in modo angolato e preciso. I padroni di casa, colpiti a freddo, creano varie occasioni da gol e riescono ad ottenere il pareggio al 22' a seguito di una conclusione di Meda sul palo raccolta poi da Bazzanella che finalizza con un

potente diagonale rasoterra.

Nel secondo tempo è il Trento ad entrare in campo più determinato e la supremazia territoriale porta al 2-1 dei padroni di casa, bravi a sfruttare al meglio un corner al 7': il merito del vantaggio è di Volani che infila di testa alle spalle di Zaghetto un angolo bat-

Tormen con un gran colpo di testa salva i padroni di casa

## Una Sacilese tutta da rivedere esce indenne col Mezzocorona

**FONTANAFREDDA** Un pareggio ottenuto più con la volontà che con il gioco, in pratica una Sacilese tutta da rivedere in ogni reparto. La squadra di Borgato ha evidenziato limiti preoccupanti in sede di costruzione di gioco e pericolosi svariati difensivi che per fortuna non sono stati tradotti in conclusioni da parte dei giovani avversari. Inizio da brividi per la retroguardia di casa; Panizza controlla palla a centrocampo e fa viaggiare lungo la fascia destra Mene.

L'intera difesa sacilese quasi ignora l'avanzata dell'attaccante avversario che giunge indisturbato davanti a Posdarie, costretto ad un intervento di piede per salvare la propria porta. La Sacilese si riprende dallo spavento, conquista il pallone del gioco ma le sue iniziative in attacco risultano sterili. Tanti, troppi lanci lunghi alla ricerca di Tormen e Marino sempre ben controllati dai centrali Tocchi e Berardo, insuperabili nel gioco aereo. Unica emozione al 15' quando Buriolo riesce a innescare con un preciso rasoterra lungo l'out di destra Marino. Il cross

## Sacilese

### Mezzocorona

MARCATORI: pt 39' Ruggeri; st 37' Tormen.  
SACILESE: Posdarie, Reartes, Da Dalt, Moretti, Zanette, Vecchiato, Buriolo (Gaiairini), Albanese, Tormen, Buonocunto, Marino. All. Borgato.  
MEZZOCORONA: Macchi, Lordi, Tocchi, Tancheri, Berardo, Bellizzi, Mele (Ceravolo), Campagnolo, Panizza, Ruggeri (Baio), Di Benedetto (Simoni). All. Rastelli.  
ARBITRO: Ostinelli di Como.

maggior grinta e in pratica si insedia in pianta stabile nella tregua offensiva. Il gran prodigarsi dei padroni di casa però non mette certo in ambascia l'attenta difesa avversaria che concede veramente poco agli attaccanti di casa. Solo un paio di cross di Marino sui quali né Buriolo né tantomeno Tormen trovano il guizzo giusto per concludere a rete. La tambureggiante offensiva lascia ampi spazi al contropiede del Mezzocorona e dal 27' Simoni si presenta da solo in area ma un prodigioso intervento in recupero di Vecchiato sbrogia l'intricata situazione.

Quando tutto pare finito, tant'è che la difesa del Mezzocorona si permette addirittura di far melina, giunge come un fulmine a ciel sereno il pareggio della compagine di casa. Marino calcia una punizione dalla tregua, un cross millimetrico per la testa di Tormen che con una gran elevazione colloca la palla a fil di palo alla sinistra del portiere trentino. Nella finale a far la partita è il Mezzocorona ma le sue offensive non trovano modo di impensierire l'attento Posdarie.

Nella ripresa la Sacilese scende in campo con

c.f.



Carli esulta dopo la rete decisiva messa a segno nel primo tempo (Foto Bruni)



Del Mestre del Palmanova in uscita alta

Il Fontanafredda subisce all'inizio ma poi gestisce meglio la partita

## Gli isontini brillanti per un tempo

**CORRISIA** È uno 0-0 il risultato di Juventus-Fontanafredda, in un esordio in campionato che ha visto i padroni di casa brillanti per un tempo, mentre gli ospiti hanno gestito meglio la partita quando è venuta a mancare la benzina. L'avvio dei biancorossi di mister Furlan è senza timidezza, in barba al salto di categoria. In campo si vede la solita Juventus: palla a terra e gioco a memoria. Così all'8' Mario Pantuso avrebbe già la palla buona a tu per tu con Dalla Libera, ma poco prima di calciare finisce a terra su un contatto sospetto. Per l'arbitro si può continuare, Juventus ancora pericolosa quando dalle fasce arrivano gli inviti a calciare per gli attaccanti o i centrocampisti a rimorchio: al 21' Peteani manda alle stelle un sinistro dal limite, al 22' Carbone chiude troppo una conclusione mancina appena dentro l'area e al 25' un bel colpo di testa ancora di Peteani accarezza il palo con Dalla Libera battuto. Il Fontanafredda si limita al contropiede, e

solo in chiusura di tempo si rende pericoloso con Vedana che manda a lato con un destro al volo da posizione defilata al 38' e Dose che poco prima del riposo deve uscire a valanga sul centravanti ospite per evitare guai peggiori.

Nella ripresa la partita cambia, e non di poco. Come da copione, alla prima di campionato, esce la stanchezza, e dalle gambe pesanti dei ventidue in campo partono soprattutto lanci lunghi e imprecisi. Ci si accontenta allora dei tentativi dalla distanza. Per la Juventus ci prova lo specialista Furlan all'11' con una punizione da 25 metri troppo centrale. Stessa sorte per il destro dal limite di Mazzariol pochi minuti dopo. Con il passare dei minuti il Fontanafredda prende in mano la partita, ma l'impressione di tutti è che solo un episodio possa rompere l'equilibrio. Episodio che non arriva, un po' per l'imprecisione degli avanti di mister Moro, un po' per la bravura di Dose, che al 36' salva il risultato.

Marco Bisiach

Juventina 0

Fontanafredda 0

**JUVENTINA:** Dose, M. Terpin, Buttignone, Furlan, M. Pantuso, Carbone, Giannotta (st 16' Rigonati), C. Terpin, (st 21' Tricca), Peteani, Paviz (st 36' Negro), Peric. All. Furlan.

**FONTANAFREDDA:** Dalla Libera, Pivetta, Vita, Poletto, Giusti, Fadali, Vedana (st 8' Corona), Mazzariol, Fabbro, Saviano (st 38' Manna), Dal Pos (st 25' Grolla), All. Moro.

**ARBITRO:** Marchetti di Tolmezzo.

**NOTE:** ammoniti per gioco scorretto Furlan, Vita e Corona. Terreno leggermente allentato per la pioggia. Spettatori 100 circa.



PALMANOVA KO

## Tre punti d'oro ai carsolini che portano la firma di Carli

**SANTA CROCE** L'ultima partita del Vesna nella scorsa stagione si era chiusa sotto il segno di Carli, un classe 1988 che all'esordio da titolare aveva infilato una doppietta contro il Monfalcone. La nuova stagione della compagine di Calò si è aperta ancora sotto il segno di Carli, autore del gol con il quale i ragazzi di Santa Croce hanno steso il Palmanova. Non ci sono più Cermelj e Castiglione nell'attacco del Vesna, ma per il resto è sembrato di rivedere la squadra frizzante che per buona parte del campionato scorso albergò nei primi posti della classifica. Un buon Vesna, dunque, quello visto ieri a Santa Croce: è vero che al momento manca l'uomo d'area capace di concretizzare l'enorme mole di gioco sviluppata, ma è altresì evidente come Monte con il suo movimento possa aprire spazi importanti per gli inserimenti dei vari Ritossa e Leone.

Non è affatto dispiaciuto nemmeno il Palmanova, infarcito di giovani (ben tre nati nell'1989 nell'undici di partenza) e nel quale si sono messi in luce i triestini La Fata, De Santi e Krmac. Proprio quest'ultimo ha vivacizzato l'avvio dell'incontro provandoci con un diagonale al 3' che ha lambito il palo alla sinistra di Donno e con un tiro dal limite al 10' terminato di poco a lato. Il Vesna ha fatto le prove generali del gol al minuto 19: numero di Ritossa sulla sinistra con passaggio a favorire la corsa di Della Zotta, cross teso dal fondo per la testa di Monte, anticipato d'un soffio da Del Mestre. Al minuto 22 lo stesso Ritossa ha scodellato un corner dalla destra: Monte ha allungato la traiettoria verso il centro favorendo l'inzeccata di Carli che da due passi ha infilato il gol-vittoria. Le ultime due emozioni del primo tempo le hanno regalate Monte (diagonale di poco a lato) e Fantin (punizione dai 30 metri non trattenuta).

Vesna 1

Palmanova 0

**MARCATORE:** pt 22' Carli.

**VEVNA:** Donno, Tomizza, Della Zotta (st 33' Bertocchi), Vener, Degra, Arandelovic, Ritossa, Cheber, Monte (st 15' Venturini), Leone, Carli (st 26' Giombetti), All. Calò.

**PALMANOVA:** Del Mestre, Mularo, Sannino (st 15' Lirussi), Cappellari (st 41' Giarusso), Fantin, Garzitto (st 1' Toffoli), Rossi, La Fata, De Santi, Delle Mule, Krmac. All. Peressoni.

**ARBITRO:** Vaccher di Pordenone.

**NOTE:** espulso Del Mestre per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Della Zotta, Krmac, Ritossa, Cheber, Delle Mule.

ta da Donno, con Degra a salvare in corner).

L'episodio chiave della ripresa è arrivato al minuto 13: Tomizza ha lanciato lungo per Monte che si è involato verso l'area ospite, Del Mestre è uscito a valanga travolgendo l'attaccante. Il signor Vaccher di Pordenone non ha potuto far altro che espellere il numero 1 friulano, mentre anche Monte ha dovuto lasciare il campo per un problema al polso piuttosto serio, tanto da doversi recare in ospedale per una visita di controllo. Dentro al suo posto Venturini, mentre nel Palmanova è stato il numero 12 Lirussi a sistemarsi tra i pali negando immediatamente il raddoppio ai padroni di casa con un miracolo su punizione mancina di Arandelovic.

Gli ospiti ci hanno poi provato con due tiri di De Santi, entrambi fuori dallo specchio, mentre nel finale è stato il Vesna a sfiorare ripetutamente il raddoppio con occasioni di Ritossa, Venturini e Leone.

Marco Caselli



Marino Monte del Vesna cerca di liberarsi dalla marcatura di un avversario (Foto Bruni)

IN TRASFERITA

Importante successo esterno con una partita praticamente perfetta

## Godeas fa esultare i cantierini

Sevegliano 1

Monfalcone 1

**MARCATORE:** pt 22' Godeas.

**SEVEGLIANO:** Conchione, Cignacco, Goricozzio, Zonca, Tiberio, Liut, (Francioni), Magarotto, Gasparin, Fierro, Faidutti, Grop. All. Bearzi.

**MONFALCONE:** Mainardi, Cappellari, Beltrame (Cipracca), Corso, Pettarini, Birtig, Godeas, (Bandini), De Fabris, Stera (Pinos), Buzzinelli, Landieri, All. Pavanel.

**NOTE:** ammoniti Stera, Faidutti, Grop, Gasparin, Tiberio e Buzzinelli.

dire dritto tra le braccia di Mainardi, l'assist del nuovo entrato Francioni. Al 4' l'arbitro diventa protagonista non assegnando un rigore al Sevegliano (chiusura in sandwich su Gasparin) e due minuti più tardi annulla un gol, per fuorigioco dubbio, ai locali. Ma i gialloblù oltre a recriminare, non costruiscono altre azioni degne di nota ed il pericolo maggiore nel secondo tempo lo crea Faidutti al 19' con un tiro che sbatte su un difensore e si impenna finendo di poco alto. Al 22', su azione di alleggerimento, il Monfalcone va vicino alla marcatura con Cipracca ben imbeccato da Pinos al limite dell'area: la conclusione è parata dall'estremo difensore locale. La partita si chiude con il Sevegliano che cerca il pareggio ma la sua azione si sbriciola sulla tre quarti offensiva mentre gli azzurri monfalconesi denotano una buona tonicità confermando, da

Sevegliano 0

Monfalcone 1

**MARCATORE:** pt 22' Godeas.

**SEVEGLIANO:** Conchione, Cignacco, Goricozzio, Zonca, Tiberio, Liut, (Francioni), Magarotto, Gasparin, Fierro, Faidutti, Grop. All. Bearzi.

**MONFALCONE:** Mainardi, Cappellari, Beltrame (Cipracca), Corso, Pettarini, Birtig, Godeas, (Bandini), De Fabris, Stera (Pinos), Buzzinelli, Landieri, All. Pavanel.

**NOTE:** ammoniti Stera, Faidutti, Grop, Gasparin, Tiberio e Buzzinelli.

subito, di essere una delle pretendenti alla promozione assieme alla Manzanese dell'ex seveglianese Subiaz che, domenica prossima, saggerà la voglia di riscatto dei suoi ex compagni.

Alberto Landi

Union '91 0

Muggia 1

**MARCATORE:** pt 15' Vigliani.

**UNION'91:** Gritti, Fiorino, Masotti, Purino, Iussa (st 36' Della Rovere), Bassi, Pilon (st 7' Gregorutti), Petrello, Basso Bondini (st 20' Scarbolo), Fabris, Sclauzero, All. Belviso.

**MUGGIA:** Premate, Aubely, Cramerstetter (st 24' Lugnani), Busletta, Cerar, Fadi, Mercandell (st 9' Pachierini), Depangher, Metullio, Mervich (st 35' Busetti), Vigliani, All. Potasso.

**ARBITRO:** Iseppi di Maniago.

**NOTE:** terreno leggermente allentato.

Nessun timore reverenziale a Percoto nella gara d'esordio. Per l'Union '91 grosse carenze di amalgama e di intesa tra i giocatori

## Risolutivo per i triestini un colpo di testa di Vigliani

**PERCOTO** Comincia nel migliore dei modi la nuova stagione in Eccellenza per il Muggia che batte in trasferta l'Union'91 e dimostra di essere squadra di buon spessore tecnico, destinata a farsi strada nel massimo campionato dilettantistico regionale.

Dal canto suo la nuova squadra di mister Belviso ha dimostrato di possedere delle buone individualità in un collettivo giovane, con molte novità (si pensi agli inserimenti di Fiorino, Masotti, Iussa, Basso Bondini e al recupero di Scarbo-

lo) e che probabilmente ha bisogno di ancora un po' di tempo per trovare la giusta amalgama.

Dopo le buone prove in Coppa Italia, la squadra di Percoto e Lauzacco, a dispetto della mole di gioco costruita, non è riuscita a creare molte occasioni da gol e in diverse circostanze si è fatta sorprendere in contropiede.

La cronaca. Subito pericolosa l'Union'91 con Fabris che al 1' calcia una precisa punizione indirizzata verso il sette ma Pre-mate la devia sull'incrocio dei pali.

Il Muggia si rende pericoloso in contropiede ed al 15' trova il gol partita grazie ad un colpo di testa di Vigliani da centro area su azione di calcio d'angolo. Al 24' il Muggia in contropiede sfiora il raddoppio con Metullio che solo da-vanti a Gritti manda il pallone sul fondo a fil di palo.

Al 38' nuova occasione per gli ospiti con Mervich che stacca di testa a centro area ma manca di poco il bersaglio.

Nella ripresa è sempre il Muggia a rendersi maggiormente pericoloso. L'oc-

casione migliore si registra al 18' con una punizione di Depangher che Gritti è bravo ad deviare in calcio d'angolo.

Rispondono i padroni di casa al 25' con Sclauzero che riceve palla e calcia dal vertice dell'area piccola ma il suo tiro viene prima smorzato da un difensore e poi parato da Premate.

Infine al 45', Vigliani conclude da fuori area sfiorando il palo.

Buono, dunque, l'esordio della squadra triestina che non dimostra timori reverenziali di sorta e imposta

la sua partita riuscendo a portare a casa il bottino pieno.

Di fronte un Union '91 che, come detto, ha presentato sul terreno di gioco notevoli novità rispetto all'undici della scorsa stagione. Comprensibile, dunque, qualche mancanza di amalgama e alcune incomprensioni nei meccanismi di gioco evidenziati dagli uomini di Belviso. Unica consolazione per i padroni di casa è che si è all'inizio del torneo e ci sono ancora molti margini di miglioramento.

Mauro Meneghini

Azzanese e Lignano dominano un tempo a testa

## Quattro gol e spettacolo

**AZZANO DECIMO** È senza vincitori né vinti la prima di campionato tra Azzanese e Lignano. Le due squadre si impossessano di un tempo a testa e alla fine gli ospiti di mister Romano guadagnano in rimonta un meritato punticino. La prima frazione di gioco sembra mettere in discesa la gara dell'Azzanese che alla mezz'ora si ritrova già in vantaggio per due reti a zero. Il primo gol giunge al 19' con Mazzarella. Al 32' con Cella che anticipa di testa il portiere in uscita. Nella ripresa gli ospiti resuscitano e già dopo tre minuti accorciano le distanze: prima con Martinazzi su punizione. Poi l'arbitro decreta un rigore per trattenuta in area e Colle realizza il pareggio.

Azzanese 2

Lignano 2

**MARCATORI:** pt 19' Mazzarella, 32' Cella; st 3' Martinazzi, 13' Colle (rig.).

**AZZANESE:** Simonetti, Candussio, Dalla Bona, Di Sopra, Miot, Zusso, Goz (st 11' Gregorutti), Turchetto, Mazzarella, Temporini, Cella (st 30' Ahmetaj), All. De Agostini.

**LIGNANO:** Chittaro, Comisso, Aggio (st 42' Pivato), Martinazzi, Zanin, Cervellato (st 45' Piccotto), M. Cusin (pt 40' Cusin A.), Panfili, Colle, Menegon, Mastro. All. Romano.

**ARBITRO:** Cavasino di Monfalcone

Sarone e Gonars riescono comunque a dare vita a buoni sprazzi di gioco

## La pioggia la fa da padrona

**SARONE** In una gara condizionata dal mal tempo che ha reso il terreno di gioco una grande piscina fino al 20' del primo tempo, Sarone e Gonars non riescono ad andare al di là dello 0-0. Fino a quando la pioggia la fa da padrona, le due formazioni in campo stentano ad offrire un buon gioco e le azioni si sviluppano nei pressi del centrocampo. Non appena, però, la pioggia offre un po' di tregua, ecco che il pubblico inizia ad assistere ad una partita molo diversa con i padroni di casa all'attacco. Sul finire della prima frazione di gioco il Sarone potrebbe passare in vantaggio con Crestan che sfrutta un cross da parte di Maodus esibendosi in una mezza sforbiata, ma la palla attraversa tutta l'area avversaria senza che nessuno riesca a trovare il guizzo giusto per il gol. Nella ripresa le due squadre abbassano notevolmente i ritmi di gioco e la gara diventa più fisica che tattica. I ventidue in campo preferiscono affidarsi ai lanci lunghi che però mettono in evidenza qualche problema nel controllo di palla.

Sarone 0

Gonars 0

**SARONE:** Bortoluzzi, Narder, Maodus, Pizzol, Brescacin, Tessot, Lella (st 33' Fiorot), Camerin (st 34' Vendruscolo), Cassin (st 1' Manfè), Crestan, Russo. All. De Pieri.

**GONARS:** Crispin, Stocca, Lepre (st 14' Menazzi), Appio, Sellan, Tranconi, Panozzo (st 23' Montagner), Pagnucco, Delzotto, Zampieri (st 24' Budai), Pisan. All. Da Pieve.

**NOTE:** Mauro di Udine.

**ARBITRO:** ammoniti Crispin, Sellan, Delzotto, Pisan, Maodus.

Il bomber segna una doppietta e lancia il Tricesimo

## Gran giornata per Lanzilli

Tricesimo 3

Pro Romans 0

**MARCATORI:** st 18' (rig.) e 24' Lanzilli, 75' Marcucci.

**TRICESIMO:** C. De Agostini, Noacco, Pretato, Garzitto, Barone (st 28' Silvieri), R. De Agostini (st 32' Pecile), A. De Agostini, Barbera, Martignoni (st 12' Virgolini), Marcucci, Lanzilli. All. Peressotti.

**PRO ROMANS:** Metti, Todescato, Concina, Colakovic, Sessi, Zucco, Coccolo, Mian (pt 30' Ciotossi), Bassi, Zugna, Ruffini (st 25' Candussi). All. Bassi.

**ARBITRO:** Dose di Cervignano

Tricesimo 3

Pro Romans 0

**MARCATORI:** st 18' (rig.) e 24' Lanzilli, 75' Marcucci.

**TRICESIMO:** C. De Agostini, Noacco, Pretato, Garzitto, Barone (st 28' Silvieri), R. De Agostini (st 32' Pecile), A. De Agostini, Barbera, Martignoni (st 12' Virgolini), Marcucci, Lanzilli. All. Peressotti.

**PRO ROMANS:** Metti, Todescato, Concina, Colakovic, Sessi, Zucco, Coccolo, Mian (pt 30' Ciotossi), Bassi, Zugna, Ruffini (st 25' Candussi). All. Bassi.

**ARBITRO:** Dose di Cervignano



Marco Zolia al tiro: per lui una doppietta nella goleada del San Luigi contro la Pro Gorizia



## DEBUTTO STELLARE

Al festival del gol biancoverde doppiette di Cano e Marco Zolia

**TRIESTE** San Luigi stellare o Pro Gorizia da rottamare? Il dibattito è aperto ma dalla prima giornata di campionato non riceverà risposte probanti. Una cosa è certa: il giovane San Luigi visto all'opera ieri, soprattutto nell'arco della prima frazione di gioco, ha messo in mostra un gioco dimenticato da tempo. Trame veloci, attenzione in difesa e concretezza in attacco. Il 4-3-3 - abbastanza elastico - varato dal tecnico Pozzeco piace e lascia il segno. Ora dovrà offrire conferme. Della Pro Gorizia del debutto si può dire poco. Il migliore della truppa biancoverde, paradossalmente, è il portiere Della Mora, si è inchinato sette volte, è vero (due su rigore), ma ha evitato almeno altre tre occasioni limpide, tra cui una dal dischetto calciata da Cipolla.

Il San Luigi parte nel migliore dei modi e dai prodromi della gara fa intendere subito di non voler concedere sconti. Al 9' Cano lancia Degraffi il quale chiama subito in causa Della Mora al primo intervento. Dall'angolo nasce il primo gol con Cano abile a deviare, nei pressi dell'area piccola, la battuta radente di Cipolla. Cinque minuti più tardi arriva il raddoppio. L'arbitro Bossio vede le mani furtive di Longo in piena area, fallo punito con il rigore realizzato da Degraffi. La Pro Gorizia è stordita, il San Luigi galoppa. Bellissima l'azione che dipinge la terza rete. Cipolla si inverte veloce sulla destra e confeziona un cross al bacio. Della Mora allontana la sfera ma in agguato c'è Marco Zolia che calibra di testa in rete. Prima dell'intervallo Cipolla regala un pezzo di bravura che vale il quarto gol. Il fantasista si beve mezza difesa goriziana, entra in area, controlla l'angolo del primo palo e lo infila di destro.

Nella ripresa la Pro Gorizia presenta in difesa il corazziere Bortussi, elemento che forse andava rischiato dall'inizio. Il cambio tuttavia non attenua la pressio-

**San Luigi 7**  
**Pro Gorizia 0**

**MARCATORI:** pt 10' Cano, 15' Degraffi (rig) 29' Marco Zolia, 45' Cipolla; st 7' Marco Zolia, 11' Cano (rig), 36' Yatchouminou. **SAN LUIGI:** Ferluga, Furlan, Donato, Matteo Zolia, Paoli, Tessaris, Marco Zolia (st 16' De Tomi) Bartoli (st 18' Yatchouminou) Cano, Cipolla, Degraffi (st 1' Mulner) All. Pozzeco. **PRO GORIZIA:** Della Mora, Brock Mann (st 1' Bortussi) Cefarin, Faganel, Chiamel, Longo, Interbartolo, Degano (st 27' Bressan) Devinar, Bergomas, Esposito, All. Raicovi. **ARBITRO:** Bossio di Udine.

ne del San Luigi che sfiora il quinto gol in apertura. L'arbitro capta una spinta in area ai danni di Mulner, è rigore ma Cipolla trova pronto Della Mora sulla battuta dal dischetto leggermente centrale. Bersaglio che ritarda di poco. Lo trova al 7' ancora Marco Zolia ribadendo di sinistro in rete una respinta di Della Mora su incursione di Mulner. Il carosello non termina perché prima di un paio di buone opportunità, sempre sanluigino, arriva la sesta rete. La firma Cano su calcio di rigore - il terzo della giornata - concesso dall'inflexibile Bossio per una cintura in area ai danni di Mulner. La gara rischierebbe di entrare nel grottesco ma gli impeti d'orgoglio della Pro Gorizia ed un San Luigi che evita l'accademia fanno sì che la gara si mantenga abbastanza viva sino alla fine.

Perluga nega di pugno la faticata rete dell'onore a Esposito al 30' ma poco più tardi, al 36', arriva invece il settimo sigillo. Lo marchia Yatchouminou con un poderoso destro dal limite. Il festival del debutto in Promozione è solo biancoverde. Che non sia illusorio.

Francesco Cardella



L'attaccante sanluigino Degraffi in azione (Foto Lasorte)

**San Sergio 2**  
**Sangiorgina 2**

**MARCATORI:** pt 45' Morretto; st 20' Del Pin, 27' Federico Godas, 42' Lorenzo Godas. **SAN SERGIO:** Possi, Di Gregorio, Miotto, Diviccaro (st 1' Iurissevich), F. Godas, Messi, Pribaz, Reder (st 1' Facchinetti), Di Donato, L. Godas, Besic (st 35' Sogro). All. Milocco. **SANGIORGINA:** Pettenà, Forri (st 25' Specogna), Tosaro, Michelon, Quarogni, Andreotti, Pietri (st 15' De Marco), Sorbana, Coppino, Moretto (st 11' Del Pin), Morsanot. All. Ferrino. **ARBITRO:** Belvedere di Cervignano.

Francesco Cardella

## Bomber Pellaschiar torna e abbatte il muro Capriva

**MONFALCONE** Buona la prima per la Fincantieri che nel big-match della giornata d'apertura sfrutta al massimo il ritorno al gol di Pellaschiar. A dieci mesi dall'infortunio il bomber triestino torna da titolare in campionato e decide la gara alla sua maniera: al 42' lancia da destra di Zanolla, Pellaschiar difende palla controllando con la coscia e poi scarica di rabbia con un inimitabile collo pieno alle spalle di Zanello, per una rete liberatoria. E che vale tre punti. Il Capriva nella prima mezz'ora gioca decisamente meglio, cerca sovente Gallas, che diventa il suo uomo guida, ma non sfonda. Poi la Fincantieri si sveglia e si fa sentire, pur mostrando meno gioco corale, con un paio di piazzati che preludono al gol.

Nella ripresa la Fincantieri si difende, i caprivesi attaccano a testa bassa, ma non combinano granché. Nel finale i locali sornioni cercano ma non trovano il colpo del k.o. di rimessa con lo stesso Pellaschiar e Milan.

Enrico Colussi

**Fincantieri 1**  
**Capriva 0**

**MARCATORE:** pt 42' Pellaschiar. **FINCANTIERI:** Contento, Zanolla (st 31' Tonsig), Cirino, Catalfamo, Ferraresse, Bozic, Acampora, Baciaga, Pellaschiar (st 47' Chirivino), Milan, Novati. All. Albanese. **CAPRIVA:** Zanello, Martinis, Trampus (st 23' Sinigaglia), Genio, Buso, Clapiz, Gallas, Carducci (st 32' Grion), Moro, Zienna, Mainardis (st 1' Concion). All. Coccani.

## Pro Cervignano: Chiappetti risolve la pratica Mariano

**MARIANO** Inizio di campionato in sordina per il Mariano, che spreca troppe palle per assenza di lucidità. La Pro Cervignano, invece, passa sfoderando una notevole esperienza. Già in avvio Chiappetti si dimostra un vero diavolo per gli ospiti. All'11' Giolo calcia una punizione su cui Nicola Bortolus si avventa, ma la conclusione è troppo debole e scivola a fondo campo. Il cronometro segna il 28' quando Masutti con un lancio in profondità pesca Chiappetti, bravo a destreggiarsi fra i difensori e a battere rasoterra a fil di palo. Lo stesso Chiappetti sfiora dopo un paio di minuti la possibile doppietta mentre il Mariano dalla parte opposta si rende insidioso con uno scambio tra Seculin per Giolo: Fabro in presa plastica blocca a terra. Nella ripresa la Pro Cervignano aggredisce subito il Mariano, sempre con Chiappetti. I locali faticano, sebbene Giolo, Seculin e Cirkovic provino a passare l'attenta retroguardia gialloblù. Verso lo scadere Florio si rende protagonista di un'insidiosa incursione, ma il portiere Dugaro fa buona guardia.

Vittorio Piccotti

**Mariano 0**  
**Pro Cervignano 1**

**MARCATORE:** pt 28' Chiappetti. **MARIANO:** Dugaro, Battel, Baci, N. Bortolus, Silvestri, M. Bortolus, Furlan (st 27' Builatti), Michelag (st 29' Bolzan), Giolo, Seculin, Tomadin (st 30' Cirkovic). All. Tomizza. **PRO CERVIGNANO:** Fabro, De Crescenzo, Banello, Condolf (st 33' Virgolin), Squazin, Masutti, agnaro, Cocco, Pinati (st 13' Florio), Del Piccolo (st 48' Comari). All. Zuppicchini.

## Pertegada, buona la prima assoluta nella categoria

**PERTEGADA** Il Pertegada, all'esordio assoluto nel campionato di Promozione, si impone per 2-1 in casa sull'Aquileia, conquistando meritatamente i primi tre punti della stagione, al termine di una prestazione convincente anche sul piano del gioco. Partenza sprint dei giocatori di mister Bortolus che dopo soli 2' passano: prolungata azione di Duranti che serve al centro per Panfil che di piatto mette in rete. Dopo il vantaggio il Pertegada subisce la reazione ospite e Pozzar si rende pericoloso in due occasioni impegnando Calligher. Solo nel secondo tempo, però, la partita si anima e le occasioni si susseguono: al 59' una punizione insidiosa di Trevisan viene ribattuta e l'acerrimo Redzetti, mentre sta per calciare, viene anticipato da Vezli che sfiora l'autogol, colpendo il palo. Quattro minuti dopo Pozzar pareggia in contropiede con un tiro a girare, dopo aver saltato due difensori in dribbling. A decidere l'incontro è però il subentrato Delle Vedove che, un minuto dopo il suo ingresso in campo, ricevendo palla da Panfil, infila in rete con un pallonetto al sette, beffando Gattesco.

**Pertegada 2**  
**Aquileia 1**

**MARCATORI:** pt 2' Panfil; st 18' Pozzar, 25' Delle Vedove. **PERTEGADA:** Calligher, Ponte, Piccolo, Duranti, Livon, Fantin, Redzetti (st 38' Cordani), Trevisan, Panfil (st 45' Stefanutti), DelNegro, Zanellati (st 23' Delle Vedove). **AQUILEIA:** Gattesco, Moos, Visentin, Tassin, Vezli, Sgubin, Randon (st 26' Segato), Dean (st 26' Dean), Pozzar, Iacomini, Leonarduzzi (dal 71' Torelli).

Riccardo Tosques

## A SANTA MARIA LA LONGA

Al 38' della ripresa Bagattin si fa parare un rigore mentre dalla parte opposta Zompicchiatti non perdona

## San Giovanni dal possibile 2-2 all'1-3 finale

**SANTA MARIA LA LONGA** Il San Giovanni esce senza punti dal Comunale di Santa Maria la Longa, ma la storia della partita avrebbe potuto essere diversa se al 38' della ripresa Bagattin non si fosse fatto parare dal bravo Pajer il rigore del possibile 2-2. Tant'è, la squadra di Ventura paga a caro prezzo un paio di distrazioni difensive nella prima frazione, eppure dopo cinque minuti sono proprio i rossoneri a passare in vantaggio grazie ad una caparbia azione sulla sinistra del giovane Podgornik che serve a centroarea Ber-

nabei: stop e tiro di prima intenzione con palla in fondo al sacco. Il Santamaria ci prova all'8' con un tiro-cross di Zamparutti che finisce fuori non di molto, poi al 18' Percich blocca con sicurezza una girata dal limite di Zompicchiatti. Al 26' Martellosi anticipa Longo a pochi passi dalla riga di porta e al 32' la squadra di casa trova il pari: Vecchiet serve in profondità sulla sinistra Travaini, il centrocampista si accentra senza trovare ostacoli e dal limite sorprende Percich con un tiro a fil di palo. Passano quattro minuti ed il Santamaria ope-

ra il sorpasso. Questa volta l'azione nasce da un mix di errori e appoggi sbagliati della difesa ospite, alla fine Zompicchiatti ringrazia e sigla da pochi passi il due a uno. Prima della pausa Botta fa venire i brividi a Pajer, con una conclusione a girare fuori non di molto. La ripresa è meno vivace, con un Santamaria che controlla senza affanno il risultato. Ancora Botta di testa al 15' non inquadra la porta, stessa sorte per Gherbaz al 25'. Al 38' lungo lancio in profondità per Longo, fuorigioco o no l'assistente lascia correre e

sull'attaccante piomba da dietro Biasinutto; l'arbitro decreta non senza proteste dei locali il rigore, che Bagattin si fa parare da uno strepitoso Pajer. Non è finita, perché sull'azione successiva Portelli si guadagna un calcio piazzato dai 25 metri: sulla palla va Zompicchiatti, sfera leggermente deviata dalla barriera e Percich è battuto per la terza volta. Non succede più nulla, alla fine è la squadra di Del Piccolo ad esultare, per quella di Ventura c'è sicuramente tempo e possibilità per rimediare alla sconfitta.

Luca Pettenà

**Santamaria 3**  
**San Giovanni 1**

**MARCATORI:** pt 5' Bembai, 32' Travaini, 36' Zompicchiatti; st 41' Zompicchiatti. **SANTAMARIA:** Pajer, Biasinutto, Martellosi, Fabro, Malisan, Vecchiet (st 20' Zuccolo), Zannier, Travaini (st 32' Jurisevic), Portelli (st 42' Crapiz), Zamparutti, Zompicchiatti. All. Del Piccolo. **SANGIOVANNI:** Percich, Fidel, Bagattin, Gherbaz, Balzarelli, Caserta, Podgornik (st 37' Tampieri), Botta (st 25' Minio), Longo, Bernabei, Bertoli (st 43' Santoro). All. Ventura.

## ESORDIO AMARO

Cermelj stuzzica, Carpin sfonda E il Kras paga dazio a Torviscosa

**TORVISCOSA** Decisamente una prestazione corale da incoraggiare per il Torviscosa di mister Scarel che rifila un secco 2-0 al Kras, una campagna che dopo la campagna acquisti estiva viene menzionata come una delle serie pretendenti alla vittoria finale. I padroni di casa - con il portiere Dreossi impegnato nella normale amministrazione (ha fatto gli straordinari unicamente su una palombella di Knezevic al 32') - hanno sciorinato per abnegazione, concentrazione e spirito di sacrificio una gara di alto profilo, con alcune chicche come la prestazione monstre del bomber Carpin che meglio non poteva festeggiare il ritorno nella «sua» Torviscosa e la marcatura spietata di Alfonso Zienina sul fantasista Giorgi.

Il Torviscosa passa al 14'. Carpin elude Carli in uscita e da posizione defilata centra la porta avversaria. Due minuti dopo Airolidi imbecca da Pitta potrebbe raddoppiare ma il suo fendente trova il montante a salvare Carli. Il Kras cerca di organizza-

**Torviscosa 2**  
**Kras 0**

**MARCATORI:** pt 14' Carpin; st 33' Carpin. **TORVISCOSA:** Dreossi, Fachin, Zien, Rignat, Gon (Bianco), Zamaro, Arduini, Zaninello, Carpin, Pitta, Airolidi (Mazzaro). All. Scarel. **KRAS:** Carli, Menicari (Nonis), Batti (Lovolli), Leghissa, Kovacevic, Salatin, Giorgi, Centazzo, Brombara, Knezevic, Cermelj (Krevatin). All. Micussi. **ARBITRO:** Tural di Udine.

re una reazione ma la retroguardia locale arcigna e concentrata non concede spazi ai temibilissimi Cermelj e Knezevic.

Nella ripresa la musica non cambia. Cermelj stuzzica ma non sfonda, mentre lo fa decisamente Carpin che al 33' riceve un pallone filtrante da Airolidi e batte Carli.

m.b.

## 2-0 ALLO STARANZANO

Il Centro Sedia passa nel finale Chiaramida è l'uomo assist

**SAN GIOVANNI AL NATISONE** Paga subito il salto di categoria il neopromosso Staranzano che non bagna nel modo sperato questo suo esordio in Promozione. Ci va vicino ma non basta, subisce il tracollo nel finale di una partita che avrebbe dovuto essere controllata con più attenzione, anche dalla panchina. Nella ripresa, tutte due le squadre intravedono la possibilità di accaparrarsi i tre punti e ridisegnano formazioni più votate all'attacco. È andata meglio al Centrosedia che dispone di elementi di maggior qualità. Tutto questo nella seconda frazione. Nella prima si è badato più a non farsi sorprendere piuttosto che tentare l'affondo. Già al 1' della ripresa invece locali pericolosi con Battistutta. Gli isontini rispondono con un pallonetto dalla distanza di Ortolano che lambisce il palo. Quindi una gran girata al volo di Montina trova pronto Zannier alla deviazione in angolo. Occasione ospite, ancora, su combinazione Mbaye-Beltrami che viene interrotta dal recupero di

**Centrosedia 2**  
**Staranzano 0**

**MARCATORI:** st 39' Montina, 48' Mohan. **CENTROSEDIA:** Tiusi, Trevisan, Di Piazza, Bianchini Caruso (st 23' Mohan), Basaldella (st 33' Chiaramida), Bresolin, Battistutta, Ferino (st 40' Fort), Montina. All. Monaco. **STARANZANO:** Zannier, Beltrami, Folla, Ghirardo (st 30' Dal Canto), Pirusol, Magnani, Bianco (st 26' Zonta), Ortolano, Mbaye, Luxich, Fogar (st 40' Udi-na). All. Corona.

Trevisan in scivolata. Le mosse giuste le trova il Centro nei piedi di un Chiaramida in versione assist-man. E lui, infatti, che confeziona due ottime giocate che i compagni sfruttano realizzando altrettante reti. La prima viene conclusa da Montina che gira a rete di testa, la seconda trova pronto Mohan un attimo prima del fischio finale.

Gigi Mosolo

Sotto di due lunghezze contro la Sangiorgina, i lupetti si riscattano negli ultimi venti minuti. Nel recupero Facchinetti vicino al clamoroso sorpasso

## San Sergio, rimonta firmata Federico e Lorenzo Godas

**TRIESTE** Piacevole 2 a 2 tra San Sergio e Sangiorgina che bagnano con un vivace pareggio la prima uscita in campionato. I ragazzi di Milocco colgono un buon punto contro una compagine apparsa molto dinamica e compatta che però ha avuto il demerito di non riuscire a gestire un doppio vantaggio maturato nella prima ora di gioco. Su un campo reso piuttosto pesante dalla pioggia, le due squadre si sono egualmente divise la posta in palio, anche se ai punti la Sangiorgina avrebbe meritato qualcosa in più. Il San Sergio ha collezionato più occasioni da rete, a differenza degli ospiti che hanno avuto maggior possesso palla e sono apparsi più sicuri in difesa. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa partono molto bene grazie all'onnipotente Elvio Di Donato che ben imbeccato da un cross di Messi calibra alta di poco una potente inzeccata. Il centrocampista ospite sembra mantenere più le redini dell'incontro ed al 30' i lupetti rischiano di capitolare: Moretto in piena

di area di rigore raccoglie un pallone vagante e di sinistro sibila il palo alla destra di Possi.

Tre minuti dopo la reazione dei triestini si manifesta grazie ad una punizione di Di Donato che termina di poco a lato. Allo scadere del primo tempo la Sangiorgina sblocca a sorpresa il risultato: lancio lungo dalle retrovie sul filo del fuorigioco per Moretto che supera con un pallonetto Possi e deposita poi al volo di testa la sfera in rete.

Il colpo è da k.o., ma nella ripresa i giallorossi si rendono subito pericolosi in un paio di occasioni, soprattutto grazie agli spunti di Messi e Pribaz: in entrambi i frangenti, tuttavia, Pettenà si dimostra attento e sicuro. Al 20', quasi come un fulmine a ciel sereno, giunge la seconda doccia fredda dell'incontro per il San Sergio, questa volta ad opera del neocentrato Del Pin che raccoglie un traversone dalla sinistra ed insacca con un furvito tocco morbido. Il 2 a 0 pesa come un macigno, anche perché arriva nel momento migliore dei triestini. L'orgoglio dei lupetti è però encomia-

bile ed al 27' parte la riscossa del gruppo di Milocco: tocco di Pribaz per Federico Godas che a botta sicura gonfia la rete della porta difesa da Pettenà. Una volta accorciate le distanze il San Sergio ci crede e Pribaz al 36' sfiora di un niente il gol del possibile pareggio. Un minuto dopo gli ospiti vanno vicini al letale tris con De Marco, il cui pallonetto si stampa sulla parte alta della traversa. Scampato il pericolo i padroni di casa si affacciano insistentemente nell'area ospite, tanto da cogliere l'agognato pareggio a due minuti dal termine con Lorenzo Godas, bravo a raccogliere un invitante assist fornitogli da Facchinetti. Nel recupero è lo stesso Facchinetti ad avere la possibilità di siglare il gol del clamoroso 3 a 2, ma il tiro del lupetto, subentrato ad inizio ripresa a Reder, si spegne mestamente a lato evitando di punire ulteriormente gli ospiti, apparsi davvero una buona squadra, ma allo stesso tempo troppo scipponi.

Riccardo Tosques

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 vacanze e tempo libero; 8 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

A desiderosi casa mare Lignano. Villetta tre locali, ampio giardino, porticato, piscina caribica. Euro 9000 anticipo, 540 mutuo convenzionato. 0309140277.

**ROIANO** piano alto in stabile signorile cucinotto soggiorno poggolo matrimoniale bagno ripostiglio 120.000 euro. 040366179 www.immobiliarezenaro.eu.

**STRADA** di Fiume appartamento di c.a. 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 89.000. Cod. 103/P Gallery Trieste Est. tel. 040/380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**VIA** Zara casetta a schiera, due cortili, due piani, soggiorno, cucina, bagno, camera, cameretta, ripostiglio. Posto auto doppio di proprietà. Euro 200.000. Cod. 139/P Gallery Trieste Est. tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Baiaumonti appartamento c.a. 50 mq, piano alto con ascensore, tinello con angolo cottura arredato, terrazza abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata. Euro 100.000. Cod. 143/P Gallery Trieste Est. tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est. tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**IMMOBILI ACQUISTO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ACQUISTIAMO** direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 0403472953.

**CERCO** in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare e in una zona centrale o semicentrale. 3356623419.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 30 mq, in buone condizioni interne, zona centro o semicentro, composto da camera, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 60.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**AVORO OFFERTE**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. LAVORO max 4 ore** turni dalle 9 alle 20. A Trieste. Monfalcone 040367771 - 0481410012 max 60 anni. (FIL47)

**A. LARREDOPIU' Gemona** per zona Trieste 3489289096 zona Gorizia 3460239875 ricerca personale per ampliamento organo anche dopolavoro. Opportunità elevate.

**AFFERMATA - SOCIETÀ** italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1° qualifica, corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

**ASSOCIAZIONE** seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 9-12-15-19. (FIL47)

**AZIENDA** metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori e fresatori sia manuali sia cnc. Tel. 3357078141.

**CELEBRITY** cerca parrucchiere con esperienza e non, motivati e con forte personalità artistica. 043181631. (C00)

**FAMIGLIA** Gorizia cerca molto esperta lavastoviglie solo mattina telefonare 3483800341. (B00)

**GLASSONWEB.COM** ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sull'e-mail: job@glassonweb.com. (B00)

**LAVORO** da casa. Metti il computer al lavoro. 800134318, www.lavorodacasa.com. Elda Price. (FIL79)

**PERITO** meccanico / elettromeccanico o diploma equivalente, max 28 anni, cercasi zona Villesse per inserimento ufficio tecnico. Richiesta conoscenza Auto-Cad, Office, inglese. Scrivere a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo C.I. Aj 4169330.

**PERITO** meccanico da avviare alla carriera di controllo non distruttivo ricerca la società Safog officina meccanica Srl con sede operativa in Gorizia via Brigata Casale 70. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

**STUDIO** commercialista Trieste seleziona laureati seriamente motivati, per praticante triennale, per esercizio professione dottore commercialista. 0402024028/630772. (A00)

**ENGLISH plus...**  
a trieste  
in via torrebiana 18  
040 369 369

**BRITISH SCHOOL**

UNIVERSITY of CAMBRIDGE  
ESOL Examinations  
Authorised Centre

**AUTOMEZZI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ACQUISTIAMO** Hyundai Atos - Coupe + Yaris + Polo + Ypsilon; Anche Da Ripristinare, Ruote Lega, Anno 2001. Garanzia, Euro 3.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Bravo 1.6 Gt 16v 3p, Grigio Met, Klima, A.Bag, Servosterzo, Ruote Lega, Anno 2001. Garanzia, Euro 3.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Cinquecento Suite, Anno 1997, Climatizzatore, Colore Grigio Met, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 Chilometri, Colore Rosso, Full Optional, Aziendale Anno 2006, Garanzia Fiat, Euro 15.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Idea 1.4 10/2004 Km25.000 AzzurroOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**FIAT** Panda 1.2/1.3 Mj 4x4 Climbing, vari col., vetture nuove a km zero accessoriate con consegna 15/20 gg. Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Panda 900 i.e. cat., 1998, 45.000, amaro, Concinnitas tel. 040307710.

**FORD** Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 Km65.000 ArgentoOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**HONDA** Jazz 1,2 Dsi 5p Anno 2003 Km 21.000 Nero Euro 8.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**HYUNDAI** Getz Turbodiesel Kmzero; Klima; Accessoriatissima. Rate Senza Anticipo Dal 3/2007. Prezzo Trattabile Hyundai Autos - Tucson - Terracan. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

**HYUNDAI** Terracan 2.9td 8/2002 Km54.000 BluOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**HYUNDAI** Tucson 4x4 Turbodiesel; Superaccessoriata; Senza Anticipo; Minirata Da Pasqua 2007. Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**CHRYSLER** Voyager 2,5 Crd Lx 07/2005 Km 19.000 Argento - Pelle Grigia Euro 24.700,00 Tratt. Dino Conti Tel. 0402610000.

**CITROEN** Cx 1.1 Elegance, 2003, 50.600, gr. medio met... Concinnitas tel. 040307710.

**CLASSICA**: Hyundai Sonica Turbodiesel 140cv; Accessoriatissima; Filtro Antiparticolato; Minirata Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**COUPE** V6 Hyundai Aalte Prestazioni. Accessoriatissimo; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo; Minirata Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**DAEWOO** Splendida Berlina; Uniproprietario 2002; Pelle; Climatizzatore; Accessoriatissima; Prezzo Trattabile; Minirata Dal 3/2007; Oppure Senza Anticipo Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

**FIAT** 600 1.1 S, 2001, 60.000, verde chiaro. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Ypsilon 1.3 MJ argento, 2004, 39.000, avorio, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Kappa 2.0 LS V.I.S., 1998, 156.000, nero met., alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Bravo 1.6 Gt 16v 3p, Grigio Met, Klima, A.Bag, Servosterzo, Ruote Lega, Anno 2001. Garanzia, Euro 3.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Cinquecento Suite, Anno 1997, Climatizzatore, Colore Grigio Met, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 Chilometri, Colore Rosso, Full Optional, Aziendale Anno 2006, Garanzia Fiat, Euro 15.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Idea 1.4 10/2004 Km25.000 AzzurroOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**FIAT** Panda 1.2/1.3 Mj 4x4 Climbing, vari col., vetture nuove a km zero accessoriate con consegna 15/20 gg. Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Panda 900 i.e. cat., 1998, 45.000, amaro, Concinnitas tel. 040307710.

**FORD** Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 Km65.000 ArgentoOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**HONDA** Jazz 1,2 Dsi 5p Anno 2003 Km 21.000 Nero Euro 8.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**HYUNDAI** Getz Turbodiesel Kmzero; Klima; Accessoriatissima. Rate Senza Anticipo Dal 3/2007. Prezzo Trattabile Hyundai Autos - Tucson - Terracan. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

**HYUNDAI** Terracan 2.9td 8/2002 Km54.000 BluOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**HYUNDAI** Tucson 4x4 Turbodiesel; Superaccessoriata; Senza Anticipo; Minirata Da Pasqua 2007. Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**CHRYSLER** Voyager 2,5 Crd Lx 07/2005 Km 19.000 Argento - Pelle Grigia Euro 24.700,00 Tratt. Dino Conti Tel. 0402610000.

**CITROEN** Cx 1.1 Elegance, 2003, 50.600, gr. medio met... Concinnitas tel. 040307710.

**CLASSICA**: Hyundai Sonica Turbodiesel 140cv; Accessoriatissima; Filtro Antiparticolato; Minirata Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**COUPE** V6 Hyundai Aalte Prestazioni. Accessoriatissimo; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo; Minirata Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**DAEWOO** Splendida Berlina; Uniproprietario 2002; Pelle; Climatizzatore; Accessoriatissima; Prezzo Trattabile; Minirata Dal 3/2007; Oppure Senza Anticipo Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

**FIAT** 600 1.1 S, 2001, 60.000, verde chiaro. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Ypsilon 1.3 MJ argento, 2004, 39.000, avorio, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Kappa 2.0 LS V.I.S., 1998, 156.000, nero met., alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Ypsilon 1.3 MJ argento, 2004, 39.000, avorio, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Kappa 2.0 LS V.I.S., 1998, 156.000, nero met., alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 Ls, Anno 1997, Colore Nero Climatizzatore, Servosterzo, Km 79.000, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.100,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**LANDROVER** Freelander 1.8 Sw 1/2000 Km87.700 ArgentoOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**LAND** Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento, Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** Nuove Classe A 150 - 170 - 180 Cdi Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 15.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** S1K 200 K, 1997, 60.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

**MITSUBISHI** L200 D.C. Target 9/2002 Km91.000 ArgentoOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Lancer Evo Ix Km ZeroDisponibile Rosso/ Nero/Blu Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**MITSUBISHI** Pajero Sport 3.2i-D Vari Anni ColoriOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**OPEL** Nuova Zafira 1.9 Cdti Aziendali Imm. 07/2006 Km 2500 Colori Bianco E Blu Met Da 18.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**PEUGEOT** 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**RENAULT** Clio 1.2 5p Rn anno 2000 Km 690 blu met clima euro 4.500. Dino Conti tel. 0402610000.

**SAAB** 9-3 2.0 5p Se Anno 1999 Blu Met Euro 6.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**SAAB** 93 SE 2.2 Tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

**SMART** Passion, 2002, 34.000, argento, strumenti + radio. Concinnitas tel. 040307710.

**SUBARU** Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., CD T.A. C/Aut. pelle gomme nuove. Concinnitas tel. 040307710.

**SUZUKI** Jinny Special 3/2003 Km49.800 ArgentoOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**SUZUKI** Vitara 5porte V6 1996 Km100.000 Rosso Ottimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**SUZUKI** Wrr+ 1.3 5/2002 Km35.000 ArgentoOttimo Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**TOYOTA** Corolla Verso Turbodiesel 2004; Accessoriatissima; Garanzia Fino 2009; Rate Da Pasqua 2007; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**TOYOTA** Yaris 1,0 16v 3p Sol Colori Disponibili Grigio Met. Verde Met. Da Euro 6.550,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**VOLKSWAGEN** Transporter Autocarro 6 Posti 5/2001Ottimo Condizioni Klima Abs Garanzia 12 Mesi Possibilità Finanziamento Totale Autolinesrl.it

**VW** Polo 1.4 Comfortline, Anno 2002, Klima, A.Bag, Servosterzo, Colore Giallo, Perfetto Con Garanzia 12 Mesi, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**XSARA** Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Klima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottimo Condizioni, Garanzia, Euro 7.100,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 2,70  
Festivi 3,90

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

## LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

# Porta un amico in Vodafone.

## Per te 200 euro.

**PASSA**  
A VODAFONE  
MANTIENI IL  
TUO NUMERO

Per gli amici di Trieste.

Porta i tuoi amici in Vodafone, ricevi un tesoro. Per te 200 euro di traffico gratuito e fino a 20 euro di ricarica omaggio. E per loro fino a 1000 euro di traffico.

Chiama il numero verde 800.992.620 per comunicare fino a 5 numeri di telefono degli amici presentati o rivolgiti ai negozi Vodafone One e rivenditori Autorizzati di Trieste e provincia.

Per conoscere le condizioni di questa promozione e il numero di limitazioni vai su [www.vodafone.it](http://www.vodafone.it).

Life is **now**

  
**vodafone**



Il gol del 2-1 per il Villesse sul campo del Primorje, siglato da Cavagna. La partita finirà 3-1 in favore degli ospiti (Foto Bruni)



#### DOPO IL PARI DI GIANNELLA

### Il Primorje lotta anche in 10 ma finisce 3-1 per gli ospiti

**PROSECCO** Esordio corsaro per il Villesse che, con un gioco spumeggiante e variegato, ha la meglio su un Primorje in talune circostanze sfortunato e in altre incapace di sfruttare le occasioni più semplici, ma sempre tenace.

L'avvio è di marca carsolina: Giannella e Colasuonno cercano spazi in velocità e lavorano di sponda per gli inserimenti di Ravalico e di Marinelli. Ferro si sovrappone spesso e volentieri a Renner sulla destra con profitto, ma gli insontini in retroguardia son sempre vigili e poco alla volta prendono confidenza e sviluppano azioni sempre più elaborate. Il 3-4-1-2 degli ospiti non dà punti di riferimento, in quanto Iust, Andrea Sandrin e Francesco Paviot si ergono ad argine davanti all'ottimo Ulian, per il resto è un continuo scambio di posizioni che mette in luce ottime qualità tecniche della sinistra in su. Cavagna sostituisce l'infortunato Visintin e rapidamente diventa protagonista: dapprima mette in area un invitante pallone sul quale Conzutti è in leggerissimo ritardo, quindi porta in vantaggio i suoi coreggendo di testa una punizione battuta dalla destra dallo specialista Nunez.

Nei primi dieci minuti della ripresa probabilmente si decide il match. Massai getta nella mischia Picciola e Bertocchi ed i risultati gli danno ragione, visto che dopo quattro minuti giunge il pareggio di Giannella, il quale viene servito a metà campo dai compagni della difesa bravi a far scattare il contropiede, si lancia sulla sinistra, si beve Iust, scarta Ulian in uscita e quindi segna con un preciso diagonale. Gioia di breve durata, in quanto all'8' Cavagna riceve un invitante pallone in area, si destreggia fra quattro avversari e poi infila Messina. Neanche sessanta secondi dopo Picciola intervi-

ne duramente a metà campo su Bon e si vede sventolare, forse con eccessiva severità, il cartellino rosso: Primorje in 10 ma determinato a lottare, con Dagri che dirige con esperienza la difesa e le punte che tornano a dare una mano al centrocampo con un uomo in meno. Al 18' Giannella viene anticipato sull'ottimo suggerimento di Bertocchi dalla sinistra, al 21' Ferro ci prova da fuori area, al 23' Ravalico tenta invano da distanza ravvicinata e al 25' Bertocchi di testa fa finire il pallone sull'esterno della rete. Dal 26' sale in cattedra Giannella che, alla terza occasione interessante consecutiva, viene toccato in area da Iust e l'arbitro tra qualche perplessità concede il penalty: Marinelli tira angolato rasoterra, Ulian è sulla traiettoria e respinge, il fromboliere di casa raccoglie la respinta e, con la porta spalancata, spara altissimo. Per il Primorje è la fine, tanto più che al 35' Merlak, per anticipare di testa Bocchio su cross dalla destra di Cavagna, finisce per deviare la sfera alle spalle di Messina.

Lorenzo Salimbeni

|                                                                                                                                                                            |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Primorje</b>                                                                                                                                                            | <b>1</b> |
| <b>Villesse</b>                                                                                                                                                            | <b>3</b> |
| MARCATORI: pt 34' Cavagna; st 4' Giannella, 8' Cavagna, 35' aut. Merlak.                                                                                                   |          |
| PRIMORJE: Messina, Ferro, Scarpa, Ravalico, Merlak, Dagri, Renner (st 1' Picciola), Marinelli, Giannella, Pipan (st 23' Batti), Colasuonno (st 1' Bertocchi), All. Massai. |          |
| VILLESSE: Ulian, Iust (st 43' Burgnich), Sandrin A., Bon, Nunez, Visintin (pt 20' Cavagna), Bocchio, Paviot F., Conzutti (st 38' Paviot A.), Fort, Gorlup, All. Cossaro.   |          |
| ARBITRO: Cantarutti di Montalcone.                                                                                                                                         |          |



Contrasto aereo a centrocampo nel match Primorje-Villesse

|                                                                                                                                                                                              |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>San Lorenzo</b>                                                                                                                                                                           | <b>3</b> |
| <b>Costalunga</b>                                                                                                                                                                            | <b>2</b> |
| MARCATORI: pt 6' Ravalico, 22' e 30' Maurencig, 36' Fazzari, 45' Ravalico.                                                                                                                   |          |
| SAN LORENZO: Colloredo, Medet B., De Marchi, Canciani, Ballerino, Olivo (st 18' Petroni), Sergio, Gomiseck, (st 30' Medet N.), Radolli, Fazzari, Maurencig (st 25' Tonut A.), All. Bertossi. |          |
| COSTALUNGA: Koren, Babic S. (st 33' Bolle), Scignier, Tomasi, Bevilacqua, Marchesi (st 27' Babic T.), Ravalico, Felluga, Bazzara, Perlich (st 35' Cogar), Steiner All. Campo.                |          |
| ARBITRO: Beltrame di Udine.                                                                                                                                                                  |          |

### L'Isonzo tenta il colpo, il Turriaco non molla

**TURRIACO** Inizia con un pari il campionato di Turriaco e Isonzo, che danno vita ad un match combattuto in cui i padroni di casa hanno rimontato per due volte. Dopo appena 5' il risultato è già cambiato: iniziativa sulla destra di Trentin che trova Businelli in mezzo all'area, la sua sponda viene intercettata da Novati, il cui tentativo di rinvio si trasforma in un pallonetto imprevedibile per Zearo. Nel finale del primo tempo sale in cattedra Braida che realizza l'1-1 battendo Allisi con un preciso diagonale di destro dopo aver dribblato mezza difesa. Nella ripresa Isonzo nuovamente in vantaggio al 21' dal dischetto trasforma Pacor. Il 2-2 finale arriva al 40' grazie ad una bella iniziativa di Buonocunto che dopo aver scambiato con Braida batte Allisi con un rasoterra non irresistibile e forse deviato da un difensore. In ogni caso il pareggio risulta più che meritato.

Walter Topan

|                                                                                                                                                                |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Turriaco</b>                                                                                                                                                | <b>2</b> |
| <b>Isonzo</b>                                                                                                                                                  | <b>2</b> |
| MARCATORI: pt 6' aut. Novati, 48' Braida; st 21' rig. Pacor, 40' Buonocunto.                                                                                   |          |
| TURRIACO: Zearo, Fontana, Tognon (st 20' Battistutta), Zuanig, Malusa, Buonocunto, Novati, Zentilin, Lucchitta (st 5' Braico), Lancisi, Braida All. Murra.     |          |
| ISONZO: Allisi, Viezzi, Buffolin, Cosolo, Pacor, Macor, Forte (st 12' Gruden), Baldan, Businelli, Orlando (st 43' Sell), Trentin (st 16' Fall) All. Veneziano. |          |
| ARBITRO: Granà di Trieste.                                                                                                                                     |          |
| NOTE: ammoniti Novati, Viezzi, Tognon, Trentin, Lancisi e Gruden.                                                                                              |          |

### Galliussi è insuperabile tra i pali Il San Canzian non riesce a vincere

**SAN CANZIAN D'ISONZO** Esordio casalingo senza botto ma con recriminazioni per il San Canzian, che sul proprio rettangolo non riesce a sfondare il Medeuza. Emozioni che non hanno lasciato tracce rosse nel sacco custodito dal bravo Galliussi, nonostante le reiterare proposizioni offensive padrone. A iniziare da un'incornata di Braida al 10', seguito da una finalizzazione ravvicinata sull'estremo di Biondo (17'). Solo più in là (28'), Cappelletti riuscirà a disturbare Lomartire mediante un'apprezzata semirovesciata resa docile dal guardiano. Nella ripresa il palinsesto

non muta. Ne scaturisce perciò una specie di tiro a segno dagli esiti però insoddisfacenti per gli esigenti locali. Biondo due volte, G. Bogar, lo stesso Barbana frattanto subentrato a rilevare un compagno, non riescono a scardinare la granitica (e talvolta fortunata) difesa avversa che, proprio allo scadere, beneficia di una punizione diretta calciata da Cappelletti con la sfera a disperdersi di un nonnulla a lato. In pieno recupero la beffa sotto forma di montante colpo su punizione dalla colomba sfornata da Barbana manda tutti sotto le docce.

Moreno Marcatti

|                                                                                                                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>San Canzian</b>                                                                                                                                              | <b>0</b> |
| <b>Medeuza</b>                                                                                                                                                  | <b>0</b> |
| SAN CANZIAN: Lomartire, A. Pozzar, Bogar, Violin, Esposito, Gonni, Kluba (Barbana), G. Bogar, Braida (Movio), Biondo, Rampino (Spatafora), All. Grillo.         |          |
| MEDEUZA: Galliussi, Grione, M. Schluzero, Vanzo (Pali), Masolino, Perco, Mansutti (Capra), Cavassi, Cappelletti, Bernardis, Baggio (Pasquini), All. Bevilacqua. |          |
| ARBITRO: Archidiacono di Trieste.                                                                                                                               |          |
| NOTE: ammoniti Bernardis e Perco.                                                                                                                               |          |

### Zorzin pesca il jolly Pari tra Ronchi-Medea

**MEDEA** Quando ormai tutto sembrava finito il piede destro di Nicola Zorzin, fiore all'occhiello della campagna acquisti di patron Cislun, ha riacciusato la partita consentendo al Medea di pareggiare con il Ronchi. Una beffa per gli ospiti, che fin dall'inizio avevano incanalato su binari precisi il match, con un Medea apparso alquanto svagato. Dopo alcuni pericoli, infatti, Andresini viene pescato a toccare il pallone con il braccio in area e sul susseguente rigore il numero 9 ospite si fa ignotizzare dal portiere. Il gol è però nell'aria e a trovarlo è Ricupero, che è puntuale all'appuntamento al 29' sull'assist di Grimaldi. Ci vuole la strigliata negli spogliatoi di mister Terpin a rivitalizzare il Medea. Nicola Zorzin trova il jolly dal dischetto con una semigrata di destro su assist di A. Gallas. È il tripudio giallorosso.

Matteo Femia

|                                                                                                                                                                                        |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Medea</b>                                                                                                                                                                           | <b>1</b> |
| <b>Ronchi</b>                                                                                                                                                                          | <b>1</b> |
| MARCATORI: pt 29' Ricupero; st 44' Zorzin N.                                                                                                                                           |          |
| MEDEA: Peteani, Baresi (st 23' A. Gallas), Sartori, Muzzolini, Bianco, Stacul, Sellan, Visintin, Zorzin N., Andresini, Buiat (st 39' Gallas L.), All. Terpin.                          |          |
| RONCHI: Sandrigo, Lombardo, Pommella, Gozey, Zorzin, Dominutti, Deiuri (st 26' Marusig), Riondato, Donda Alex (st 44' Gimona), Ricupero (st 20' Donda Andrea), Grimaldi, All. Anzolin. |          |
| ARBITRO: Bolzoni di Trieste.                                                                                                                                                           |          |
| NOTE: ammoniti Lombardo, Riondato, Ricupero, Baresi, Gallas A., Sartori, Stacul e Sellan.                                                                                              |          |

#### A PIERIS

Sullo 0-0 Matteo Leghissa si fa respingere un rigore. Decisivo Cappelli nel finale

### Gallery di misura: decide Bernobi

**PIERIS** Il Gallery passa di misura sul campo del Pieris conquistando i primi tre punti del campionato. Gara interessante soprattutto nel primo tempo. Già al 2' ospiti vicini alla rete con Mazzarri lanciato a rete da Bernobi che supera Cecchet in uscita ma, al momento della conclusione a porta vuota, trova Zorzi in recupero che devia in angolo. All'11' ancora il Gallery vicino al vantaggio ma la conclusione di Mazzarri è imprecisa. Il Pieris risponde al 13' con una bella azione personale di Dal Cero che si accentra e va alla conclusione ma il suo destro finisce di poco a lato. Al 32' ancora Mazzarri riesce a penetrare in area e viene affrontato da Ronchelli. Sul contrasto entrambi finiscono a terra e l'arbitro opta per il rigore. Sul dischetto si presenta Matteo Leghissa ma la sua conclusione forte e non troppo angolata viene intuita e respinta da Cec-

chet. Nel finale del primo tempo la rete che decide la gara. Azione insistita di Bernobi che una volta in area cade, il pallone dopo un rimpallo ritorna tra i piedi dell'attaccante del Gallery che lo infila nell'angolo lontano dove Cecchet non ci può arrivare. La ripresa è meno bella ma molto combattuta. Il Pieris guadagna campo alla ricerca del pari ma la sua è una supremazia territoriale sterile. Il Gallery si limita a controllare e ad agire di rimessa. Da segnalare una conclusione velleitaria di Compore al 15', poi la unica vera occasione per la squadra di Musolino al 34'. La Malfa in azione personale riesce ad entrare in area dopo uno scambio con Compore, conclusione violenta ma Cappelli riesce a deviare, sulla respinta si presenta per primo Deak che di testa ribadisce a rete ma ancora una volta trova pronto il portiere a ribattere.

Gian Marco Daniele

|                                                                                                                                                                                               |          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Pieris</b>                                                                                                                                                                                 | <b>0</b> |
| <b>Gallery</b>                                                                                                                                                                                | <b>1</b> |
| MARCATORE: pt 44' Bernobi.                                                                                                                                                                    |          |
| PIERIS: Cecchet, Zulini (st 17' Mocali), Scarzia, Zorzi, Salierno, Ghermi, La Malfa, Ronchelli (st 12' Lupetin), Deak, Dal Cero, Compore. All. Musolino.                                      |          |
| GALLERY: Cappelli, De Stasio, Sors, Stocca, Pizzolato, Matteo Leghissa (st 42' Celi), Titoni, Daniel Leghissa (st 31' Burattini), Bernobi, Milos, Mazzarri (st 26' Maschetto), All. Sambaldi. |          |
| ARBITRO: Forte di Cervignano.                                                                                                                                                                 |          |
| NOTE: Espulso Dal Cero.                                                                                                                                                                       |          |

Quattro pareggi nei 90' iniziali. Partono bene i carsolini del tecnico Sambaldi, che pescano i tre punti nel paese natale di Fabio Capello

## Villesse e San Lorenzo: le triestine piangono

La squadra allenata da Cossaro è corsara a Prosecco, quella di Bertossi piega in casa Ravalico e soci

#### 0-0 A TREBICIANO

### Micor è impreciso sotto porta: il Primorec non supera il Moraro

**TREBICIANO** Escono dal terreno a reti inviolate Primorec e Moraro che si punzecchiano costantemente senza ferirsi: sulla bilancia delle occasioni prevalgono i carsolini che sono costretti ad accontentarsi del punto a causa dell'imprecisione nell'ultimo passaggio. Costante si descrive il leit-motiv nel 90' di gara con i biancorossi di Sorrentino che spingono per linee orizzontali proponendosi con dei cross all'indirizzo di Micor piazzato al centro come ariete.

Mustacchi in forma è un buon direttore d'orchestra ma i suoi servizi sono bloccati pure con sgomitate e spintoni scarsamente sanzionati. Gli ospiti desiderosi di conservare il pari si sono rintanati dietro, allargando la manovra solo con azioni di ripiego. Alla mezz'ora la più limpida opportunità dei padroni di casa: Micor a due passi dalla linea a Veronese battuto spedisce troppo alto. Dall'altra

|                                                                                                                                                          |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Primorec</b>                                                                                                                                          | <b>0</b> |
| <b>Moraro</b>                                                                                                                                            | <b>0</b> |
| PRIMOREC: Loigo, Emilii, Manfreda, Santi (st 33' Biagini), Farra, Laghezza (st 4' Zirdarich), Ursic, Mustacchi, Micor, Cadel, Lanza. All. Sorrentino.    |          |
| MORARO: Veronese, Andrian (st 29' Turco), Bernardo, Lidi E. (st 38' Pecorari), Donda A., Tomasini, Gandin, Padovan, Coceani, Burlon, Donda D. All. Gion. |          |
| ARBITRO: Palumbo di Montalcone.                                                                                                                          |          |

parte Burlon in chiusura non indovina lo specchio, in contropiede.

L'avvio di ripresa è un assolo della linea mediana del Primorec, che serve Micor che nel giro di tre minuti getta alle ortiche conclusioni degne di maggior attenzione. Ci provano anche Cadel dalla lunga e Ursic di sponda ma i tiri vengono neutralizzati da Veronese.

h.d.

#### IL 2-1 SU AUTOGOL

### Alla Gradese non basta Colussi Lagunari puniti al 90' dal Ruda

**RUDA** Buona la prima per il Ruda: tre punti tra le mura amiche contro la Gradese. Ma che sofferenza contro i lagunari. Già al 3' un cross in area di Colussi impensieriva la porta di casa, mentre poco dopo era V. Scaramuzza a impensierire la difesa gialloblù. Sul tiro, però, Politti parava in due tempi. Al quarto d'ora la reazione rudes con una punizione di Pin che trovava Padoan pronto alla girata, ma la sua conclusione finiva tra le mani di Orsini. A pochi minuti dallo scadere della prima frazione i gialloblù confezionavano l'occasione più ghiotta: lunga punizione di Trotta, difesa sorpresa con a tu per tu con Orsini che blocca il tiro.

Nella ripresa subito il gol del Ruda. L'atterramento in area di Ardessi ai danni di Marassi costa il penalty e l'espulsione del difensore. Dagli undici metri Pin non sbaglia. Ma la Gradese non demordeva. Dopo un forcing serrato, infatti, al 28' una punizione di Colussi finiva direttamente nel sette senza che Politti potesse fare nulla.

|                                                                                                                                                                                              |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Ruda</b>                                                                                                                                                                                  | <b>2</b> |
| <b>Gradese</b>                                                                                                                                                                               | <b>1</b> |
| MARCATORI: st 3' Pin (r), 28' Colussi, 45' Troian (a).                                                                                                                                       |          |
| RUDA: Politti, Fabbro, Trotta, Mauro, M. Marega, Ulian, Francescon, G. Marega (st 40' Gerometta), Padoan, Pin, Marassi, All. Mian.                                                           |          |
| GRADESE: Orsini, Ardessi, Troian, Salmeri (st 15' Stabile), Y. Scaramuzza, Maniano, Lauro (st 19' Benvegnù), Cicogna, Meneghetti, V. Scaramuzza, Colussi (st 35' Facchinetti), All. Pinatti. |          |
| ARBITRO: Trevisan di Trieste.                                                                                                                                                                |          |

A quel punto i biancorossi reagivano. Al 40' il solito Mariano saltava la difesa avversaria ma il suo tiro finale era poco fortunato. Quando mancava poco allo scadere del tempo la svolta. Una punizione di Padoan veniva deviata da Mauro che mandava la palla sui piedi di Troian provocando un autogol.

Silvia Unfer

Finisce male la trasferta d'esordio per i gialloneri. Il 3-2 finale matura già nei primi 45': nella ripresa gli insontini controllano e sfiorano addirittura il quarto gol

## Ravalico non basta: il Costalunga stecca la prima

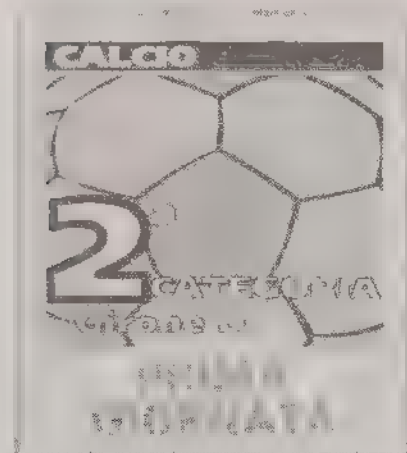
**SAN LORENZO** Un cielo grigio ha accolto le formazioni del San Lorenzo e del Costalunga nella giornata d'esordio del campionato di Prima categoria. La squadra di casa, in tenuta biancorossa, era chiamata a confermare quanto di buono espresso negli incontri di Coppa Regione: il favorito alla vittoria del campionato Costalunga rappresentava un ottimo campo di prova per gli uomini di Bertossi. Pronti via e al 6' erano i triestini a passare in vantaggio sfruttando un errore difensivo della squadra di casa. Felluga batteva una punizione dalla tre quarti che veniva prolungata di testa da Steiner, Ravalico spuntava alle spalle del laterale Medet rimasto immobile, ed insaccava con facilità. Un timido sole cominciava a spuntare tra le nubi e così anche i padroni di casa sembravano destarsi dal torpore iniziale e cominciavano a macinare gioco. All'8' Maurencig saltava il diretto avversario e crossava per Radolli che alzava oltre la traversa di testa. Due minuti dopo era l'ottimo Gomiseck, il

migliore insieme all'attaccante Maurencig, che raccoglieva una corta respinta della difesa triestina ma il suo tiro finiva a lato. Il Costalunga cominciava a sentire la pressione avversaria e cercava di ripartire in difesa ma lo sforzo risultava vano e al 22' i padroni di casa acciuffavano il pareggio. Azione perentoria di Sergio sulla destra che serviva l'accontente Radolli che veniva anticipato da un difensore, la palla rimaneva incustodita a centro area e Maurencig vi si avventava come un falco e con un preciso sinistro realizzava. I triestini scossi sparivano dal campo e il San Lorenzo continuava a macinare gioco e al 25' Sergio, servito da Radolli, mandava fuori di poco. Ma il vantaggio era nell'aria: alla mezz'ora Canciani calciava una punizione dalla destra ed era ancora Maurencig il più lesto insaccando di testa. I biancorossi erano a quel punto padroni del campo, concedendo il tris al 36', su calcio d'angolo battuto da Maurencig, Fazzari anticipava tutti sul primo palo. La partita sem-

brava chiusa con il San Lorenzo che controllava la situazione ma allo scadere i difensori si complicavano ancora la vita ed era ancora Ravalico, lasciato colpevolmente solo, che approfittava di una mischia su calcio d'angolo.

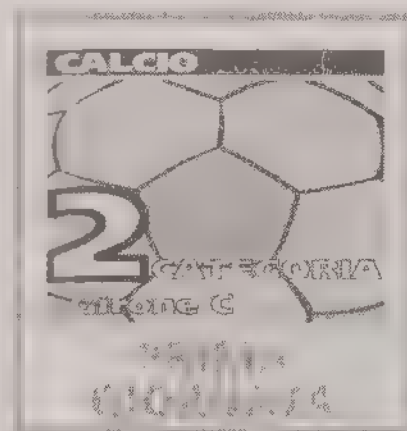
Nel secondo tempo si attendeva il Costalunga e invece era ancora il San Lorenzo che, al 4', sfiorava la quarta rete. Fazzari, con un gesto atletico da funambolo, superava un difensore e crossava trovando pronto Sergio che di testa colpiva clamorosamente la traversa. Al 16' era Canciani a chiamare Koren al miracolo su calcio di punizione. I padroni di casa sembravano mollare un po' la presa ma il Costalunga non era in giornata per approfittarne ed il solo Steiner, buona la sua prestazione, non bastava. Anzi, era ancora il San Lorenzo a sfiorare la segnature con un tiro dal limite di Medet B. che calciava, su corta respinta della difesa triestina, a lato.

b.m.



## I TABELLINI

|                                                                                                                                                                                 |          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Opicina</b>                                                                                                                                                                  | <b>3</b> |
| <b>Breg</b>                                                                                                                                                                     | <b>1</b> |
| MARCATORI: pt 6' Issich; st 16' Montanelli, 19' Puzzer, 33' Mocchi.                                                                                                             |          |
| OPICINA: Gerometta, Bartoli, Ghemitz, Albanese, Issich, Merzljak, Chies, Venturini, Mocchi (st 33' Buffa), Montanelli (st 41' Romano), Tuntar (st 38' Zorretto).                |          |
| BREG: Pribaz, Marchesan (st Legovich), Medda, Laurica, Gargiolo, Erbi (st 33' Sovic), Gustini, Sabini, Coppola (st 38' Klun), German, Puzzer                                    |          |
| <b>Zaule Rabuiese</b>                                                                                                                                                           | <b>0</b> |
| <b>Azzurra</b>                                                                                                                                                                  | <b>3</b> |
| MARCATORI: pt 46' Ceccotti; st 18' Perco, 35' Roman.                                                                                                                            |          |
| ZAULE RABUIESE: Suraci, Prada, Pesamosca, Gracogna (st 15' Pastorino), Bonin, Ferencich, Isaia, Palmisciano, Mauri (st 10' Rebez), La Bella, Mucci (st 5' Frau).                |          |
| AZZURRA: Pavio, Cocurnia, Panico, Villani, Izzo, Speranza (st 30' Vignando), Roman, Beric (st 43' Pedric), Gambino, Ceccotti, Perco (st 35' Paccini).                           |          |
| <b>Pro Farra</b>                                                                                                                                                                | <b>1</b> |
| <b>Chiarbola</b>                                                                                                                                                                | <b>5</b> |
| MARCATORI: pt 13' Fonzari, 23' Frontali, 37' Jurincich; st 13' e 18' Cotide, 37' Princi.                                                                                        |          |
| PRO FARRA: Duca, Nicola, Radigna, Cechet, Orzan, Visintin, Furnis (st 9' Brumat), Princi, Pian, Nebbioso (st 30' Battistini), Germani (st 9' Bertoli).                          |          |
| CHIARBOLA: Busan, Bubola (st 19' Bencich), Fonzari, Piccoli, Frontali (st 33' Bonnes), Scotto Di Minico, Salvini (pt 28' Casalaz), Varesano, Jurincich, Cotide, Chmet.          |          |
| <b>Villa</b>                                                                                                                                                                    | <b>2</b> |
| <b>Zarja Gaja</b>                                                                                                                                                               | <b>1</b> |
| MARCATORI: pt 43' Tarlao; st 43' Del Bianco, 50' M. Grgic.                                                                                                                      |          |
| VILLA: Paduani, Tomasin (st 45' Dreossi), Leggeri, Ferrari, Pinat (st 35' Degrassi), Barzellato, Tosorat, Furlan, Snidar, Del Bianco, Tarlao (st 36' Luppi).                    |          |
| ZARJA GAJA: Jas Grgic, Bernetic, Karis (st 20' Asselti), Schiraldi (st 30' I. Krizmancic), G. Krizmancic, Stulle, Franco (st 29' Cocevari), Mikelich, Cuscito, Satti, M. Grgic. |          |
| <b>Torre</b>                                                                                                                                                                    | <b>0</b> |
| <b>Lucinico</b>                                                                                                                                                                 | <b>0</b> |
| TORRE: F. Cian, Francescon, Politti, Menon, Pecorari, Zampar, R. Scolaro (st 31' Tomasin), Cecchin (st 33' Zerbin), Striolo, E. Scolaro (st Simeon), Gregorat.                  |          |
| LUCINICO: Menichino, Pellizzari, A. Uras, Luisa, E. Cian, Nardini, Milla (st 9' Lessi), Cabas (st 37' Bregant), Delise (st 35' I. Uras), Parini, Circosta                       |          |
| <b>Terzo</b>                                                                                                                                                                    | <b>1</b> |
| <b>Fogliano</b>                                                                                                                                                                 | <b>1</b> |
| MARCATORI: pt 20' Golia, 43' Boem.                                                                                                                                              |          |



## TERZA CATEGORIA

Chiusa la prima fase con le ultime partite e il passaggio del turno. Ok pure per Cormons e Fiumicello

## Coppa regione, Domio e Campanelle promosse

**TRIESTE** Chiusa la prima fase della Coppa Regione con le ultime partite che hanno designato le squadre che sono riuscite a passare il turno. Il più bravo del girone M è stato il Cormons che, grazie alla differenza reti, è approdato alla fase successiva e ieri ha sfeso l'Aiello per 3-0. I padroni di casa stanno ancora pagando il quasi totale rinnovamento, mentre gli ospiti si sono dimostrati già pronti per il campionato e si rammaricano di aver perso contro il Sagrado e di non aver potuto concludere il girone a punteggio pieno.

Contro l'Aiello sono andati in gol Ostan Biagi e Marcuzzi ma tutta la squadra ha fatto vedere grandi cose. L'altra partita del girone ha visto opposte Sagrado e Villanova (entrambe hanno concluso a sei punti appaiate al Cormons) e gli ospiti hanno fatto intendere di avere le possibilità e le capacità di disputare un ottimo campionato contandoci pure sul bomber Di Lena che anche ieri non ha mancato la sua occasione.

Nel girone N si è messo in luce il Fiumicello che, con sette punti, ha preso l'autobus per la prossima fase. In casa del Fossalon (in gol con doppietta di Renato Marino) non è andato più in là del pareggio ma Moras e Maddale-

ni non hanno mancato lo specchio e tutta la squadra si è presentata con il morale alto e la voglia di un campionato di vertice. Anche il Fossalon si trova in ottima condizione e non nasconde che il suo obiettivo primario è quello di raggiungere almeno i play off. Pari e patta tra le Romana (gol di Deotto) ed il CGS (al pareggio grazie al giovane Colaciura) ed i padroni di casa hanno fatto vedere grandi cose, anche se è mancata un po' la mira e la

## FEMMINILE

Il calcio femminile registra un gradito ritorno: l'Inter 2000 ha ripreso l'attività dopo ben quindici anni di stop dovuti a problemi organizzativi.

Per il momento è alle prese con la preparazione fisica, svolta in parte sul campo di via Soncini, in parte nell'impianto sportivo dia Guardiella e anche in altre strutture cittadine. Tutto ciò in vista dell'avvio della stagione agonistica, che la vedrà protagonista ai tornei a sette invernali (a partire da ottobre) ed estivi del Trifoglio. L'attività agonistica si svolgerà sotto le direttive dell'allenatore Giorgio Termini.

Era nata come polisportiva femminile nel 1974 per iniziativa dell'attuale presidente Romano De Gioia. Poi la società si è indirizzata sempre più verso il calcio, e ora si dedica esclusivamente a quello cosiddetto «rosa», potendo contare su alcune atlete del vecchio gruppo e su alcune nuove giovani leve, quali Stefania Lenarduzzi, figlia dell'ex giocatore alabardato Roberto. Tuttavia le porte sono sempre aperte per eventuali «ingaggi» di appassionate con buona volontà (347/6473335 e 339/6142237).

fortuna. I triestini hanno pagato lo scotto di diverse assenze ma tra due domerni che saranno pronti a dire la loro. Nel girone O tutte e tre le contendenti hanno concluso appaiate a due punti ma il Piedimonte è già escluso dai giochi che restano aperti per Poggio e Audax che, nello scontro diretto, hanno concluso in parità 1-1. Tutti gli altri incontri, compreso quello di ieri tra Audax e Piedimonte, si sono conclusi a reti inviolate. Vedremo la decisione della Federazione e chi tra Poggio e Audax passerà il turno. Anche nel girone P il verdetto non è ancora stato pronunciato dato che la prima partita, Aurisina-Mladost, era stata rinviata al 24 settembre. Domenica prossima si saprà chi proseguirà il cammino, anche se la più accreditata è l'Aurisina che conduce con tre punti; il Mladost, ovviamente, cercherà di rendere difficile la vita ai padroni di casa, ma ieri contro il Roiano Greta Barcola hanno dovuto accontentarsi di un pareggio, acciuffato dagli ospiti grazie a Ferluga, dopo essere andati in vantaggio con Zorzin. Il Campanelle Prisco si è imposto nel girone Q e la sicurezza è arrivata ieri con la vittoria sull'Anthares Esperia ottenuta con la rete di Miceli ed anche grazie al rigore parato dal portiere Scrigna. Entrambe le squadre si sono viste pronte a disputare un campionato di vertice ma anche il Montebello Don Bosco, pur a zero punti, non ha sfigurato e si prepara a dare battaglia come le scorso anno. Nel girone R, infine, primo il Domio che, oltre a vincere il girone, ha fatto capire di voler tornare subito in seconda categoria; buone le prove del Muglia che ieri ha calato il poker all'Union.

Domenico Musumarra



Germinario difende il pallone da Alessandro Prisco

|                                                                                                                                                                                                                             |          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Ponziana</b>                                                                                                                                                                                                             | <b>2</b> |
| <b>Sovodnje</b>                                                                                                                                                                                                             | <b>1</b> |
| MARCATORI: pt 23' Omari; st 42' Valentinuzzi, 49' Di Benedetto su rigore.                                                                                                                                                   |          |
| PONZIANA: Scrignar, Bampi, Alessandro Prisco, Stefani, Li-ciuili, Tognon, Degrassi (st 29' Danieli), Mendella, Stefano Prisco, Di Benedetto, Omari (st 25' Noto); all. Cernuta.                                             |          |
| SOVODNJE: Custrin, Simone, Baraz, Pacor, Figelj (st 11' valentinuzzi), Tomisic, Calligaris, Dimitri Ferletic (st 31' Kogol), Rescic, Germinario, Matej Ferletic (st 31' Assi); all. Kravos. ARBITRO: Brosolo di Montalcone. |          |
| NOTE: espulsi A. Prisco e S. Prisco.                                                                                                                                                                                        |          |

mana al «Rocco», in Triestina-Frosinone, col fallaccio di Cannarsa su Lima, solo che stavolta il direttore di gara è stato più bravo di quello di serie B perché ha anche giustamente, al contrario dell'altro, concesso la massima punizione. Sul dischetto si

presenta M. Ferletic ma Scrignar para. Al 15' Degrassi in contropiede calcia debolmente. Al 17' Di Benedetto fa centro in mischia ma l'arbitro annulla per una spinta a Germinario. Al 18' occasione per Rescic dal limite ma Scrignar mette in angolo. Al 24' il pome-riggio negativo dei fratelli Prisco si completa, Stefano subisce una gomitata sul volto e va giù, l'arbitro l'ammone-sce per simulazione e poi lo espelle per proteste. Ponziana in 9. Al 38' Custrin ribatte una conclusione di Tognon da fuori area. Al 42' Valentinuzzi crossa in mezzo una punizione senza pretese, nessuno tocca e il pallone supera beffardamente Scrignar. Al 47' traversa di Stefani su punizione. All'ultimo minuto di recupero Danieli viene trattenuto per la maglia da Simone. Di Benedetto senza rincorsa trasforma il penalty dei tre punti. Palla al centro e triplice fischio. Per Kravos, mister del Sovodnje ed ex ct dell'Under 17 slovena, è decisamente un esordio nel campionato italiano da incubo.

Massimo Umek



Di Benedetto, il match winner con la palla al piede, e Stefano Prisco, del Ponziana

Ampi successi in trasferta delle due triestine. L'Opicina si aggiudica il derby battendo il Breg

## Chiarbola e Azzurra: una partenza-sprint

**TRIESTE** Partenza col botto di Chiarbola e Azzurra che nella prima giornata vincono largamente in trasferta. L'Opicina fa il suo primo derby stagionale sconfiggendo il Breg. Bene anche il Begliano e il Villa. Questo in sintesi l'avvio nel girone D. La copertina va dunque al Chiarbola che espugna il rettangolo della rimaneggiata Pro Farra andando a bersaglio per ben cinque volte; apre le marcature Fonzari con un colpo di testa, raddoppia Frontali con una bordata di controllo dal limite che s'innasca sotto la traversa, il tris è di Jurincich con un pallonetto in contropiede; nella ripresa la musica non cambia, Cotide con due azioni di rimessa in fotocopia chiude definitivamente i conti; nel finale la compagine di Chiarvesio accorcia le distanze con un tocco ravvicinato di Princi su cross di Bertoli. Lo Zaule Rabuiese parte bene contro l'Azzurra e sfiora il vantaggio con Isaia al 10' ma i cinesi goriziani approfittano di qualche ingenuità dei locali e vanno a segno con un tiro di Ceccotti da pochi passi in chiusura di primo tempo, poi con Perco in contropiede e infine con un diagonale rasoterra di Roman; per i ragazzi di Tordi da segnalare i tentativi di Ferencich, Rebez e Isaia ma senza fortuna. L'Opicina si dimostra più esperta del Breg e vince senza grossi problemi, la prima rete è con un'incornata di Issich, la seconda è con una punizione di Montanelli, il momentaneo 2-1 è di Puzzer in mischia ma il gol che mette la parola fi-

ne all'incontro è di Mocchi dai sedici metri su assist di Tuntar; oltre a ciò da segnalare anche un palo dello stesso Mocchi nella prima frazione. Lo Zarja Gaja si arrende sul campo del Villa che passa in vantaggio quasi alla fine del primo tempo con un diagonale ravvicinato di Tarlao su invito di Snidar; all'8' del secondo tempo Satti ha sui piedi il pari ma è bravo Paduani a ribattere; nel finale botta e risposta, a segno prima Del Bianco su lancio in profondità di Degrassi e all'ultimo dei cinque minuti di recupero M.

Grgic su azione d'angolo. Il Begliano supera il Mossa, a referto Apollo da breve distanza su servizio di Maccarone e Derman di testa su cross dell'appena citato Apollo; in mezzo la traversa di Zamagni su calcio piazzato e alla fine Gellini spreca il tris calciando da vicino a lato.

Infine i due pareggi della giornata, 1-1 in Terzo-Fogliano con entrambe le reti nella prima frazione, a segno Golia su errore del portiere avversario e Boem di testa; negli ultimi minuti gli ospiti hanno avuto diverse occasioni per portare a casa i tre punti ma la bravura di Cumin e la mira difettosa hanno sancito la spartizione della posta. L'unico 0-0 si registra tra Torre e Lucinico, nel secondo tempo da segnalare i tentativi di Circosta, Marini e Tomasin oltreché le proteste dei locali per un rigore non assegnato per un intervento su Gregorat.

m.u.

## TORNEO QUAIA

Domani a San Luigi le semifinali

## Termina la prima fase: eliminate Pro Pace, Trieste Serramenti e Pozzecco immobiliare

**TRIESTE** Ultime battute sui rettangoli a sette di San Luigi e del Trifoglio della ventitreesima edizione del Memorial Aurelio Quaia, una delle più importanti manifestazioni precampionato del calcio amatoriale.

La formula del torneo, organizzato come di consueto dall'Unione sportiva Acili di Trieste nella persona di Sergio Pizzotti, prevede la disputa di quattro gironi formati da altrettante squadre con qualificazione alla seconda fase delle prime

tre che a sua volta si sfidano in quattro giorni da tre formazioni con le prime classificate che daranno vita alle semifinali. La finale è in programma giovedì alle 20.30 a San

Luigi, con le premiazioni a seguire. Per quanto riguarda le quarte classificate è previsto un ulteriore girone con lo scopo di farle giocare qualche partita in più al pari delle altre. Al termine della prima fase ecco le classifiche.

**Girone A.** Trattoria Radio/Salone Salvatore 7; Beat Football Club 6; Osteria Ai Veci Triestini 4; Incredibile 0.

**Girone B.** Pro Pace 9; Gomme Marcello 6; Bar San Luigi 3; Idraulica 74 0.

**Girone C.** Trieste Serra-

menti 9; Acili San Luigi 6; Programma Lavoro 3; "2" MM Fiumicello 0.

**Girone D.** Pozzecco Immobiliare 9; Acili Bologna 6; Melara Capriccio Rinfreschi 3; Bayern «Ciacci» 0.

**Risultati seconda fase:** Trattoria Radio/Salone Salvatore-Programma Lavoro 9-1; Pro Pace-Capriccio Rinfreschi 5-1; Trieste Serramenti-Osteria Ai Veci Triestini 5-4; Pozzecco Immobiliare-Bar San Luigi 8-1; Programma Lavoro-Gomme Marcello 2-7; Capriccio Melara Rinfreschi-Acili San Luigi 1-5; Osteria Ai Veci Triestini-Acili Bologna 3-5; Bar San Luigi-Beat Football Club 3-6; Gomme Marcello Trattoria Radio/Salone Salvatore 3-3; Acili San Luigi-Pro Pace 3-2; Acili Bologna-Trieste Serramenti 2-2; Beat Football Club-Pozzecco Immobiliare 3-2.

Da questi risultati si evidenziano le eliminazioni della Pro Pace, del Trieste Serramenti e del Pozzecco Immobiliare che avevano vinto i rispettivi gironi nella prima fase. Domani a San Luigi a partire dalle 20 si disputano le semifinali, dapprima Trattoria Radio-Acili Bologna e poi Acili San Luigi-Beat Football Club.

Massimo Umek

La finale  
e le premiazioni  
in programma  
giovedì alle 20.30

Cristina Boemo

MEMORIAL LUCCHETTA Primo passo falso dell'Italia per mano della Virtus Corno. Il Pasion di Prato piega il volenteroso Ronchi

# Il San Luigi s'impone sui diretti rivali

Terza vittoria, contro il San Sergio: ha prevalso la maggiore determinazione

GIOVANISSIMI REGIONALI

## Girone A, promettente esordio del San Giovanni nel derby

**TRIESTE** Esordio promettente per il San Giovanni di Torriero che nel derby triestino del girone A regala il Muggia con il risultato di 2-0. Il collettivo rossoneri ha sfoderato un'ottima prestazione corale, disputando un primo tempo pressoché perfetto. Nella ripresa il match è stato più equilibrato ma i rivieraschi non sono riusciti a essere incisivi sotto porta.

Mattatori del match Barbagallo e Lizzul, che con un gol per tempo hanno piegato la formazione di Monaro.

Nelle file dei sangiovannini una menzione particolare per le prestazioni di Turello, Inciso e Paganini. Nel raggruppamento B il big match tra San Luigi e Donatello si risolve in favore dei blasonati friulani, abili a mantenere il vantaggio conseguito dopo 5 minuti da Pignatelli, bravo nell'apportare di una distrazione difensiva avversaria. Una volta sotto, l'undici biancoverde ha collezionato diverse occasioni da rete ma un po' la fortuna, un po' la foga di cogliere il pari hanno lasciato i sanluigiani a bocca asciutta. «Peccato per la sconfitta, perché la prestazione della squadra è stata davvero ottima» ha rimarcato il nuovo «mister» Cristiano Rossi.

Trasferta sfortunata per il San Sergio Trieste Calcio che esce da Torviscosa con il risultato di 2-1 per i friulani. Il collettivo di Leone è andato a segno con il valido Cipriano. Ottimo colpo invece del Monfalcone che gra-

zie alle reti di Iarc e Russo espugna per 2-1 il terreno di gioco del Casarsa.

Nel girone C la Triestina s'impone per 2-1 contro il Pordenone, grazie ai sigilli firmati da Dragosajevic, preciso colpo scoccato dai venti metri, e da Sain, lesto nel ribattere di piatto un pallone vagante in area. Il gol ospite invece è giunto in seguito ad una punizione di Perrone a pochi minuti dalla fine del primo tempo. Il match è stato piuttosto vivace, con i giuliani ben messi in campo soprattutto nella prima frazione di gioco. La squadra di Danelutti ha avuto diverse occasioni da rete, anche se nella ripresa i friulani hanno impensierito non poco la retroguardia alabardata.

**Mattatori del match**  
Barbagallo e Lizzul.  
Nel B il Donatello batte il San Luigi

ta. Nelle file dei biancorossi da rimarcare le ammonizioni comminate dal direttore di gara ai danni di Damato, Basolo e Miraglia. Immeritato stop casalingo infine per il Ponziana di Mari contro il Comunale Fiume Veneto Bannia. Il 2-1 finale punisce eccessivamente i biancoverdi che nonostante una partita dominata in largo e in lungo non sono riusciti a riacciuffare un incontro apparso alla portata dei triestini. I padroni di casa possono recriminare per un calcio di rigore fallito sul risultato di 1-0 per i neroverdi. Nella ripresa, poi, il raddoppio ospite ha tagliato le gambe alla compagine giuliana che ha trovato comunque con Flor la forza di siglare il gol della bandiera.

Riccardo Tosques

**TRIESTE** Il San Luigi si è aggiudicato anche lo scontro diretto con il San Sergio (alla vigilia del match i sanluigiani avevano un punto di vantaggio sui giallorossi) e ha così allungato il passo in testa al Memorial Marco Lucchetta, il torneo organizzato proprio dalla società di via Felluga riservato alla categoria pulcini. Dopo avere pareggiato nella gara inaugurale della manifestazione con l'Itala San Marco, la capofila ha ottenuto tre vittorie di fila: ha così accumulato gli attuali quattro punti di margine sullo stesso San Sergio.

La sfida al vertice tra le prime due della graduatoria è stata l'incontro più interessante dell'ultima tornata di partite, caratterizzate tutte da un certo equilibrio. Il San Luigi ci ha messo un pizzico di determinazione in più e questo gli ha consentito di spuntarla su un San Sergio che comunque non si è dato mai per vinto: 3-1. I vincitori hanno conquistato l'intera posta in palio grazie alle reti dei sempre abili sotto porta Cigliani, Danuzzo e Nale, mentre i «lupetti» hanno segnato il gol della bandiera con il bravo Dudine. In terza posizione c'è la coppia costituita da Itala San



L'esultanza per un gol del San Luigi

Marco e Pasion di Prato, con i gradiscani che hanno comunque una migliore differenza reti.

L'Itala ha conosciuto il primo passo falso in questa kermesse per mano della Virtus Corno, vittoriosa per 6-4 e capace di riscattarsi subito per la delusione patita al debutto, quando si è arresa al San Sergio per 4-3 malgrado una buona prestazione. Questa volta i friulani si sono imposti grazie alla doppietta di Capovilla e alle

marcature di Sirach, Hoti, Molinaro e Puntar. Gli sconfitti, dal canto loro, sono andati a segno con Merlo, Niang e Bovino, oltre a poter contare su un'autoretore. Il Pasion di Prato, infine, ha colto la prima affermazione piegando il volenteroso Ronchi per 4-3 in virtù dei due centri di Barraco e di quelli singoli di Salomoni e Fasan. A trafiggerlo, invece, sono state due stoccate del vivace Petranca e una del puntuale Carere. Classifica: San Lui-

gi 10 punti (12 reti realizzate e 6 incassate); San Sergio 6 (18 reti realizzate e 4 incassate); Itala San Marco 4 (15 reti realizzate e 9 incassate); Pasion di Prato 4 (5 reti realizzate e 18 incassate); Virtus Corno 3 (9 reti realizzate e 8 incassate); Ronchi 0 (6 reti realizzate e 19 incassate). Il Memorial Lucchetta, giunto alla 13.a edizione e basato sulla formula del girone all'italiana (le sei compagini in lizza, cioè, si affrontano tutte in gare di sola andata), si concluderà sabato al termine di tre ulteriori giornate di gioco. La prima è in programma domani: si affronteranno l'Itala San Marco e il San Sergio alle 17, nonché il Pasion di Prato e la Virtus Corno alle 18. Si proseguirà giovedì (alle 18) con Ronchi-Virtus Corno e si terminerà sabato, quando avranno luogo, a partire dalle 16, Virtus Corno-San Luigi, Pasion di Prato-Itala San Marco e San Sergio-Ronchi. Seguiranno quindi le premiazioni.

**Albo d'oro:** 1994 Nuova Triestina, 1995 Cgs, 1996 Koper, 1997 Ronchi, 1998 Ponziana, 1999 San Luigi, 2000 San Luigi, 2001 Koper, 2002 San Luigi, 2003 Koper, 2004 Itala San Marco, 2005 Triestina Calcio.

Massimo Laudani



Una fase di gioco di San Luigi-San Sergio

JUNIORES PROVINCIALI

Il Gallery supera di misura la Gradese. Un indomabile Movio fa guadagnare al San Canzian i tre punti a casa del Montebello. Il Sant'Andrea blocca il Pieris

## Risultato a sorpresa: un ordinato Esperia batte il favorito Ponziana

**TRIESTE** Equilibrio e un elevato numero di partecipanti sono le più evidenti caratteristiche del Campionato provinciale juniores iniziato sabato, che a detta dei protagonisti si annuncia appassionante.

Un primo risultato inaspettato: a viale Sanzio un ordinato Esperia batte di misura (2-1) il Ponziana, indicato quale favorito. I «calabroni» di Bones entrano, sul terreno, più volitivi e riescono a mostrare palla a terra in scioltezza sino a chiudere la prima frazione in vantaggio di due reti con Colomban e Patassini. Nella ripresa emerge il tasso tecnico dei

Veltri che tuttavia non scardina la ragnatela dell'Anthes: così la compagine di Marsich deve accontentarsi di ridurre il distacco con Beacco. Il Gallery (2-1) vuole ricominciare dal discorso interrotto a giugno dimostrando pregevolezza della scorsa stagione. Con la Gradese, dopo una prima frazione affrescata da ben 5 chiare opportunità, malamente sfruttate, gli immobilisti necessitano di essere trafitti per ritrovare l'ardore dell'arrembaggio. Tornati dall'intervallo i «mamoli», outsider da tener d'occhio, trovano le misure sulla linea mediana e concretizzano la mole pro-

dotta al 25'. La ferita scatenata il leone Burattini che s'incarica di riportare in equilibrio il conto. I tre punti sono invece merito di Pelco che devia dall'angolo.

Un indomabile Movio è l'arma in più del San Canzian (3-7), che guadagna i primi tre punti in casa del Montebello. Bruciante l'avvio dei salesiani che insaccano con Caramuta ma ancor più fulminante il ribaltamento dei rossoneri che subito il recupero del Don Bosco con Zeccone trovano sul finale di tempo il break per fare il vuoto sul 2-4. Ancora appassionante la ripresa con bordata di Nigris che accor-

cia le distanze, prima che gli ospiti trovino la birra per dilagare. Un convincente Sant'Andrea (3-2) limita il Pieris. I biancazzurri sono premiati di una partenza a razzo, utile per reggere il calo fisico nella seconda parte di gara. Subito a segno con Straniero, la selezione di Bronzi paga un infortunio del portiere che rimette e favorisce il recupero dei granata. Poi un continuo scambio sulle fasce, permette alle punte di casa di proporsi nella conclusione: pressione che si concretizza nei centri di Ventrice ed il bis di Straniero. Privi di emozioni i secondi 45' che offrono solo il

gol della disperazione degli isontini. Non trova resistenza l'Opicina (6-1): rifila ben sei reti a un Turricco supportato solo dal bomber Battistutta, in un incontro a senso unico. I cannonieri della gara sono Markovic, Simeone, Puglia e Pericich. Punteggio complessivo: il biglietto da visita del Cgs (6-0) che contro la cenerentola Zaula, ributtandosi nella mischia con un progetto biennale. In cattedra fra gli «studenti» Brezza, Mesich, Ronconi, Macchin. Finisce in parità (1-1) la trasferta del Lucinico col Chiarbola, in gol con Vitale al 55'.

Hudy Dreossi



Fase di gioco tra juniores

JUNIORES REGIONALI

La stagione appare lunga e difficile ma le triestine sembrano essere partite col piede giusto. Il San Giovanni a bersaglio in casa, il Domio pareggia

## Le ex regine Muggia e San Luigi vincono in trasferta

Il Costalunga supera il Vesna nell'unica stracittadina del turno: è Blasco a risolvere per i gialloneri

**TRIESTE** Sarà un campionato lungo e difficile. Ma la maggiore parte delle squadre triestine impegnate nel Torneo juniores regionali paiono avere iniziato il loro cammino col piede giusto.

Vincono in trasferta Muggia e San Luigi, coppia regina della passata stagione: vince in casa il San Giovanni; pareggia in trasferta il Domio e il Costalunga supera il Vesna nell'unica derby della prima giornata. Proprio la squadra giallonera aveva dimostrato nel pre campionato di essere la più in forma, aggiudicandosi il Memorial Bussani riservato a formazioni juniores, battendo per 3-0 nella finalissima il San Sergio padrone di casa. Sabato, invece, il Costalunga è andato a sbancare il campo di Santa Croce grazie a una rete di Blasco giunta dopo 20' della ripresa. Bravo, l'attaccante giallonero, ad approfittare di uno svarione tra portiere e difensore del Vesna. I campioni

usciti del Muggia sono invece andati a prendere i tre punti sul campo della Pro Romans. La formazione rivierasca affidata all'allenatore Karlicek è apparsa alquanto stravolta rispetto alla passata stagione, con quattro allievi in rosa e diversi elementi prestati alla prima squadra. La Pro Romans ha tenuto botta ai triestini per quasi tutta la partita, sbloccata alla mezz'ora della ripresa da un calcio di rigore procurato da Coslovich e trasformato da Polese. Allo scadere una punizione da posizione defilata di Braicovich ha fissato il punteggio sul 2-0 finale a favore dei muggesani. Rotondo il 6-2 col quale il San Luigi ha espugnato il campo del Ruda. Un risultato che ha soddisfatto il neo allenatore biancoverde Maranzana, non così il gioco espresso dalla sua squadra frutto più di azioni individuali che non di manovre corali. Un infortunio al ginocchio, che probabilmente terrà fuori a

lungo dal campo il sanluigino Natural, ha poi finito con il rendere ancora meno gioiosa una vittoria fruttata dalla doppietta di Casseler e dalle reti di Martinelli, Turello, Giannini e Zetto. Il Ruda aveva ridotto le distanze sul 4-2 a cavallo dei due tempi grazie a due calci di rigore trasformati entrambi da Di Just. Un primo tempo un po' sottotono ha permesso comunque al San Giovanni di passare in vantaggio sull'Aquileia grazie a una ribattuta di Romano conseguente e un penalty deviato dall'estremo difensore friulano. Nella ripresa i rossoneri di Braico si sono invece scatenati mandando in rete prima Derri Subbi e poi due volte Zippo. Solo nel recupero l'Aquileia ha ridotto le distanze sul 4-1 grazie a un rigore trasformato da Donda.

Finisce 1-1 l'incontro tra Pro Gorizia e Domio. Padroni di casa in vantaggio dopo 10' grazie a un gol di Srebernich, Domio ri-

dotto in 10 uomini subito dopo per l'espulsione di Kirsic per doppia ammonizione. Nel finale del primo tempo l'arbitro aveva decretato il pareggio numerico di uomini mostrando il cartellino giallo all'isontino Muzic.

Il Domio nel primo tempo aveva comunque colpito un palo con Flora e, una volta ristabilita la parità numerica, al 15' della ripresa aveva pareggiato i conti con Fantina, rischiando poi sul contropiede avversario ma trovandosi tra i piedi anche qualche occasione buona per il vantaggio. L'1-1 finale accontenta comunque entrambe le contendenti in campo. Rinviate le altre due partite in calendario nella prima giornata. Ronchi-Staranzano si giocherà stasera alle 19 a campo invertito. La gara San Sergio-Monfalcone è stata invece rimandata a lunedì 25 settembre.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

I muggesani hanno piegato il San Giovanni

## Con una doppietta i rivieraschi conquistano il bottino pieno Ponziana: punto importante

**TRIESTE** Al via ieri anche gli Allievi regionali, campionato che ha mantenuto intatta la sua formula: due gironi da cinque squadre, play off per le prime tre e play out per le rimanenti. Il parco delle compagini triestine si è arricchito col ritorno di San Sergio e Ponziana. Proprio il Ponziana, quest'anno affidato al tecnico Giraldi, ha ottenuto un buon punto al debutto impattando per 1-1 a Monfalcone. Vantaggio monfalconese nella ripresa e replica dei Veltri con Centrone, uno dei più attivi, su rigore.

Come importante è stata la partenza del Muggia, unica squadra triestina vincente all'esordio e tanto più in un derby. La vittoria dei rivieraschi è stato il San Giovanni, piegato per 2-0, con un gol per tempo ad opera di Germani e Lodi. Per il nuovo tecnico del San Giovanni, Maurizio Sciarone, sono poche le regiminazioni: «Sono tornato al San Giovanni per fare crescere i ragazzi e riformare la prima squadra o magari altre realtà maggiori. La priorità è questa, poi tutto il resto è ben accetto». Nel girone A degli Allievi regionali la vernice più clamorosa si lega al successo esterno dell'Ancona che sbanca il campo del Gombars per 1-8 con la tripletta di Coradotti e i sigilli di Rizzi, Ducic, Oleotto, Dessi e Colle. Vince in trasferta anche la Virtus Corno che si sbarazza per 1-3 (1-2) del

Francesco Cardella



La compagine del Trifoglio, la neonata società votata ai più giovani

Una nuova società su iniziativa di Gabriele Vaccaro e Fabrizio Vescovo

## Nasce il Trifoglio, guarda ai giovani

**TRIESTE** Il panorama giovanile triestino sta facendo i conti con una nuova compagine, il Trifoglio (il nome completo sarebbe Associazione sportiva dilettantistica Il Trifoglio calcio Trieste).

La compagine è nata su iniziativa di Gabriele Vaccaro e Fabrizio Vescovo, che nell'ultima stagione avevano «militato» nel Chiarbola, ricoprendo rispettivamente i ruoli di team giovanile e allenatore pulcini. Per riuscire a realizzare il loro progetto sono stati supportati da Lino Inciso, titolare dell'Associazione sportiva e culturale Il Trifoglio e gestore dell'omonimo campo incastonato nell'area del complesso dell'Istituto Galvani a Campanelle. Inciso, entrato nel consiglio direttivo del nuovo sodalizio, ha dato ospitalità alla nuova realtà calcistica mettendo a disposizione la sua struttura sia per gli allenamenti sia per le partite a sette. Queste ultime riguarderanno i pulcini e gli esordienti

(il cui campionato sarà quest'anno a sette), che si affiancheranno all'attività ufficiale fatta dai primi calci. Il Trifoglio (divisa ufficiale basata su righe verticali biancoverdi) sta ultimando anche la rosa dei giovanissimi provinciali: giocheranno a Domio. Nella prossima annata entreranno in scena anche gli allievi provinciali. Il presidente Vaccaro, ex giocatore dell'Edile Adriatica e osservatore per conto di Mirco Gubellini negli ultimi anni in Slovenia e Croazia, afferma: «Volevamo creare una nuova realtà dove i giovani possano venire a giocare, puntando sul divertimento». Ad affiancarlo nella sua nuova avventura ci sono un altro ex chiarbolino, Tullio Piras, come responsabile del settore giovanile, l'allenatore Nevio Vidotto e l'istruttore Isel Claudio Grimani. Per eventuali informazioni rivolgersi al numero telefonico 333/6806058.

m.la.

| motogp               |              |  | Gran Premio d'Australia |              |  |
|----------------------|--------------|--|-------------------------|--------------|--|
| 125 cc               |              |  | 250 cc                  |              |  |
| Tempo                |              |  | Tempo                   |              |  |
| 1° A. Bautista (Spa) | in 24'30"115 |  | 1° J. Lorenzo (Spa)     | in 39'17"327 |  |
| 2° M. Kallio (Fin)   | a 3"242      |  | 2° A. De Angelis (Rsm)  | a 0"009      |  |
| 3° M. Pasini (Ita)   | a 3"381      |  | 3° H. Aoyama (Gia)      | a 6"569      |  |
| 4° T. Luthi (Svi)    | a 3"639      |  | 4° A. Dovizioso (Ita)   | a 18"196     |  |
| 5° J. Simon (Spa)    | a 3"938      |  | 5° S. Aoyama (Gia)      | a 36"000     |  |
| Punti                |              |  | Punti                   |              |  |
| 1° A. Bautista (Spa) | 280          |  | 1° J. Lorenzo (Spa)     | 249          |  |
| 2° M. Kallio (Fin)   | 201          |  | 2° A. Dovizioso (Ita)   | 225          |  |
| 3° M. Pasini (Ita)   | 172          |  | 3° A. De Angelis (Rsm)  | 167          |  |
| 4° S. Gadea (Spa)    | 143          |  | 4° H. Aoyama (Gia)      | 148          |  |
| 5° H. Faubel (Spa)   | 142          |  | 5° R. Locatelli (Ita)   | 147          |  |

| MotoGP                |              |  | Tempo                 |          |  |
|-----------------------|--------------|--|-----------------------|----------|--|
| 1° M. Melandri (Ita)  | in 44'15"621 |  | 2° C. Vermeulen (Aus) | a 9"699  |  |
| 2° V. Rossi (Ita)     | a 10"526     |  | 3° S. Gibernau (Spa)  | a 10"615 |  |
| 4° S. Gibernau (Spa)  | a 10"615     |  | 5° N. Hayden (Usa)    | a 10"694 |  |
| Punti                 |              |  | Punti                 |          |  |
| 1° N. Hayden (Usa)    | 225          |  | 2° V. Rossi (Ita)     | 204      |  |
| 3° M. Melandri (Ita)  | 193          |  | 4° D. Pedrosa (Spa)   | 193      |  |
| 5° L. Capirossi (Ita) | 180          |  |                       |          |  |

ORDINE DI ARRIVO

CLASSIFICA MONDIALE

PROSSIMO APPUNTAMENTO 24 SETTEMBRE GP DI GIAPPONE

ANSA-CENTIMETRI



Valentino Rossi con la sua Yamaha inseguito da Nicky Hayden, che ora comanda la classifica iridata con 21 punti sul marchigiano a tre gare dalla fine, ripresi durante il Gran premio d'Australia. A destra Melandri trionfante sul podio



**MOTOMONDIALE** La pioggia ha scombinato i progetti dei leader di classifica e il ventiquattrenne del team Fortuna-Honda ne ha approfittato per tornare grande

# Gp d'Australia, trionfa Melandri. Rossi terzo

Terza gara stagionale e primato personale per il ravennate. Chris Vermeulen su Suzuki è secondo

**PHILLIP ISLAND** Marco Melandri torna al successo in Australia: il ravennate ha vinto la sua terza gara stagionale. La pioggia ha scombinato i progetti dei leader di classifica, e il 24enne del team Fortuna-Honda ne ha approfittato per tornare grande. Anzi, la sua vittoria è un record: qui Melandri vinse anche in classe 125cc nel 1999 e in 250cc nel 2002. Con questo successo in MotoGP diventa il primo pilota nella storia ad aver vinto a Phillip Island in tutte e tre le categorie. Il ravennate ha così messo a segno il 22.º successo in carriera, il quinto nella classe regina. Chris Vermeulen, su Suzuki è arrivato secondo, ma la lotta per il Mondiale vede ancora una volta prevalere Valentino Rossi, terzo a tagliare il traguardo davanti alla Ducati di Sete Gibernau, ma soprattutto alla Honda di Nicky Hayden, che ora comanda la classifica iridata con soli 21 punti di vantaggio sul marchigiano a tre gare dalla fine. Melandri è salito a quota 193, al terzo posto nel Mondiale alla pari con Daniel Pedrosa (Honda-HRC), oggi solo 15mo.



Marco Melandri esulta

avuto un esito imprevedibile lo si era intuito dalla fitta nebbia del mattino. Che s'era poi diradata, lasciando via libera al warm-up, scattato con un'ora di ritardo e poi alle gare delle classi minori. Disputate sotto un sole primaverile. Ciò che avrebbe voluto Rossi, strizzando l'occhio alle Michelin della sua Yamaha, ciò che gli avrebbe consentito di vincere alla grande. E di rischiare ben più di quei cinque punti sottratti ad Hayden. Ma anche Rossi nulla ha potuto contro le bizzarrie del meteo. Sono infatti bastate poche gocce a far esordire alla direzione di gara il cartello di «wet race», gara bagnata. Pochi giri e per Rossi sembrava un gran giorno. Certo era scattato al rallentatore, per lasciar scendere le sue coperture, dietro al plotone dei piloti gommisti Bridgestone, favoriti dal freddo. E, buon per lui, Hayden arrancava nelle retrovie. Peggio ancora Pedrosa, allergico all'acqua. Il pesarese avrebbe potuto scatenare la sua fuga qualche giro dopo. Ma l'intenzione è rimasta nel suo polso destro. E in quel cielo fattosi plumbeo che ha riversato una pioggerellina beffarda sul tracciato.

Il primo a rientrare ai box e a cambiar mo-  
to, stile pit-stop da F1, è stato il britannico Ellison, subito imitato dallo spagnolo Cardoso. Rossi e gli altri l'hanno fatto con un attimo di ritardo. E Valentino più di altri ha sofferto il cambio. Per diversi giri è andato cauto, non fidandosi dell'aderenza. Soprattutto all'anteriore. Da terzo che era, è finito ottavo. Poi ha rotto gli indugi. Macinando avversari. Da Hopkins a Nakano, da Checa allo stesso Hayden, l'avversario più pericoloso di tutti. Almeno per il titolo. E con un forcing finale degno di applausi a scena aperta è arrivato all'ultima curva, dopo aver recuperato sette secondi e mezzo su Sete Gibernau, ha infilato all'imbocco del rettilineo d'arrivo lo spagnolo della Ducati.

## LE INTERVISTE



Marco Melandri in sella alla sua moto durante l'ultimo giro della pista che lo ha visto trionfare

## VELA

Dopo una mattinata di maltempo la partenza per i 15 iscritti con al timone solo ultrasessantenni

# Trofeo Baron Banfield a Radames

Vince Frisori della Pietas Julia. Secondo Contea di Pisino

**TRIESTE** Anche la XVIII edizione del Trofeo Baron Banfield che lo Ye Adriaco cura con passione per onorare il suo illustre socio al cui nome è associata l'iniziativa umanitaria a favore degli anziani, è uno di quegli eventi che suscitano particolare commozione.

Alla manifestazione che sin dal suo inizio ha visto presenze di skipper d'alto lignaggio, con trascorsi leggendari, risponde tuttora con disciplina, alla spontanea partecipazione. Non è necessario fare qui i nomi celeberrimi delle passate edizioni. Basti tener presen-

te che anche oggi, e per la diciottesima volta, l'ammiraglio Ugo Foschini è giunto da Roma ed è andato alla barra d'una barca il cui equipaggio, con lui novantenne, allinea altri ex ufficiali di Marina delle classi '18, '24, '25, '26, '28 e '33; più l'armatore del vascello «borghese» classe '35.

Trascorsa una mattinata sotto le tughie delle barche a riparo della pioggia battente, appena verso le 11, aperti un varco nella cappa nuvolosa, il presidente della giuria, Massimo Giorganini, ha chiesto al comandante di Adriaco III, Giancarlo

Crevatin di mollare gli ormeggi, fidandosi del bordini sui 10-12 nodi che, a triangolo di boe disposte sul campo, ha rinfrescato sui 20 nodi facendo scattare alle 12 e 6' i 15 vascelli tutti con timoniere tassativamente ultrasessantenne. Le barche in gara erano divise per Lwl minore o uguale a 8 M con Lwl maggiore di 8 M. Si sono mosse tutte bene, ma il vento è calato abbastanza presto e sopraggiunta addirittura la bonaccia. Poi ha cambiato direzione, dimostrando di non aver riguardo neanche per i vecchi marinai. Ozioso a questo punto

dare dettagli su bordeggi, qualche duello, arrivi in tempi reali. La formula del Banfield è fatta di coefficienti che tengono conto di età, rating, compensi, detrazioni, il tutto da definire nel computer. Comunque 15 iscritti, 15 partenti, 15 classificati costituiscono un successo e un esempio per le giovani generazioni.

L'assoluta va al Lwl maggiore di 8 M Radames di Frisori della Pietas Julia di Sistianna per il miglior tempo compensato nella graduatoria Overall; 2° Contea di Pisino, Rossetti (Svco); 3° Tyche, Rossetti (Yca); 4°

Dichiarazioni fiume a fine gara per Marco. Soddisfatto anche Valentino

## «È stata una gara incredibile»

**PHILLIP ISLAND** «È stata una gara incredibile, arrivata proprio nel momento giusto. Vincere a Phillip Island, in queste condizioni meteo, sulla pista dove ho vinto il titolo iridato in 250, è stata un'emozione incredibile» ha dichiarato a fine gara Marco Melandri. «Sono partito motivato perché questa mattina avevamo fatto un bel passo in avanti a livello di assetto - continua -. Per la gara avevamo apportato anche un'ulteriore modifica. In griglia la tensione era tanta per le variabili condizioni meteo. Ho realizzato una bella partenza e mi sono posto in terza posizione già al primo giro. E iniziato a piovere ed ho cercato di guidare con prudenza. Quando la pioggia si è intensificata, siamo rientrati in pit lane per il cambio moto. stata una situazione strana, come giocare alla playstation, perché c'era molta gente in corsia box ed era difficile indivi-

duare il proprio box. Sono quasi inciampato nel passaggio da una moto all'altra. Tornato in pista mi sono detto di guidare senza forzare perché dovevo riprendere il feeling sul bagnato. Quando ho preso il ritmo ed ho iniziato ad andare forte, ho superato Vermeulen e Gibernau, portandomi in testa alla gara». «La moto e le gomme Michelin lavoravano molto bene e quindi ho dosato bene il gas per risparmiare i pneumatici fino a fine gara» racconta Melandri. «Sono stati 10 giri lunghissimi ma ci credevo e mi ha aiutato il fatto di conoscere bene la pista. Nei test invernali ho girato infatti in tutte le diverse condizioni meteo e sapevo che il segreto era in una guida dolce. Sono contento, desidero ringraziare la squadra, Honda e Michelin perché oggi tutto è stato perfetto». L'acqua non ha sciolto i sogni di Valentino Rossi, forse ha sgretolato solo quello di conseguire il record del sesto successo consecutivo ottenuto a Phillip Island, pista che ama davvero. Ma Valentino, nonostante tutto, è soddisfatto. Agrodolce sarebbe l'aggettivo adatto. «Alla fine è stata una gara positiva. Perché ho superato Pedrosa - ha raccontato il pesarese della Yamaha - e ho recuperato altri 5 punti preziosi per il campionato su Hayden. Sono abbastanza contento della mia seconda parte di gara e la cosa più bella è che ho sempre creduto di riuscire ad andare a prendere Gibernau fino alla fine, anche se ho dovuto rischiare. Però dovevo per forza fare così per mettere a tutti i costi qualcuno in mezzo tra me e Nicky. Per recuperare più punti possibili. Gibernau aveva quasi sette secondi e mezzo di vantaggio ma ci sono riuscito, dovevo farlo per recuperare punti su Hayden. E mi è andata bene».



Un'immagine con il 6 metri stazza internazionale Airone di Chizzola della Svoc in navigazione

Ginzia IV, Foschini (Lni Ts); 5° Galatea III, Noulhan (Yca); 6° Giochi di vento, Malossi (idem); 7° Ilyt, Ferrante (Svco); 8° Sciuscià, Milić (Yca); 9° Roberta III, Terzi (Yca); Per il minore o uguale 8 M, 1° Incoronata,

Lucatelli (Yca); seguono Lola, Michelazzi (Sv); Airone, Chizzola (Svco); Aspasia, Agostini (Aics Tv); Ostrale, Del Fabbro (Yca). Prima per età media classe 1926 Ginzia IV, Foschini (Lni Ts).

Italo Sincini

Quarto posto per il monfalconese e settimo per la triestina nella classe 470

# Mondiale, brillano Trani e Micol

**TRIESTE** Quarto posto per il monfalconese Andrea Trani e settimo per la triestina Giovanna Micol al campionato mondiale classe 470, conclusosi nei giorni scorsi in Cina, e Rizhao, a 150 chilometri di distanza dal sito in cui si disputeranno le prossime olimpiadi per la vela.

Qualificatisi nella medal race, Zandonà-Trani hanno ottenuto un secondo nella regata conclusiva della se-

rie, terminando quarti (2-18-6-5-6-2-11-5-6-18-6-8-2 i parziali), a un soffio (2 punti) dal podio formato dagli inglesi Asher-Willis (oro), dagli australiani Wilmot-Page (argento) e dagli israeliani Kliger-Gal (bronzo). Conti-Micol, invece, hanno concluso la rassegna iridata con una splendida vittoria, grazie alla quale sono riuscite a risalire la classifica raggiungendo un importante quarto posto as-

soluta, soprattutto per guardare con ottimismo alla prossima stagione e proprio all'appuntamento olimpico del 2008. Fuori dalla medal race, sempre in classe 470, il goriziano Enrico Fonda ha chiuso in 24.ª posizione. SWAN CUP - Triestini fuori dal podio nella classe Swan 45 alla Rolex Swan Cup di Porto Cervo, conclusasi ieri. La vittoria è andata a Dsk Comifin di Danilo Salsi, con D'Alì alla tattica e Casale alla randa.

Oltre ottanta imbarcazioni in regata per l'arrivo del premio organizzato per mettere in risalto l'attività dei Cral

# Premio Insiel, primo assoluto il Millennium 40 Sayonara

**TRIESTE** Oltre ottanta imbarcazioni in regata per la prima edizione del Trofeo Insiel, un evento pensato per mettere in evidenza l'aspetto ludico della vela, attraverso la presenza dei Cral, ovvero i centri ricreativi. Il regolamento ha previsto la realizzazione di due categorie: «vele bianche» per i più appassionati e meno tecnici, e «senza limiti» per chi intendeva partecipare a una normale regata. Successo in entrambi i casi, perché i 30 nodi di vento rafficati fino a 35 hanno reso comunque impegnativa e divertente

la prova. La Società triestina della vela ha disegnato un grande triangolo nel centro del Golfo, lontano dalle raffiche di bora sotto Barcola, e in molti hanno planato sulle onde. A seguire, le classifiche complete. Vittoria in assoluto (ma i premi vanno per categoria) per il Millennium 40 Sayonara.

**Categoria Vele Bianche** Classe A: 1) Contea di Pisin 2) Ginzia IV 3) Ali Pashà. Classe B: 1) Calamba 2) Skila 3) Alive 4) Caron Dimonio 2 5) Baba Jaga 1 6) Oziosa. Classe C: 1) La Isla 2) Buena Onda 3)

Granpakia 4) Maki 5) Oinja. Classe D: 1) Sir Bracchetto 2) Aqua 3) Mozart 4) Aries 5) Vartannusch 5) Turning Point 6) Luz de luna 7) Isima 8) Come Duchi 9) Shining 10) Taipan 11) Ukeinke 12) Tyhe. Classe E: 1) Via Beato Angelico 2) Spitz 3) Alky 4) Jala Commerciale Colori 5) Ron Ron. 6) Gran Cinbon 7) Milt 8) Toujurs 9) Spring 10) Altair 11) Mariposa 12) Maja 13) Felicità 14) Calipso 3 15) Les deux magots 16) Rainbow. Classe F: 1) Magia 2) Radio Azzurra 3) Dopo l'osteria 4) Mure a Dritta 5) Malù. Classe G: 1) Take it easy 2) Bizzard II.

**Categoria Senza Limiti** Classe A: 1) Sayonara 2) Amis 3) 17 Agosto 4) Wops 5) Più Brava. Classe C: 1) Emytoo 2) Nembo Speed 3) Spring. Classe D: 1) Moonshine 2) Assolutamente 3) Spasso 4) Peter R. 5) Fiumanka 6) Lola 7) Andersen 8) Flayarinù 9) Caos. Classe F: 1) Per Elisa 2) Cattivik 3) Fuzzy Fun 4) E' L'Arcangelo Azzurro 5) Polemique 2 6) Waltzing Matilda. Classe G: 1) Bellocarico 2) Spirit of camomilla 3) Exte 4) Brigante Tiburzi 5) One for four 6) Peste. Classe H: 1) Eva.

**ATLETICA LEGGERA** La pioggia non ha fermato la sesta prova della Coppa Provincia di Trieste

# La Settembrina a Moretton e Bonin

Battaglia nel fango sul nuovo percorso di Padriciano. In 470 al via

## CADETTI

### Barbone, record personale sugli 80 metri in Umbria

**TRIESTE** Malgrado la pioggia battente, che ha flagellato le piste e pedane dello stadio di Bastia Umbra, la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia si è disimpegnata alla grande nel corso dei campionati italiani Cadetti e Cadette. A livello di squadra la compagine regionale è riuscita a strappare il settimo posto finale nella graduatoria generale, conquistando l'ottavo posto nella classifica maschile e il nono in quella femminile.



Rita Apollo

Ben 7 gli atleti triestini che si sono presentati in Umbria in rappresentanza di 4 società. Malgrado il maltempo diversi di loro sono riusciti a battere i propri primati personali. Questo è il caso del portacolori del Marathon Giovanni Barbone, sesto nella finale A degli 80 piani con il tempo di 9'36. Sesta piazza anche per il portacolori della Fincantieri Wartsila Federico Ciuccia nelle cinque fatiche del pentathlon. Il suo compagno di squadra Luca Susic è giunto invece no-

no sui 100 hs in 14'56. Federico Viviani e Giovanni Limoncin, entrambi del Marathon, hanno chiuso sedicesimi i 2000 metri e la marcia. In campo femminile Elena Pockay (Pol. Triveneta) è giunta ottava sui 400 ostacoli in 50'44. Irina Giassi (Ts Trasporti) nona negli 80 ostacoli in 12'48. Nel campionato italiano di prove multiple di Molfetta primato personale per la portacolori del Cus Trieste, Monica Cuperlo, che ha concluso l'epitathlon con 4548 punti.

Nel Trofeo Minerva, ieri a Gorizia, vittorie delle cussine Rita Apollo sui 400 hs in 1'01'79 e di Elisabetta Raia sui 5 chilometri in 25'04'81, suo nuovo primato stagionale. Nel Trofeo Donna Sprint di Trento, invece, primato personale per la martellista Laura Biagi (42,38), terza piazza per Gabriella Gregori sui 100 hs (14'10), mentre la Vesnaver si è distinta su 100 e 200 rispettivamente in 12'87 e 26'94.

a. r.

**TRIESTE** Marco Moretton e Serena Bonin hanno vinto la XXVIII Settembrina, gara organizzata dalla sezione podismo dell'AcegasAps e valida quale sesta prova del VI Trofeo Provincia di Trieste. Malgrado il maltempo, sul nuovo punto di partenza del campo Globojner di Padriciano si sono presentati ben 470 atleti che si sono disimpegnati tra le pozze di fango del percorso di 8 chilometri che ha portato tutti sino a Banne prima del ritorno sul luogo di partenza.

La pioggia non ha scoraggiato gli organizzatori dell'Acegas, costringendoli comunque a sospendere la gara di contorno riservata ai bambini e ragazzi. Gli esperti amatori della regione hanno invece bevuto in un sorso il nuovo tracciato,

con Moretton (Fincantieri Wartsila) che ha impiegato 27'38" per concludere la gara davanti a Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) e Stefano Zancan (Generali). Tra le donne lunga volata di Serena Bonin (Generali) che ha preceduto Erika Granato (Federclub) e Marinella Borghes (Gm Gorizia). Tra i gruppi dominio del Tram di Opicina davanti al Circolo Aziendale delle Generali e la Fincantieri Wartsila.

**CLASSIFICHE** Maschile: 1) Marco Moretton (Fincantieri) 27'38"; 2) Giuseppe Pagano (Altopiano) 28'19"; 3) Stefano Zancan (Generali) 28'40". Femminile: 1) Serena Bonin (Generali) 33'45"; 2) Erika Granato (Federclub) 33'59"; 3) Marinella Borghes (Gm Gorizia) 34'18".

Trofeo Provincia di Trieste: F23: Anna Vidal (Porto); F30: Marinella Borghes (Gm Gorizia); F35: 1) Serena Bonin (Generali); F40: 1) Lorena Giurissa (Federclub) 34'34"; F45: Cinzia Mauchignia (Teenager); F50: Gabriella Muran (Porto); F55: Silvia Marsich (Tram); F60: Valeria Grigio (Tram); F65: 1) Jole Sella (Gm Gorizia). M23: Stefano Zancan (Generali); M30: Luca Di Giulio (Acegas); M35: Giuliano Stopar (Poste); M40: Stefano Candela (Federclub); M45: Antonio Di Luca (Tergestina); M50: Fulvio Grasso (Crut); M55: Brunello Pagavino (Pulfero); M60: Giovanni Piras (Tram) 36'42"; M65: Giuliano Testi (Insiel); M75: Enrico Scopelliti (Tram).

Alessandro Ravalico



Podisti in gara sotto la pioggia a Padriciano con la prua dell'Elettra sullo sfondo (Foto Lasorte)

## PALLAMANO

Nella prima giornata dell'Handball Trophy a Bologna doppio, convincente successo per il sette di Radojkovic. Oggi la sfida contro i padroni di casa

# Trieste a rullo: spazza via prima Casarano, poi Bressanone

**BOLOGNA** Pallamano Trieste oltre ogni più rosea aspettativa nella prima giornata dell'Handball Trophy. La formazione di Radojkovic, nonostante le assenze pesanti di Roca e di un Tumbarello in panchina solo per onor di firma, supera indenne il doppio confronto contro Casarano e Bressanone e resta a punteggio pieno in testa al girone di qualificazione che questa mattina alle 11 le proporrà la sfida contro i padroni di casa di Bologna.

La prima sfida contro Casarano vede Trieste condurre nel corso del primo tempo giocato sui binari di un costante equilibrio. Parità sul 2-2 quindi allungo bian-

corosso con la formazione di Radojkovic che si porta sul 4-2 e tocca il massimo vantaggio sull'8-5 prima del recupero dei pugliesi che pareggiano 8-8. Guizzo finale di Tomic che trova lo spazio per superare Fovio e mandare i biancorossi negli spogliatoi con il minimo vantaggio.

Nella ripresa la formazione dell'ex Tarafino parte meglio, prende in mano l'inerzia del match toccando il massimo vantaggio sul 12-10. Trieste si scuote, recupera prima sul 15 e poi sul 16 pari per poi trovare lo spunto vincente nei minuti decisivi grazie alle buone parate di capitano Mestriner e all'ispirata regia di Ivancic.

Ancora più convincente il suc-

cesso contro Bressanone. Trieste chiude a più quattro il primo tempo, conclude in bellezza trascinata da un Tomic autore di una prestazione eccellente.

**Pall. Trieste** 19

**Casarano** 17

**PALLAMANO TRIESTE:** Mestriner, Scavone, Carpanese, Ciriello, Lo Duca 1, Tumbarello, Visintin 3, Martinelli 1, Ivancic 7, Skoko 3, Tomic 4, Tokic. **ALL. Radojkovic.** CASARANO: Arcuri, Buffa 2, Fovio, Kovacevic 7, Lo Vecchio 3, Masci 1, Popovic, Scarpa, Radojkovic, Parafino, Zubac 4, Radchenko. **ALL. Realmonte.** **ARBITRI:** Di Domenico e Fornasir

**NOTE:** Primo tempo 9-8, espulso Arcuri al 5'.

**Pall. Trieste** 25

**Forst Bressanone** 18

**PALLAMANO TRIESTE:** Mestriner, Scavone, Carpanese 1, Ciriello 1, Lo Duca, Tumbarello, Visintin 2, Martinelli, Ivancic 4, Skoko 5, Tomic 8, Tokic 4. **ALL. Radojkovic.** **FORST BRESSANONE:** Da Rui 1, Dejacum, Giuliani 1, Kokuca 4, Kammerer 2, Sacher 3, Savio 1, Jozsef 3, Szabolcs 3, Michaeler. **ALL. Kovacs.** **ARBITRI:** Iaconello e Longobardi. **NOTE:** primo tempo 11-7

Lorenzo Gatto

## IN BREVE

Tennis, trionfo nella Davis rosa

### L'Italia in Belgio vince la prima Federation Cup

**CHARLEROI** Per la prima volta nella sua storia, l'Italia di Corrado Barazzutti ha vinto la Federation Cup battendo in finale, a Charleroi, il Belgio per 3-2. Decisivo è stato il ritiro di Justine Henin-Hardenne durante il doppio sul 3-6/6-2/2-0 per la coppia azzurra composta da Francesca Schiavone e Roberta Vinci. Il doppio era diventato, come da pronostico, decisivo dopo che nei due ultimi singolari la stessa Henin aveva battuto Francesca Schiavone per 6-4/7-5 e Mara Santangelo, schierata da Barazzutti al posto dell'infortunata Pennetta, aveva pareggiato i conti superando la Flipkens per 6-7/6-3/6-0.

### Granfondo d'Europa, iscrizioni fino a sabato

**TRIESTE** C'è tempo fino a sabato per perfezionare le iscrizioni alla sesta edizione della Granfondo d'Europa, che verrà disputata domenica prossima e dal capoluogo di regione porterà i partecipanti fino sul Collio, per tornare poi indietro. Per quanto invece riguarda la Trieste Byke Night, pedalata non competitiva in notturna aperta a tutti, sono previsti due percorsi diversi: uno in andata e ritorno al Castello di Miramare (facile e per famiglie) e uno con successiva ascesa al castello di San Giusto e rientro sulle rive.

### Monza, la mezza maratona vinta dall'ugandese Ngeny

**MONZA** Podio tutto africano nell'edizione 2006 della mezza maratona di Monza. Si è imposto il keniano David Cheruyot Ngeny, in 1h07'09" davanti a Godefroy Nyomby, ugandese, che ha chiuso in 1h07'24" e all'etiopio Fikre Tekle che ha segnato il tempo di 1h12'10". Primo degli italiani il milanese Mario Maffezzini, quarto, in 1h12'24". Tutto italiano, invece, il podio femminile: vittoria della milanese Donatella Vinci che ha chiuso in 1h22'10" davanti a Paola Felletti con 1h24'10" e Cristina Lena con 1h24'28".

## CANOA

Ai Campionati italiani di Milano due titoli, due secondi e due terzi posti per le pagaie di San Giorgio di Nogaro

# Cmm Sauro, d'argento il K4 Juniores

Il quartetto triestino dietro alle Fiamme gialle nei 1000 metri

## SKIROLL

Chiusa in Francia la Coppa del Mondo con un trionfo italiano

# Podio tutto azzurro, Bogatec terza

**TRIESTE** Mateja Bogatec chiude al terzo posto la Coppa del Mondo 2006 di skiroll. Nell'ultima tappa stagionale del trofeo iridato, articolata in due giorni di gare disputate a Pontarlier in Francia, la specialista triestina ha colto un quinto posto nella prova in linea da 34 chilometri (vinta dalla francese Laurence Rochat) e un sesto in quella da 6,5 chilometri in salita (in cui ha primeggiato l'altra transalpina Caroline Hugue).

Non a suo agio in condizioni meteorologiche tutt'altro che ideali, ovvero con le atlete chiamate a gareggiare sotto la pioggia battente e su un manto stradale particolarmente scivoloso, la Bogatec è stata superata in entrambe le occasioni anche dalla friulana Viviana Druidi, sua diretta concorrente nella classifica della coppa. Una seconda e una quarta posizione: questo il bottino francese che ha consentito alla Druidi di scalzare la compagna di nazionale dalla piazza d'onore della graduatoria generale. A vincere il trofeo assoluto

è stata un'altra italiana, la lombarda Anna Rosa. La festa azzurra è stata completata in campo maschile dal trionfo complessivo di Alfio Di Gregorio, capace di precedere il russo Igor Gluchkov, vincitore proprio della prova in linea di Pontarlier (quella in salita, fra gli uomini, è stata appannaggio dello skirollista di casa Emanuel Jonnier). Nella categoria Junior, l'altra triestina in gara, Ana Kosuta ha collezionato un sesto e un dodicesimo posto, concludendo ottava la stagione di coppa tra le Under 20.

**SPRINT PROMOZIONALE** Nel weekend si è disputata a Grigno Valsugana, in provincia di Trento, anche una gara sprint promozionale a cui hanno partecipato alcuni atleti del Mladina. Tra i Ragazzi, tripletta del club di Santa Croce, con il successo di Rudy Balzano, seguito a ruota da Niki Hrovatin e Nicola Iona. Nei Giovani, vittoria di Luca Ghira e, per i Senior, secondo posto di Jara Kosuta.

ma. un.

**TRIESTE** Un Idropark Fila pavesato a festa, quello che ha ospitato i Campionati italiani Assoluti e Juniores di canoa. Presenti tutti i migliori specialisti della pagaia per l'assegnazione degli ultimi titoli italiani della stagione. Si sono messi in luce i canoisti regionali e in particolare, com'era prevedibile, la Canoa San Giorgio e il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» di Trieste. Due titoli tricolori, 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo per il club arancione della Bassa friulana, 1 argento di ottimo spessore tecnico per i triestini del Cmm, oltre a due quarti posti della Albetri che la dicono lunga sul valore assoluto della forte pagaia triestina.

A firmare i due titoli italiani, quelle che a ragione possono essere considerate le promesse mantenute della Canoa San Giorgio: Gloria Franco e Sofia Campana, autentiche dominatrici del K1 juniores 500 metri la prima (nella stessa gara settimana la Mesiano della Timavo) e in coppia poi del K2 juniores 1000 metri. Dopo la finale ai mondiali di Atene a giugno, Franco e Campana selezionate anche per



Piemonte, argento nel K1 500 mt

la maratona, sono attese a fine mese al Campionato del mondo di canoa marathon a Tremolat in Francia. A completare i risultati del gruppo femminile di San Giorgio, da segnalare l'argento del K2 500 di Campana e Del Ponte e il bronzo del K4 500 metri di Ventura, Dal Forno, Travero e Milan. Il miglior risultato per i triestini del Cmm giungeva dal K4 Juniores composto da Cavani, Buzzi, Decolombani, Chierini, sui 1000 metri che conquistava un meritato argento alle spalle (di poco) delle Fiamme Gialle.

Un altro risultato eccellente nel K1 1000 metri senior è stato quello del friulano Luca Totis (Canoa San Giorgio), che in una finale di altissimo livello si è classificato immediatamente alle spalle di Benedini (Fiamme Gialle) e davanti a Guerra

**La Gloria e la Campana tricolori con merito. Secondo gradino del podio nel singolo 500 metri anche per il monfalconese Piemonte, della Forestale**

(Fiamme Gialle). Nella stessa finale, 6° posto del gradese Tessarin (Fiamme Gialle) e 8° di Piemonte (Forestale). Proprio il monfalconese Luca Piemonte puntando le speranze di medaglia sui 500 metri, conquistava un'importante argento dietro a Benedini e davanti a Jazbec (Master Line). Nelle canadesi, infine, bronzo per l'armo della Canoa San Giorgio con Carri, Del Pin, Del Pin e Baldo.

Sono state diramate le convocazioni per l'Alpen Adria Cup che si disputerà a Klagenfurt il 24 settembre. Convocati all'importante manifestazione di canoa slalom i cordenonesi Marco Babuin e Marco Grimaldi nel kayak maschile, Marco Battistutta nella canadese monoposto, oltre al tecnico responsabile di settore Mauro Baron. E grande fermento degli addetti ai lavori per la presentazione, giovedì scorso a Palazzo Isibardi, sede della Provincia di Milano, del nuovo progetto per la realizzazione dell'Idroscalo milanese del nuovo campo di gara di canoa slalom che porterebbe il campo lombardo tra quelli più attrezzati per gli sport di remo e pagaia in Europa.

## IPPICA

A Taranto e Roma il doppio appuntamento odierno con la Tris

# Desiderio Om e Fondo Ok favoriti

**TRIESTE** Duplice impegno trottistico per la Tris di inizio settimana. Si parte con Taranto con un handicap su due nastri sulla distanza del doppio chilometro. Desiderio Om, preferibile all'altro penalizzato Aliberto, potrebbe fare centro nonostante il numero alto. Poi ci sono diversi soggetti allo start in grado di comportarsi onorevolmente e attingere di conseguenza a un piazzamento.

**Pronostico base:** 14) Desiderio Om. 11) Aliberto. 3) Demag. Agguente sistemiche: 4) Ditria. 7) Darfar Mo.

1) Drum. Bel confronto fra i 3 e i 4 anni in serata a Tor di Valle. Sul doppio chilometro, e alla pari, saranno ben 19 i trottatori al via per un confronto abbastanza equilibrato. Fondo Ok è indubbiamente uno dei soggetti più in vista, assieme a Filippo Rob, Fetonte, Freccia d'Asolo e First Lady Gar.

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 9) Fondo Ok. 18) Filippo rob. 12) Fetonte. Agguente sistemiche: 8) Freccia d'Asolo. 15) First Lady Gar. 2) Freddy Wise.

Ger

**TRIESTE** Gran paveso issato sabato pomeriggio alla Canottieri Nettuno per la cerimonia di battesimo e varo delle nuove imbarcazioni da regata e da diporto del Circolo biancoverde.

A fare gli onori di casa il presidente Fabio Massari, che prima di procedere con l'inaugurazione delle cinque barche ha voluto ricordare la seconda giovinezza agonistica della società di via Grilz, culminata nella stagione oramai agli sgoccioli con la conquista del prestigioso titolo italiano nel 4 di coppia Ragazzi (Zacchigna, Crevatin, Minca,

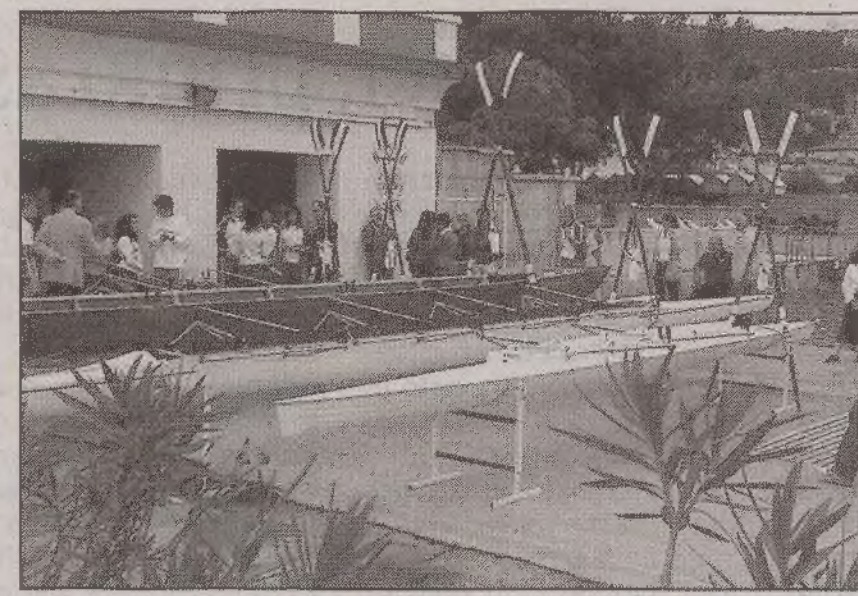
Miccoli), specialità cavallo di battaglia del tecnico Gianfranco Bosdachin, al lavoro da poco più di due stagioni alla società barcolana, coadiuvato dall'instancabile assistent coach Mario Ciriello.

Fra i nuovi scafi faceva bella mostra di sé uno degli ultimi capolavori della cantieristica navale italiana in legno pregiato: la jole a 8 vogatori prodotta dal cantiere toscano di Leonardo Salani. Alla prestigiosa ammiraglia della flotta della Nettuno è stato posto il nome di Nettuno 1904-2004 a ricordo delle celebrazioni, un paio d'anni fa del centenario

della fondazione. Alle altre imbarcazioni (tutte rigorosamente in fibra di carbonio) sono stati dati i nomi di: Fulvio Morpurgo (singolo), Ezio Ciriello (4 di coppia), Marino Mengozzi (doppio canò), soci, atleti e dirigenti che hanno contribuito a scrivere la storia della società, e Duino (doppio).

Dopo il battesimo le imbarcazioni hanno preso il mare per la prima uscita beneaugurante accolta dagli applausi del numeroso pubblico presente, composto oltre che da soci atleti e familiari, da semplici appassionati dello sport del remo.

Maurizio Ustolin



I nuovi armi da regata battezzati alla Canottieri Nettuno

BASKET SERIE B1 Campagna abbonamenti: «I nostri tifosi ci sono stati sempre vicini», dice il ds Tosolini

# Acegas, mercoledì arriva Forlì

I biancorossi incompleti giocheranno senza la pressione del risultato

GORIZIA

## Nuova, prima uscita a Trento Capitolo sponsor in alto mare

GORIZIA La Nuova Pallacanestro Gorizia sta vivendo un periodo molto particolare. Stando a diverse indiscrezioni, quella entrante, potrebbe essere una settimana ricca di colpi di scena. Infatti, dopo aver registrato nei giorni scorsi l'ennesima evoluzione del capitolo riguardante il possibile, o meno, accoppiamento tra la squadra goriziana e la cooperativa Minerva, adesso sembra che qualcosa stia bollendo in pentola. Ennesima trattativa con qualche possibile investitore che sembra possa concludersi positivamente intorno al fine settimana. E sarebbe proprio la possibilità di chiudere con questa, al momento, fantomatica società che ha rallentato di molto l'approdo in qualità di primo sponsor della Minerva.

A dare queste indicazioni è stata la stessa dirigenza durante una conferenza stampa svoltasi al PalaBigot. Tuttavia è stato anche lanciato un forte segnale verso la cooperativa, nel tentativo di cercare di recuperare una situazione che è indubbiamente sfuggita di mano. «È impossibile pensare a dichiarare il team manager Beppe Ciotta - che una società come la nostra rifiuti un qualsiasi tipo di aiuto. Sono convinto che tutto possa essere sistemato. Personalmente intercederò per fare in modo che il momento di impasse con Adriano Ruchini passi e che uniti si riesca a fare il bene della squadra». Un ennesimo messaggio di sostegno che segue un altro appuntamento molto importante: nel fine settimana si è tenuto il consiglio direttivo della Nuova Pallacanestro Gorizia. Un consiglio che sembra sia servito per decidere le strade da percorrere nei prossimi giorni. Non solo, durante la riunione si è ufficializzato l'incarico a Beppe Ciotta, che coprirà sia il ruolo di team manager, sia di addetto stampa. Pino Brumatti è invece stato confermato come direttore sportivo.

Fumata nera per l'incarico di general manager. Anche in questo caso dovrebbero essere i prossimi giorni quelli buoni per l'assegnazione dell'incarico. Nonostante i diversi punti di domanda che accompagnano ancora il futuro della Nuova Pallacanestro Gorizia, segnali, tutto sommato, positivi arrivano dalla campagna abbonamenti. A venerdì se-

ra sono state vendute circa 110 tessere, alle quali bisognerà poi aggiungere quelle derivanti da coloro che hanno scelto il pagamento diretto tramite bonifico. Al di là di questi numeri però si registra una buona risposta da parte dei tifosi che però lamentano come insufficiente il sistema di vendita delle tessere. A tal fine la società è intenzionata ad allestire dei banchetti per la vendita degli abbonamenti in centro città.

Allo stesso tempo si cercherà di coinvolgere i tifosi più fedeli per cercare di riportare al PalaBigot tutti gli appassionati che solo fino a pochi anni fa rappresentavano un vanto per la squadra. Un lavoro delicato di cui ancora non sono stati resi noti i risultati. Una nota molto positiva è però già arrivata. Nei giorni scorsi è stata organizzata una cena alla quale hanno preso parte i giocatori della Nuova e un gruppo di supporter.

Un incontro piacevole, come sottolineato da Ciotta. «È stata una cena molto importante, non posso che essere molto contento che sia stata fatta. Ribadisco, per noi è già un miracolo essere riusciti a imbastire una squadra in così poco tempo. Visto quanto successo nelle scorse settimane abbiamo adesso bisogno del supporto dei nostri tifosi, la vera benzina che permette di lavorare con entusiasmo».

Infine, procede tra alti e bassi la preparazione della squadra in vista dell'inizio del campionato. Dopo un avvio privo di contrattempi, nelle ultime sedute qualche giocatore ha dovuto saltare qualche seduta di allenamento. Nulla di preoccupante anche se l'allenatore Andrea Beretta si è trovato in alcune occasioni con l'organico dimezzato. L'auspicio è che tutti gli infortunati riescano a recuperare in tempo per poter partecipare la prossima settimana a un torneo a Trento. A Trento, oltre ad alcune squadre di serie B2, dovrebbe esserci anche Riva del Garda. Squadra di B1 che milita nello stesso girone della Nuova.

Chiude Ciotta: «Abbiamo bisogno di verificare a che punto siamo con la preparazione e soprattutto dobbiamo iniziare a far capire a molti dei nostri giovani debuttanti in B1 cosa devono aspettarsi durante la stagione».

r.g.

TRIESTE Le finali eight di Summer Cup sono più lontane. La secca sconfitta rimediata dall'Acegas a Forlì rende estremamente complicata la missione qualificazione nella sfida di ritorno che si giocherà mercoledì alle 20.30 al PalaTrieste. Sul parquet romagnolo la formazione di Furio Steffè ha giocato un gran primo quarto, ha retto per tutto il primo tempo poi, nella seconda parte di gara, quando le energie hanno cominciato a scarseggiare e i pochi cambi si sono fatti sentire, ha subito l'effervescenza di un'avversaria brava a tenere alto il ritmo mettendo in crisi un'avversaria condizionata da una formazione troppo rimaneggiata. Tassinari e Davolio hanno trovato il canestro con continuità, Trieste è scivolata sotto anche di 25 punti per poi reagire nel finale non riuscendo però a riportare il passivo sotto i 20 punti di scarto.

ASSENZE: senza Moruzzi, Losavio e Cigliani, in una fase del precampionato in cui l'Acegas è ancora alla ricerca di una sua precisa identità, chiedere di più a questa squadra sarebbe stato ingeneroso. Furio Steffè, alla vigilia della sfida, aveva sottolineato come in questo particolare momento, la partita diventava davvero l'ultima delle preoccupazioni di un gruppo che deve trovare il modo di recuperare i suoi infortunati per tornare ad allenarsi al completo e preparare l'esordio in campionato del primo ottobre contro Ancona. Con i mezzi, pochi, con i quali Trieste è andata a sfidare sul suo campo un'avversaria forte e determinata a proseguire sul cammino in coppa, i biancorossi hanno cercato di limitare i danni per

poi sfruttare la gara di ritorno in casa e cercare di rovesciare il risultato grazie all'aiuto del fattore campo. Mercoledì sera davanti al suo pubblico l'Acegas potrà giocare senza la pressione del risultato, consapevole di non aver davvero nulla da perdere. Ci vorrà comunque una reazione d'orgoglio perché se non sarà possibile recuperare lo scarto e centrare la qualificazione, sarà importante almeno regalare ai tifosi una vittoria condita, possibilmente, da una prestazione convincente.

TOSOLINI: sulla stessa lunghezza d'onda il direttore sportivo biancorosso. «Queste difficoltà iniziali, nel contesto di una squa-

Cigliani verso la ripresa degli allenamenti.

Tempi più lunghi per Losavio e Moruzzi

dra così ringiovanita e rinnovata, le avevamo messe in preventivo. E chiaro che i problemi e i piccoli infortuni che abbiamo avuto dal 7 agosto a oggi e l'impossibilità non solo di giocare ma anche di allenarci tutti assieme hanno reso ancora più complicato il processo di una squadra che ha indubbiamente bisogno di tempo per crescere. Mercoledì, davanti ai nostri tifosi, cercheremo di giocare la miglior partita possibile compatibilmente con le condizioni con cui saremo costretti a scendere in campo. Di certo la voglia di far bene a questa squadra non manca».

INCIGNITE: il problema, alla ripresa degli allenamenti, sarà capire chi degli infortunati riuscirà a tornare a disposizione di coach Steffè in vista della partita di ritorno. Losavio, che continua a convivere con la fastidiosa infiammazione al tendine d'achille del piede destro, dovrà restare fermo certamente per tutta la prossima settimana. Da vedere la situazione di Moruzzi e Cigliani, alle prese con problemi muscolari i cui tempi di recupero sono ancora da definire. Per Moruzzi poche possibilità, anche alla luce della volontà di non rischiare un giocatore troppo importante nell'economia della squadra. Qualche speranza in più per Cigliani che potrebbe riprendere ad allenarsi con i compagni.

ABBONAMENTI: a due settimane dalla sua apertura continua al Ticket point di corso Italia 6/c, la campagna abbonamenti della nuova Acegas. Dopo un buon inizio, il trend positivo sembra essersi fermato probabilmente anche a causa dei risultati non proprio incoraggianti di questo precampionato. «I nostri tifosi ci sono sempre stati vicini - commenta il direttore sportivo Maurizio Tosolini - speriamo lo faranno anche in una stagione nella quale avremo bisogno di sentire tutto il calore e l'affetto del nostro pubblico». L'abbonamento in tribuna A Gold (parcheggio più gadget) costa 180 euro, 140 euro nella tribuna A (120 ridotto per donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni), 115 euro nella tribuna numerata (95 ridotto), 80 euro nella tribuna non numerata (65 ridotto). I biglietti fissati a 12 euro nella tribuna A, 10 nella tribuna numerata, 7 nella tribuna non numerata.

Lorenzo Gatto



Andrea Cigliani potrebbe riprendere presto ad allenarsi con i compagni (Foto Bruni)

SERIE C1

Coppa Italia: domani sera ritorno a Cordenons. Sempre nell'overtime cade lo Jadran a Codroipo

## Bischoff travolta nel supplementare

Il quintetto muggesano perde nei primi minuti Grimaldi e Fingolo

MUGGIA La Bischoff Venezia Giulia scivola in casa, dopo un tempo supplementare e consegna il primo round della seconda fase di Coppa Italia di basket alla compagnia di Cordenons. Una sconfitta sulla carta rimediabile nel match di ritorno (in programma domani alle 20.30 a Cordenons) e accompagnata da un paio di alibi. La squadra muggesana infatti perde ben presto sia Alberto Grimaldi sia Fingolo, il primo per un infortunio alla caviglia, il neacquisto per limite di falli accumulati in soli 7 minuti. Il tutto addizionato alla virtuale assenza di De Monte, non ancora al meglio, lasciato a riposo da coach Crasovec. La Bischoff ha giostrato bene nel secondo quarto, fase di gioco che ha segnato la riscossa affidata soprattutto a Rivaz e Cacciatori. Il primo ha confezionato 32 punti con 4/8 da 3, 6/9 ai liberi e 7/14 da 2, Cac-

**Bischoff Venezia Giulia** 82  
**Cordenons** 88

d1ts (19-25, 45-39, 60-55, 75-75)  
BISCHOFF VENEZIA GIULIA: Grimaldi, Bozic 7, Rivaz 32, Visciano 7, Delise 14, Fingolo 2, Poropat 4, Catenacci 4, De Monte ne, Cacciatori 17. Al.Crasovec.  
CORDENONS: Paolin ne, Celotto 11, Farao 20, Franco 9, Buzzavo 22, Ferraro 4, Bonato 4, De Clara, Sgange-ro 15, Molent 3. Al. Bosini.  
ARBITRI: Lovisuti e Brumat di Gorizia.

catori, al di là dei 17 punti ha sfornato 4 assist e 8 recuperi.

Non è bastato. Cordenons ha attaccato bene e difeso meglio, acciuffando il pareggio e andando poi sul velluto nell'overtime. Una sconfitta nel complesso indolore quella patita dai muggesani. La Bischoff Venezia Giulia ha retto ugualmente bene l'urto con la più roduta avversaria e ha saputo affinare ulteriormente i giochi da attuare nel campionato di C1. At-

tendendo magari il ritorno di Bruni Gelsi.

Nello stesso girone di Coppa Italia la Bluenergy Codroipo, sul proprio parquet, ha fermato lo Jadran con il punteggio di 74-69, dopo un tempo supplementare.

Il Bor Radenska, l'altra formazione giuliana di C1 ma estromessa dalla Coppa, continua la sua preparazione a suon di amichevoli e test probanti. La compagnia di Mengucci ha svolto lo scorso giovedì una sgamba-

ta sul parquet della Pallacanestro Gorizia, sfida in famiglia a briglie sciolte, senza l'assillo di tempi e punteggio ma in grado di dare ulteriori vitali informazioni sullo stato di forma: «Soprattutto sulla condizione della difesa - ha precisato il tecnico del Bor, Mengucci - dobbiamo lavorare maggiormente in tal senso, dando la possibilità ai giocatori provenienti da categorie inferiori o ai giovani di trovare i tempi giusti e in breve tempo». Domani alle 19.30, in casa del Bor Radenska (campo Primo Maggio) la Pallacanestro Gorizia ricambierà il favore e sarà ospite del clan di Krizman e soci. Per il fine settimana (venerdì e sabato) invece le gare del memorial «Taverc», classico quadrangolare di fine estate organizzato dal Bor che quest'anno vede la partecipazione di Caorle, Sessana e Monfalcone.

Francesco Cardella

SERIE A

Anche il Khimky di Pozzecco sarà al Memorial  
La Snaidero solo nel finale  
si aggiudica a Grado il Regolin  
Pancotto: «È un team giovane»

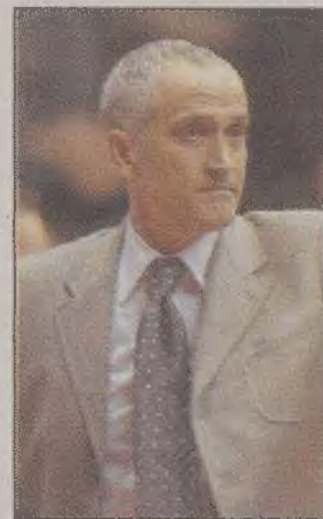
UDINE Brillante e sicura di sé contro Armani e Benetton a San Vito al Tagliamento, balbettante e appesantita anche se comunque ancora vincente al Memorial Regolin di Grado: riguardo al camaleontismo della sua Snaidero un intenso coach Pancotto, espulso per proteste nella finale vinta in laguna contro Reggio Emilia (101-100 dopo un tempo supplementare), ha una sua ben precisa teoria: «Siamo una squadra giovane, quindi soggetta ai peccati tipici dell'età - smocciola il tecnico - Ciò non deve comunque costituire giustificazione alla deconcentrazione manifestata a esempio nella prima partita contro Zara (ndr: successo dei friulani 70-69 dopo un vantaggio di 23 punti accumulato al 25'), mentre contro la Bipop abbiamo faticato anche perché oberati dal duro lavoro svolto in palestra. E qui mi è invece piaciuta la voglia di lottare fino in fondo nonostante le gambe pesanti».

Priva ancora del secondo play Valters, atteso a giorni dopo l'impegno con la nazionale lettone nelle qualificazioni europee, e con O'Bannon alle prese con una preparazione ancora imperfetta ma comunque autore di 15 punti, la Snaidero ha appunto fatto vedere a Grado una condotta ondivaga dalla quale si è chiamato fuori il solo Williams, sempre più continuo punto di riferimento offensivo della squadra.

Frombolieri principe sette giorni fa al «Boz» di San Vito al Tagliamento, l'ex avellinese si è riconfermato

anche a Grado, siglando 26 punti nella finale contro Penberthy&C. e aggiudicandosi meritatamente il titolo di miglior giocatore della manifestazione. Che la Snaidero sia in ogni caso avanti nel proprio percorso ha tenuto a sottolineare anche Franco Ciani, allenatore udinese del Livorno battuto nella finalina dallo Zadar 78-76, a conferma del buon lavoro svolto fino a oggi da Cesare Pancotto su un gruppo rinnovato per sei decimi rispetto a quello della passata stagione e di media età notevolmente inferiore.

Il tecnico di Porto San Giorgio continua a sottolineare che in precampionato non sono le vittorie che contano ma la progressione costante della squadra in un iter tecnico, tattico e agonistico aprioristicamente ben delineato. Ma i successi, dice comunque il coach arancione, contribuiscono a fare morale e a conferire un'ulteriore botta di ottimismo i



Cesare Pancotto

Edi Fabris

FEMMINILE



Nicoletta Borroni



Alice Polcastro

Test positivo con le slovene dello Jexica della Ginnastica del nuovo allenatore Grbac

## Già in forma le ragazze dell'Interclub di Krecic

TRIESTE A meno di due settimane dall'esordio nel campionato di A2 arrivano i primi riscontri del campo per l'Interclub Muggia, reduce dalla partita giocata venerdì contro le slovene dello Jexica. Un incontro che, sia pur amichevole, ha rappresentato la prima vera occasione (favoreta dall'ottima levatura dell'avversario) di mettere in pratica il lavoro atletico e tecnico di questo mese di preparazione.

Le ragazze di Krecic sono state sconfitte 69-65, ma nella circostanza il risultato va subordinato al risultato di prestazione soddisfacente

per più motivi. Primo, era importante testare la condizione fisica della squadra, apparsa tonica fino in fondo (lo conferma l'aver recuperato anche da un -10), in secondo luogo, verificare l'inserimento del nuovo pivot Mezgec: buona la risposta della slovena, con 17 punti frutto di 11/12 ai tiri liberi e molta esuberanza sotto i tabelloni. Più luminosa della Mezgec solo Nicoletta Borroni, autrice di 20 punti e micidiale da tre punti.

L'Interclub ha optato per una costante difesa individuale, in attesa di oliare i

meccanismi della zona, mentre l'altro auspicio è quello di migliorare le percentuali al tiro. Prossimi impegni, altre due amichevoli casalinghe: contro Udine mercoledì, contro Postumia (ancora serie A slovena) venerdì.

La sera prima rispetto all'Interclub aveva scelto lo Jexica come sfidante anche la Ginnastica Triestina, che affronterà il torneo di B1: le biancocelesti hanno retto bene per 30', rimediando buona parte dei 20 punti di scarto finali nell'ultima frazione, cioè quando il divario fisico notevolmente favorevole alle avversarie è

esploso. Inoltre, l'allenatore Grbac sta puntando su un gioco basato sulla velocità e sul continuo pressing, una soluzione che, fatalmente a questo punto della stagione, porta a concludere le gare col fiato un po' corto.

Il test è stato comunque positivo, nonché utile anche al neo-coach per proseguire nella conoscenza del gruppo a sua disposizione: anche per questo motivo, c'è stato spazio per tutte, con la sola Accardo in parte acciacciata, e con Alice Polcastro e Ottavia Umari protagoniste.

Marco Federici

**PALLAVOLO SERIE B2** Il team dell'altopiano ha concluso al terzo posto il Trofeo Martiri di Basovizza dietro a Logatec e Rijeka

# Sloga in forma pronto per la Coppa Italia

*Peterlin: «Una squadra cresciuta. Si è espresso molto bene Stopar in attacco e in battuta»*

**TRIESTE** Lo Sloga conclude al terzo posto la 33.a edizione del Trofeo Martiri di Basovizza, preceduto dal sestetto sloveno del Logatec e dai croati del Rijeka. Alle spalle dei biancorossi, la formazione slovacca del Malacky, battuta al tie-break nel confronto diretto grazie soprattutto a uno Stopar straripante, capace di firmare 33 punti personali. Considerando la forza delle avversarie (tutte compagini provenienti dalle massime categorie dei rispettivi Paesi) incontrate nel tradizionale quadrangolare internazionale di inizio stagione, giocato quest'anno sul parquet del Centro sportivo polivalente di Borgo Grotta Gigante per quanto attiene il settore maschile, coach Peterlin può guardare con fiducia all'imminente esordio in Coppa Italia.

Mercoledì sera (con inizio alle 21), infatti, i triestini saranno chiamati a ospitare in casa il Bionione Volley, nella prima sfida ufficiale del 2006/2007. A metà ottobre i biancorossi esordiranno invece in serie B2. Sul trofeo disputato nel weekend, lo stesso Giovanni Peterlin ha commentato così il rendimento offerto dai suoi ragazzi: «Nel complesso, sono molto soddisfatto perché ho visto una squadra cresciuta grazie al lavoro svolto in fase di preparazione. Sono riuscito a ruotare tutti i giocatori, utilizzandoli anche in ruoli diversi e questo potrà essere un vantaggio in campionato. Si è espresso molto bene Stopar, efficace sia in attacco sia in battuta, ma anche in fase di ricezione».

Al termine del torneo sono stati assegnati i riconoscimenti in-

dividuali agli atleti. Tra questi, il premio come miglior giocatore dell'evento è stato assegnato proprio a Kristjan Stopar dello Sloga. Aljoša Jemec (Logatec) è stato nominato miglior difensore, Krešimir Juric (Rijeka) miglior attaccante e Blaž Serajnik (Logatec) è stato il più bravo tra i palleggianti.

33° Trofeo Martiri di Basovizza. Risultati: Malacky-Logatec 0-3 (23-25, 16-25, 16-25); Sloga-Rijeka 0-3 (18-25, 23-25, 16-25); Logatec-Rijeka 3-1 (26-28, 25-22, 27-25, 25-20); Sloga-Malacky 3-2 (26-28, 25-22, 26-24, 19-25, 15-9); Malacky-Rijeka 2-3 (24-26, 25-19, 22-25, 25-17, 14-16); Sloga-Logatec 1-3 (25-27, 18-25, 25-20, 22-25). Classifica finale: 1° Logatec 9 punti, 2° Rijeka 5, 3° Sloga 2, 4° Malacky 2.

Matteo Unterwieser



Sotto rete sta schiacciando Daniele Sogro dello Sloga (Foto Tommasini)

## SERIE B2 FEMMINILE

**Al lavoro il tecnico Sparello**  
**La Libertas prova il sestetto base**  
**sabato a Lubiana**

**TRIESTE** Una vittoria e una sconfitta per la Libertas San Giovanni nelle prime due amichevoli stagionali, giocate entrambe contro il Koper. Nella gara d'esordio, disputata tra le mura amiche della palestra Vascotto di via Giulia, le triestine si sono imposte con il risultato di 3-2 sulle quotate avversarie (la squadra ospite è infatti una delle protagoniste della prima lega slovena, l'equivalente della serie A italiana), impressionando positivamente il tecnico Lorenzo Sparello soprattutto sotto il profilo mentale durante tutto il confronto. «Abbiamo ritrovato subito lo stesso spirito che ci ha portato alla promozione in B2 nella scorsa stagione», ha commentato il coach con una buona dose di entusiasmo.

Sul parquet, al via, il sestetto biancorosso è stato composto da Brisco in palleggio, La Bianca opposta, Puzzer e Petrac in ala, D'Aniello e Targa al centro, più la Prestifilippo nei panni di libero. Nel corso dell'incontro, sono entrate anche le altre atlete a disposizione dello staff tecnico: in particolare, Sparello ha voluto verificare l'apporto della Fazarinc in posto quattro (alternata proprio alla Puzzer), testando poi in cabina di regia anche Sara Cerva e l'ultimo acquisto della società, Ilaria Gaspari. Nel complesso, è stato soprattutto l'asse composto da Brisco e La Bianca a fornire indicazioni molto confortanti.

Lorenzo Sparello

Il Koper si è poi riscattato in casa nella partita «di ritorno», infliggendo alla Libertas il primo ko di questo pre-campionato (la serie B2 femminile inizierà sabato 14 ottobre): il 3-0 finale, però, non deve fare pensare a una sfida a senso unico. Sul terreno di gioco, infatti, si è visto nuovamente un grande equilibrio. Nell'occasione, poi, il complesso giuliano non ha potuto schierare Cerva e Puzzer, assenti per motivi di lavoro. Il programma di avvicinamento agli impegni ufficiali proseguirà con una settimana di intensi allenamenti, al termine della quale tutto il gruppo triestino partirà per Lubiana, dove la squadra triestina prenderà parte, oltre a noi, sei compagini della prima lega slovena, un sestetto della seconda lega slovena e una formazione croata. Non sarà fondamentale ottenere delle vittorie, punteremo infatti a far crescere ancora gli automatismi del nostro gioco, migliorando piano piano: in questo momento, c'è grande soddisfazione per come sta andando il lavoro in palestra», ha dichiarato Sparello.

ma. un.

## COPPA REGIONE

*Paron e soci hanno sudato soltanto nel terzo set soprattutto per qualche disattenzione di troppo. Due successi in pochi giorni per l'Ok Val Gorizia*

# Il Ferro Alluminio liquida nel derby la Pallavolo Trieste con un secco 3-0

## ONORIFICENZA

**Il presidente Cecot nominato commendatore**



Renzo Cecot

**TRIESTE** Il presidente del comitato regionale Fipav del Fvg, Renzo Cecot, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Commendatore, per la dedizione allo sport.

## FEMMINILE

*La compagine allenata da Relato è già in grande condizione*

# Due successi dell'Altura

**TRIESTE** Parte nel segno dell'Altura il girone A, quello tutto triestino, della Coppa Regione femminile. La squadra di Marco Relato piega in trasferta per 3-0 (25-14, 25-21, 25-22) lo Sloga, a cui non bastano le buone prove di Ciocchi e Pertot. Nella metà campo alturina, spazio a tutte le giocatrici presenti a referto, con le staffette Wolf-Zigante in palleggio, Grimalda-Cameli e Patuanelli-Furlan in ala. La formazione biancoblu ha poi fatto il bis, imponendosi per 3-1 (26-24, 20-25, 25-17, 25-17) sulla Virtus. Un'affermazione sofferta, che ha visto le vincitrici rimontare da 13-16 nel terzo set e staccare le avversarie nel quarto dal 13-13. Uxa (Altura) la migliore in campo del match, bene la Srichia per le virtuosità. In classifica, Altura a quota 6 punti, Virtus e Sloga a 0.

La situazione degli altri raggruppamenti. **Girone B:** Villa Vicentina-Staranzano 3-0 (25-10, 25-16, 25-16); Dentessano Ud-Lucini&Farra 0-3 (12-25, 17-25, 17-25); Lucini&Farra-Villa Vicentina 0-3 (27-29, 22-25, 23-25); Staranzano-Dentessano Ud 1-3

(20-25, 25-28, 12-25, 22-25). Classifica: Villa Vicentina 9, Lucini&Farra 6, Dentessano Ud 3, e Staranzano 0. **Girone C:** Rivignano-Palazzolo 3-1 (27-25, 22-25, 25-21, 25-20); Biesse Pn-Fiume Veneto 3-0 (25-19, 25-8, 25-16); Fiume Veneto-Rivignano 3-2 (25-23, 19-25, 25-21, 18-25, 15-12); Palazzolo-Biesse Pn 1-3 (18-25, 19-25, 25-21, 20-25). Classifica: Biesse Pn 9, Rivignano 4, Palazzolo 3, Fiume Veneto 2. **Girone D:** Tarcento-Manzano 2-3 (25-11, 26-24, 25-27, 18-25, 9-15); Reana-Pradamano 3-2 (25-18, 25-10, 22-25, 23-25, 19-17); Pradamano-Tarcento 3-1 (25-22, 25-15, 26-28, 25-20); Manzano-Reana 3-1 (25-21, 22-25, 25-19, 25-22). Classifica: Pradamano e Manzano 6, Tarcento 4, Reana 2.

**MARTIRI DI BASOVIZZA** Nella 33.a edizione del torneo, in campo femminile, lo Sloga ha chiuso al secondo posto, dietro al Klagenfurt (nello scontro diretto 3-2 per le austriache), ma davanti a Mežica e Grobni. La biancorossa Irina Pertot ha vinto il premio come mvp della manifestazione.

ma. un.

**TRIESTE** Il Ferro Alluminio supera la Pallavolo Trieste per 3-0 (25-14, 25-19, 25-23) nella seconda giornata della prima fase della Coppa Regione maschile 2006/2007 di volley e si conferma imbattuto, al vertice del girone A. Derby a senso unico quello giocato alla palestra della scuola Rossetti, in strada vecchia dell'Istria: solo nel terzo set, infatti, Paron e soci hanno dovuto sudare per qualche punto in più contro i cugini, anche se, per la verità, soprattutto in virtù di qualche disattenzione di troppo.

La categoria di differenza (il Ferro giocherà quest'anno in serie C, la Pallavolo Trieste in D) si è vista tutta, insomma, nonostante l'ottima prestazione fornita dall'opposto Gobbatto tra gli sconfitti (peraltro privi di una pedina importante come il martello Cobol). A questi ultimi, poi, non è andata certo meglio nella sfida prevista dal calendario per il terzo turno, in casa contro l'Ok Val Gorizia: gli isontini si sono imposti con un altro 3-0 (25-13, 25-21, 25-19), sfruttando alcune lacune di troppo nella seconda linea av-

versaria. L'assenza del libero titolare, Caneco, si è fatta sentire tra i triestini: l'incoerenza della ricezione, infatti, non ha permesso di innescare adeguatamente i centrali e dare una maggiore varietà alle scelte offensive.

Per il Val, dunque, un successo andato a fare il paio con quello ottenuto, qualche giorno prima, ai danni

**Mercoledì alle 21 alla De Tommasini di Opicina lo Sloga con la capolista**

dello Sloga (la formazione di serie D, non la prima squadra): un 3-2 (25-19, 21-25, 25-15, 26-28, 15-9) molto tirato, che ha messo in mostra il duo Spinelli-Ombro (rispettivamente 29 e 24 punti) da una parte e la regia di Veljak, assieme all'apporto dei centrali Rozac e Slavec (14 e 13, rispettivamente), i palloni vincenti per loro, dall'altra.

A completare il quadro di questo doppio turno sarà

l'incontro tra lo stesso Sloga e il Ferro Alluminio, in programma mercoledì sera, con inizio alle 21, alla De Tommasini di Opicina.

La classifica del girone A (si qualificano alla fase successiva le prime due): Ferro Alluminio Ts\* 6 punti, Ok Val Gorizia 5, Sloga Ts\* 3, Pallavolo Trieste 1.

La situazione degli altri gruppi nel settore maschile. **Girone B:** Fincantieri Monfalcone-San Giovanni al Natisone 0-3 (16-25, 16-25, 21-25); Buia-Reana 3-1 (25-15, 25-22, 14-25, 25-21); Reana-Fincantieri Monfalcone 3-2 (15-25, 27-25, 18-25, 25-19, 15-10); San Giovanni al Natisone-Buia 3-0 (25-22, 25-21, 25-22). Classifica: San Giovanni al Natisone 9, Buia 6, Reana 2, Fincantieri Monfalcone 1. **Girone C:** Mortegliano-Villa Vicentina 0-3 (20-25, 22-25, 23-25); Prata-Futura Cordeons 3-1 (25-22, 20-25, 25-23, 25-16); Villa Vicentina-Prata 3-1 (21-25, 25-23, 25-16, 25-21); Futura Cordeons-Mortegliano si gioca mercoledì alle 20.30. Classifica: Villa Vicentina 7, Prata 6, Futura Cordeons\* 2, Mortegliano\* 0. (\* = una partita in meno).

ma. un.

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



Con la nuova offerta Value Lease e Select su tutta la gamma BMW Serie 3 Berlina.

| Un esempio di offerta Value Lease | Modello     | Prezzo*     | Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta | 23 canoni   | Riscatto                | Tasso Leasing | TAEG  |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-----------------------------------------------------|-------------|-------------------------|---------------|-------|
|                                   | 320d Eletta | 34.300 Euro | 10.865 Euro                                         | da 200 Euro | 21.341 Euro             | 4,99%         | 5,88% |
| Un esempio di offerta Select      | Modello     | Prezzo*     | Anticipo o eventuale permuta                        | 23 rate     | Valore minimo garantito | TAN           | TAEG  |
|                                   | 320d Eletta | 34.300 Euro | 10.764 Euro                                         | da 200 Euro | 21.341 Euro             | 4,99%         | 5,58% |

\* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese Istruzione pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 24 mesi/60.000 km. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta che scade il 30/09/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina  
318i 318d  
320i 320d  
325i 325d  
326xi 330d  
330i 330d  
330xi 335d  
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare